

## CAPITOLO V - IL PIANO DI AZIONE PER LA RIS3 2016-2018

### 5. 1 GLI INTERVENTI PREVISTI IN MATERIA DI RS&I PER LA LEARNING TO INNOVATE ED IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI

Il presente **Piano di azione** (d'ora in poi "Piano") descrive per ciascuna delle priorità strategiche della RIS3 e relative linee di intervento (cfr par. 3.2.4): gli obiettivi specifici che si intendono conseguire, correlati a quanto specificato dagli Obiettivi Tematici della programmazione regionale 2014-2020, i risultati attesi, i possibili interventi (strumenti) e le aree di specializzazione interessate nonché l'ammontare delle risorse che si presume di investire nel periodo 2016-2018, primo momento di realizzazione della strategia al termine del quale è stata programmata un'azione di *peer review*.

Come evidenziato, il cambiamento atteso perseguito dalla RIS3 Campania è la trasformazione del sistema regionale dell'innovazione da "produttore di input per l'innovazione" a generatore di modelli e processi *learning to innovate*. Tale risultato è perseguito attraverso specifiche priorità e linee di intervento rispetto a cui il presente Piano intende caratterizzare specifici strumenti di intervento al fine di facilitare e/o accelerare la ricaduta attesa sui territori. Questi, per la natura del documento sono da considerarsi indicazioni variabili che saranno oggetto di continua valutazione per rendere più efficace ed efficiente il raggiungimento delle priorità.

Più nel dettaglio, il perseguimento delle **Priorità di Azione** (cfr 2.2) verrà effettuato mediante un approccio logico strutturato su tre dimensioni di interventi:

- strumenti "**mission oriented**", vale a dire di sostegno mirato a programmi ambiziosi di carattere strategico sotto il profilo dell'impatto sul contesto regionale (es. sostegno alle aree scientifico-tecnologiche già considerabili d'eccellenza e all'*upgrading* tecnologico del tessuto produttivo regionale a maggiore potenzialità)
- strumenti "**diffusion oriented**" finalizzati alla diffusione capillare sul territorio di innovazione, nelle sue varie forme e applicazioni, basate su attività innovative di tipo incrementale, legate all'uso di tecnologie innovative già esistenti, o comunque connesse all'introduzione di nuove soluzioni (non solo tecnologiche) da parte di una ampia platea di beneficiari (es. creazione di un ecosistema regionale innovativo incentrato sulla capacità del contesto di offrire soluzioni *smart* e sulla nascita di un nuovo tessuto produttivo *innovation based*)
- **strumenti "outward oriented"** finalizzati a rafforzare la presenza degli attori regionali nei circuiti europei e internazionali, così da permettere agli attori di eccellenza di accedere con un ruolo significativo alle reti di cluster nazionali e comunitari.

Punto di forza nella scelta di queste *policy* è la riproposizione di alcuni strumenti proattivi che, oggi focalizzati alla *learning to innovate*, sono stati già utilizzati con parziale successo nel precedente periodo di programmazione: il relativo ri-utilizzo nel corso della nuova programmazione potrà essere opportunamente orientata dall'esperienza passata relativamente alle criticità riscontrate.

Altri strumenti concorrenti a definire la *policy mix* della RIS3 Campania sono, invece, in corso di attuazione e la loro relativa efficacia potrà essere valutata nel breve periodo.

La figura che segue mostra un quadro generale della *policy mix* di cui la regione Campania si servirà per l'attuazione della RIS3.

Di seguito una schema di massima con cui si dà evidenza del percorso di sviluppo che si intende intraprendere attuando il *policy mix* in cui ciascuno degli interventi da realizzare:

- trova una sua logica corrispondenza e dipendenza da strumenti in grado di fornire input all'innovazione (già implementati nella passata programmazione ovvero in corso di realizzazione)
- è logicamente connesso nel poter definire un percorso di sviluppo ideale del sistema regionale dell'innovazione campano.

Figura 18 - Il percorso di sviluppo del Sistema regionale dell'innovazione campano

OBIETTIVO DEL SOSTEGNO	FORMA E FOCUS DELLE POLICY PER L'INNOVAZIONE	
	Strumenti reattivi che forniscono input all'innovazione	Strumenti proattivi focalizzati sulla learning to innovate
Strumenti outward oriented	Azioni per l'internazionalizzazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione	Infrastrutture di ricerca transfrontaliere Sostegno a Progetti di RS&I internazionali Azioni di coordinamento multiregionali delle piattaforme tecnologiche
Strumenti diffusion oriented	Sviluppo di servizi reali per l'innovazione Monitoraggio del sistema dell'innovazione	Piattaforme di social innovation e Smart Cities Sviluppo della cultura dell'innovazione (management dell'innovazione) Sostegno a nuove categorie di innovatori e di creativi culturali
	Erogazione di servizi qualificati per il Technology Forecast ,l'Audit e lo Scouting Azioni di diffusione e matching Mappatura della domanda e dell'offerta di innovazione	Azioni di comunicazione e di animazione per il coinvolgimento degli stakeholders nello sviluppo delle policy in materia di RS&I e Società dell'informazione e a sostegno dell' open innovation Sostegno a processi di spill-over e cross-fertilation guidati dai DAT/APP Incubatori (servizi) e spazi di co-working Fondi di venture capital e seed capital Vouchers per l'innovazione Valorizzazione economica dell'innovazione e sostegno allo sviluppo di nuove imprese
Strumenti mission oriented	Diffusione della Banda larga Potenziamento delle infrastrutture ICT per la PA	Sviluppo di servizi digitali della PA efficaci e sostenibili Interventi che incentivino la transizione verso il digitale di processi e servizi
	Fondo rotativo per la competitività Creazione di Start-Up innovative* Potenziamento e creazione dei DAT/APP e delle relative reti	Sviluppo delle filiere produttive tecnologiche, dei sistemi di subfornitura Potenziamento dei DAT/APP e sostegno a processi di spill-over e cross-fertilation
	Potenziamento delle strumentazioni di ricerca	Qualificazione della domanda pubblica di innovazione e PPP per la gestione delle emergenze sociali Diversificazione dei settori maturi/entrata in settori emergenti
	Sostegno all'innovazione delle imprese creative Campus per la R&S Regimi di aiuti per progetti di R&S Dottorati in azienda	Sostegno allo scale-up e a linee pilota Progetti di R&S cooperativi fase I + fase II Contratti di programma per l'evoluzione tecnologica della filiera automotive ed aerospaziale Progetti di R&S cooperativi per il trasferimento tecnologico la prima industrializzazione Reti di Eccellenza tra Organismi di Ricerca e imprese

Azioni realizzate
  Azioni in corso di realizzazione
  Azioni programmate 2016-2018

Nel dettaglio, la strategia di specializzazione intelligente intende individuare linee di intervento differenziate che,

- concorrono alla *valorizzazione delle eccellenze nel contesto industriale e sociale* →
  - Valorizzazione degli attori della RS&I,
  - Valorizzazione del capitale umano regionale,
  - Sviluppo di start up innovative e della finanza regionale per la RS&I;
  - Favorire l'affermazione di Piattaforme di Social Innovation e lo sviluppo delle Smart Cities e Communities e,
- pongono una dovuta attenzione alle *condizioni di contesto che consentono di alimentare tali eccellenze e di favorirne la relativa valorizzazione* →

- Qualificazione dei processi di trasferimento tecnologico, rafforzamento della cooperazione extra-regionale;
- Disseminazione dei risultati dei progetti di RS&I & animazione a supporto dei processi di entrepreneurial discovery;
- Promuovere servizi digitali della PA efficaci e sostenibili;
- Valorizzare l'impiego delle TIC come fattore di competitività e sviluppo socio-economico del sistema regionale.

**Tabella 14 – Le priorità della RIS3 Campania: linee di intervento, ambiti di azione e target attesi**

PRIORITY STRATEGICHE RIS3 CAMPANIA	LINEA DI INTERVENTO	AMBITI DI AZIONE PER IL CAMBIAMENTO	STRUMENTI DI INTERVENTO	TARGET ATTESI
<p><b>QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE, DEGLI ATTORI E DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE PER IL MERCATO</b></p>	<p><b>VALORIZZAZIONE DEGLI ATTORI DELLA R&amp;S REGIONALE</b></p>	<p>1.1 Potenziamento dei Centri di ricerca di eccellenza nei domini tecnologici prioritari finalizzati all'affermazione di Infrastrutture di ricerca di rilevanza sovra-regionale</p>	<p>Interventi infrastrutturali anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020, condizionati alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità prospettica di auto-sostenersi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza in Regione di almeno un centro di ricerca eccellente in grado di guidare una delle Grandi infrastrutture della Ricerca in ambito europeo in uno o più dei domini tecnologici prioritari tra Aerospazio, Materiali avanzati-nanotecnologie; Biotecnologie, Salute dell'uomo-agroalimentare*</li> <li>• Presenza in Regione di almeno due centri di ricerca eccellenti in grado di guidare una delle Grandi infrastrutture della Ricerca in ambito nazionale in uno o più dei domini tecnologici prioritari tra Trasporti Logistica; Beni culturali-turismo-edilizia sostenibile, Energia-ambiente*</li> <li>• Potenziamento dei DAT/APP</li> <li>• Sostegno ad almeno 50 PMI nei processi di innovazione di prodotto/processo</li> <li>• Ampliamento della compagine dei DAT/APP</li> <li>• Realizzazione di interventi ad oggetto lo sviluppo di prodotti di filiera complessi per almeno tre dei settori produttivi strategici regionali tra Aerospazio, Trasporti e Logistica avanzata, Agroalimentare</li> <li>• Istituzione di concorsi annuali per premiare idee innovative per tre categorie di attori: studenti, giovani imprenditori e reti di innovatori</li> <li>• Azioni multi obiettivo di sostegno secondo un percorso di innovazione/pre-industrializzazione alle iniziative start-up</li> </ul>
		<p>1.2 Sostegno a prodotti innovativi complessi ad alto valore aggiunti frutto della co-produzione di più soggetti e all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala</p>	<p>Programmazione negoziata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo dei sistemi di subfornitura per la riqualificazione del tessuto produttivo regionale</li> <li>Potenziamento dei Distretti ad alta tecnologia e dei Laboratori Pubblico Privati nelle aree tecnologiche prioritarie della RIS3 anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 nell'ambito dei Cluster Nazionali</li> </ul>	
		<p>1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca</p>	<p>Incentivi alla spesa per progetti di R&amp;S collaborativi tra imprese e Organismi di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti di innovazione derivata/ diffusa, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020</li> <li>• Progetti di innovazione, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020</li> <li>• Progetti di trasferimento tecnologico e prima industrializzazione</li> <li>• Progetti Cultural e Creative Lab</li> </ul>	

\*la scelta delle aree di specializzazione per gli interventi a sostegno delle infrastrutture di ricerca è in corso di definizione in virtù del completamento della ricognizione in corso sulle Infrastruttura di ricerca strategiche regionali

PRIORITY STRATEGIC RIS3 CAMPANIA	LINEA DI INTERVENTO	AMBITI DI AZIONE PER IL CAMBIAMENTO	STRUMENTI DI INTERVENTO	TARGET ATTESI	
QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE, DEGLI ATTORI E DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE PER IL MERCATO	QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	2.1 Qualificazione degli intermediari dell'innovazione e promozione di nuovi mercati per l'innovazione	Voucher per accesso ai servizi reali in materia di innovazione per aspiranti imprese e intermediari dell'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza in Campania di almeno 10 nuove strutture qualificate nelle attività di assistenza tecnologica e brevettizzazione</li> <li>• Presenza in Campania di almeno 5 nuove strutture qualificate nelle attività di incubazione di nuove imprese</li> <li>• Presenza in Campania di almeno un centro qualificato di rilevanza nazionale per le attività di testing e laboratorio in ciascuno dei domini tecnologici prioritari</li> <li>• Incremento del 100% della spesa delle imprese in servizi di innovazione e supporto al trasferimento tecnologico</li> <li>• Almeno una Piattaforma di Collaborative Innovation per ciascun ambito di "emergenza sociale regionale"</li> </ul>	
			Acquisto di servizi per la realizzazione di una struttura ad hoc per il foresigh tecnologico e di un sistema di KM per la RS&I		
			Acquisto di servizi per la promozione di nuovi mercati per l'innovazione (es. Blue economy; Bio-economy; Manifattura 4.0, Industrie creative)		
		2.2 Sostegno a processi di trasferimento tecnologico favore delle PMI	Voucher per accesso ai servizi reali in materia di innovazione per aspiranti imprese e intermediari dell'innovazione		
	Innovative Public Procurement per la realizzazione di soluzioni innovative				
	VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO REGIONALE	3.1 Qualificazione e valorizzazione del capitale umano a disposizione delle imprese e per lo sviluppo di servizi qualificati per il trasferimento tecnologico	Sostegno a progetti di innovazione di processo/organizzativa che prevedano l'utilizzo di competenze specialistiche volte a potenziare la capacità di trasferimento tecnologico dell'impresa anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento del 100% degli investimenti delle imprese campane nei corsi di Dottorato di ricerca/specializzazione master, ecc.</li> <li>• Incremento del 30% di Dottori di ricerca e personale altamente qualificato presso le imprese</li> <li>• Riduzione del 10% del flusso di "cervelli in fuga"</li> <li>• Incremento del 20% del flusso di "talenti attratti"</li> </ul>	

PRIORITY STRATEGIC RIS3 CAMPANIA	LINEA DI INTERVENTO	AMBITI DI AZIONE PER IL CAMBIAMENTO	STRUMENTI DI INTERVENTO	TARGET ATTESI	
<b>RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE EXTRA-REGIONALE</b>	<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RETI LUNGHE DELLA RICERCA</b>	4.1 Qualificazione di servizi per l'internazionalizzazione della ricerca e dell'innovazione	Acquisto di servizi per le attività di coordinamento e diffusione dei risultati della ricerca dei DAT/APP nell'ambito dei Cluster Nazionali, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formalizzazione di meccanismi di coordinamento inter-distrettuale a livello nazionale con la costituzione di un tavolo permanente Cluster nazionali-DAT/APP</li> <li>• Presenza di almeno uno dei Distretti ad Alta Tecnologia campani in JTI/PPP europee</li> <li>• Incremento del 100% della partecipazione di soggetti campani a Programmi di ricerca comunitari</li> <li>• Pacchetto integrato di aiuti per lo sviluppo di almeno 35 nuove start-up</li> <li>• Almeno 50 interventi per la capitalizzazione di Start-up innovative e spin-off</li> <li>• Realizzazione di un fondo dei fondi in partnership con investitori istituzionali qualificati con investimenti realizzati per almeno 25 milioni di euro</li> <li>• Incremento del 20% delle risorse finanziarie messe a disposizione da venture capital per le imprese campane</li> </ul>	
		4.2 Sviluppo/potenziamento di partnership di ricerca ed accordi per la diffusione dell'innovazione	Inventivi alla spesa per lo sviluppo/potenziamento di reti lunghe della ricerca, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020		Acquisto di servizi per azioni di animazione e sensibilizzazione degli attori dell'innovazione alle JTI e PPP in ambito comunitario, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020
			Interventi di co-finanziamento in Programmi Comunitarie e la partecipazione a Piattaforme di ricerca ed innovazione europee		
			Acquisto di servizi per la realizzazione di mappe informative per i processi di internazionalizzazione delle PMI innovative		
			Incentivi per l'uso delle TIC a supporto dei processi di commercializzazione sui mercati internazionali		
			5.1 Start-up e Spin-off nei settori prioritari/ad alta intensità di conoscenza nati dalla ricerca e ad alto valore per il mercato/sviluppo sociale		Pacchetti di aiuti multi-obiettivo per il sostegno a percorsi di R&S-innovazione-pre-industrializzazione presentati da start-up e spin-off industriali, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020
5.2 Sostegno a nuovi progetti imprenditoriali per lo sviluppo di <i>future emerging technology</i>	Acquisto di servizi per l'incubazione ed il co-working Pacchetti di aiuti multi-obiettivo per lo sviluppo di future emerging technology  Fondo dei fondi in partnership con investitori istituzionali qualificati Fondo rotativo per il credito agevolato				

PRIORITY STRATEGICHE RIS3 CAMPANIA	LINEA DI INTERVENTO	AMBITI DI AZIONE PER IL CAMBIAMENTO	STRUMENTI DI INTERVENTO	TARGET ATTESI
	<b>DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DEI PROGETTI DI RS&amp;I &amp; ANIMAZIONE A SUPPORTO DEI PROCESSI DI ENTREPRENEURIAL DISCOVERY</b>	<p>6.1 Divulgare i risultati ai fini dell'informazione, promozione e sensibilizzazione: pubblicizzare i risultati ottenuti in diversi possibili ambiti applicativi, per favorire la diffusione dei risultati e incoraggiare futuri processi di trasferimento tecnologico</p> <p>6.2 Favorire lo sviluppo di ambienti di social innovation e lo sviluppo delle comunità intelligenti</p>	<p>Acquisto di servizi per le attività di diffusione e disseminazione dei risultati del sistema della ricerca regionale</p> <p>Acquisto di servizi per le attività di diffusione e disseminazione dei risultati innovativi dei Distretti ad alta tecnologia e dei Laboratori Pubblico Privati nel contesto regionale anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020</p> <p>Acquisto di servizi per attività di animazione e coinvolgimento diffuso degli stakeholders dell'innovazione nei processi di monitoraggio/valutazione rielaborazione della RIS3 Campania</p> <p>Pacchetti di aiuto per la nascita di Piattaforma di Collaborative innovation</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento del 20% delle risorse finanziarie messe a disposizione da venture capital per le imprese campane</li> <li>• Realizzazione annua di un evento di rilevanza nazionale per la disseminazione dei risultati della ricerca in Campania</li> <li>• Realizzazione di azioni di accompagnamento per i soggetti istituzionali dei DAT/LLP ad almeno una manifestazione all'anno di rilevanza internazionale</li> <li>• Realizzazione annua di un evento di rilevanza nazionale per la promozione delle start-up innovative</li> <li>• Incremento del 100% della spesa per azioni di animazione e promozione dei processi di scoperta imprenditoriale</li> </ul>
<b>SVILUPPARE LE INFRASTRUTTURE E SERVIZI IN GRADO DI VALORIZZARE L'IMPIEGO DELLE TIC COME FATTORE DI COMPETITIVITÀ E SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO</b>	<b>SVILUPPARE LE INFRASTRUTTURE PER UNA REGIONE DIGITALE, EFFICIENTE, SICURA, SOSTENIBILE</b>	<p>7.1 Potenziamento delle reti e servizi in banda ultra larga (NGAN) e del Centro servizi regionale, con l'intento di aumentare l'offerta, in sicurezza, di servizi pubblici in logica cloud.</p> <p>7.2 Nuove soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni della PA (e-Gov, scuola, lavoro, istruzione, formazione) e assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche.</p>	<p>Interventi infrastrutturali per le reti e acquisto di servizi in banda ultra larga (NGAN) sul territorio</p> <p>Interventi infrastrutturali per la realizzazione del Centro servizi regionale per tutte le PP. AA</p> <p>Acquisto di servizi per azioni a supporto dell'offerta, in sicurezza, di servizi pubblici in logica cloud</p> <p>Acquisto i servizi per l'implementazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• moduli applicativi core legati all'operatività amministrativa regionale</li> <li>• moduli applicativi specifici a supporto delle policy regionali (ambiente, formazione e lavoro, integrazione sociale, trasporti, ecc.)</li> <li>• la trasparenza e fruibilità dei dati in possesso delle PP. AA.</li> </ul> <p>Infrastrutture e servizi per lo sviluppo e impiego dei big data nel pubblico</p> <p>Acquisti di servizi di e-Government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e impresa, a supporto dello sviluppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare la copertura di servizi in banda ultra larga per cittadini e imprese, in aderenza agli obiettivi comunitari.</li> <li>• Realizzazione del SIAR come base per la digitalizzazione dei processi dell'Ente Regione e come presupposto per lo sviluppo di processi e procedure digitali omogenee e standardizzate</li> <li>• Rendere pienamente operativa la legge regionale "Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale" e creare le condizioni per darne attuazione, anche con l'adozione di nuovi modelli big data.</li> </ul>

PRIORITY STRATEGIC RIS3 CAMPANIA	LINEA DI INTERVENTO	AMBITI DI AZIONE PER IL CAMBIAMENTO	STRUMENTI DI INTERVENTO	TARGET ATTESI
			<p>della sanità elettronica e della telemedicina            Acquisto di servizi a supporto del sistema documentale relativo alla giustizia penale, civile e tributaria</p>	
	<p><b>VALORIZZARE L'IMPIEGO DELLE TIC COME FATTORE DI COMPETITIVITÀ E SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL SISTEMA REGIONALE</b></p>	<p>8.1 Promuovere l'uso delle TIC a supporto dell'innovazione di processo ed organizzativa delle PMI, lo sviluppo di nuovi servizi e tecnologie digitali e l'internet of Things.</p>	<p>Acquisti di servizi per sviluppare sistemi e applicazioni ICT a supporto della interazione tra le PMI e di queste con la PA;            Incentivi per lo sviluppo di soluzioni innovative che supportino l'aumento dell'alfabetizzazione digitale e delle competenze digitali avanzate            Acquisti di servizi per innalzare il livello delle competenze digitali e offrire servizi on line accessibili            Azioni di sostegno a progetti di privati per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche che valorizzino e facilitino la fruizione di dati open della PA, sviluppate in ambiente open source, ciò anche al fine di stimolare la domanda per l'utilizzo dei servizi pubblici digitali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione dei presupposti per lo sviluppo del "mercato dei servizi digitali", supporto alla relativa attivazione e riconoscimento di una maggiore efficienza dei servizi digitali rispetto ad ambiti applicativi di interesse diffuso (sanità, scuola, lavoro, istruzione e formazione, politiche di inclusione sociale).</li> <li>• Favorire il collocamento del cittadino al centro del mercato unico digitale inclusivo, in quanto attore economico, sociale e politico.</li> </ul>
<p><b>ORIENTARE LA RS&amp;I PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA REGIONE</b></p>	<p><b>FAVORIRE L'AFFERMAZIONE DI PIATTAFORME DI SOCIAL INNOVATION E LO SVILUPPO DELLE SMART CITIES E COMMUNITIES</b></p>	<p>9.1 Sviluppo di servizi digitali per la fruizione del Patrimonio culturale regionale            9.2 Creazione di Piattaforme di collaborative Innovation            9.3 Diffusione dei sistemi a sostegno della mobilità sostenibile            9.4 Sviluppo di Tecnologie per l'efficienza delle risorse energetiche            9.5 Diffusione delle TIC T a sostegno della sicurezza delle persone e dei territori            9.6 Adozione di modelli innovativi per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti</p>	<p>Pacchetti di aiuti integrati volti a favorire</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'infrastrutturazione e lo sviluppo delle Piattaforme di <i>Collaborative Innovation</i></li> <li>- la sperimentazione e diffusione di soluzioni tecnologiche innovative per la valorizzazione delle bellezze campane e la gestione delle emergenze sociali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenere processi di "creatività territoriale applicata" per lo sviluppo di un approccio alla partecipazione che fa leva sull'identità culturale e l'inventiva di cittadini</li> <li>• Incentivare le PA ad assumere un ruolo di co-specificatore, abilitatore e diffusore di soluzioni innovative in grado di migliorare la gestione delle principali emergenze sociali regionali (quali mobilità, efficienza delle risorse energetiche, <i>safety</i> e <i>security</i> delle persone e dei territori, gestione del ciclo integrato dei rifiuti), nel rispetto dei requisiti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e riconoscendo la centralità delle esigenze dell'individuo e della comunità</li> </ul>

## 5.2 GLI INTERVENTI PREVISTI IN MATERIA DI RS&I

Come premessa introduttiva, occorre evidenziare, che gli interventi qui individuati non saranno applicati in modo indifferenziato alle diverse aree di specializzazione selezionate in precedenza: il processo di scoperta imprenditoriale ha portato la discussione su roadmap di sviluppo e caratterizzazione dei domini tecnologico-produttivi che possono essere differenzialmente valorizzati in Campania. Alcune di questi presentano mercati connotati di “ricerca e sviluppo”, altri sono maggiormente orientati all’”innovazione”, in termini di capitalizzazione e sfruttamento di risultati di ricerca ovvero di sviluppo di produzioni complesse che consentano a filiere interne di posizionarsi in maniera più salda sui mercati esteri o di riattivare i mercati domestici. Un ulteriore livello mira al consolidamento di quelle infrastrutture abilitanti che con “interventi di sistema” potrebbero essere candidate a diventare esempi di eccellenze nella ricerca. Particolare considerazione è poi attribuita agli interventi per la qualificazione e valorizzazione del capitale umano regionale sia nelle attività lavorative/professionali sia in possibili percorsi di nuova imprenditorialità.

L’*Action Plan* che segue rappresenta l’operazionalizzazione della strategia di *Smart Specialisation* ed è caratterizzato dai seguenti elementi

## 5.1.1 VALORIZZAZIONE DEGLI ATTORI DELLA R&S REGIONALE

### Potenziamento dei Centri di ricerca di eccellenza nei domini tecnologici prioritari

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATI ATTESI	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS3	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discreta disponibilità di infrastrutture e risorse strumentali per la ricerca e il trasferimento tecnologico</li> <li>• Alta concentrazione di laureati in materie tecnico-scientifiche, di ricercatori qualificati</li> <li>• Presenza di importanti gruppi industriali e multinazionali con propri centri di R&amp;S</li> <li>• Bassa attrattività per gli investimenti internazionali, specie in start-up ed early stage</li> </ul>	<p>Presenza in regione Campania di almeno un centro di ricerca eccellente in uno o più dei domini tecnologici prioritari in grado di guidare una delle Grandi infrastrutture della Ricerca in ambito europeo</p> <p>Presenza in regione Campania di almeno due centri di ricerca eccellenti in uno o più dei domini tecnologici prioritari in grado di partecipare attivamente ad una delle Grandi infrastrutture della Ricerca in ambito nazionale</p>	<p>Interventi infrastrutturali, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 condizionati alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità prospettica di autosostenersi</p>	<p>I seguenti domini tecnologico- produttivi della RIS3 Campania in concorrenza tra loro ma con specifiche finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiali Avanzati-nanotecnologie per sviluppare le KETS presenti in Campania*</li> <li>• Biotecnologie, Salute dell'uomo Agroalimentare per il superamento del gap infrastrutturale per le fasi di testing e validazione e delivery di nuovi farmaci e molecole per la lotta alle malattie oncologiche</li> <li>• Aerospazio*</li> </ul>	<p><i>1.5.1 - Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali</i></p>		
			<b>RISORSE ALLOCATE</b>			
			50.000.000			

\*la scelta delle aree di specializzazione per gli interventi a sostegno delle infrastrutture di ricerca è in corso di definizione in virtù del complemento della ricognizione in corso sulle Infrastruttura di ricerca strategiche regionali

**Sostegno a prodotti innovativi complessi ad alto valore aggiunti frutto della co-produzione di più soggetti e all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala**

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATI ATTESI	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS3	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Discreta densità manifatturiera nel tessuto produttivo con una significativa presenza di sistemi di subfornitura formalizzati con specializzazione low e mid tech che consente di beneficiare di margini di vantaggio rispetto ai competitors grazie ad economie di agglomerazione</li> <li>Forte crescita di export in nicchie tecnologiche di eccellenza (c.d. settori a "domanda globale dinamica" quali aerospazio, automotive, biotecnologie, ecc...)</li> <li>Elevata competizione a livello internazionale ed erosione della concorrenza dei prodotti standardizzati</li> </ul>	Realizzazione in Campania di programmi di produzione complessi/di prodotti di filiera per almeno tre dei settori produttivi strategici regionali	Programmazione negoziata: Sviluppo dei sistemi di subfornitura per la riqualificazione del tessuto produttivo regionale	I domini tecnologico-produttivi Aerospazio, Trasporti di superficie e Logistica avanzata, Biotecnologie, Salute dell'uomo Agroalimentare in concorrenza tra loro	<p><b>1.2.2 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3</b></p>	
			<b>RISORSE ALLOCATE</b>		
			30.000.000		

**Sostegno ai processi di sviluppo imprenditoriale nati dalla ricerca ad alto valore per il mercato/la collettività**

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATI ATTESI	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS3	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sistema di merito nella ricerca basato principalmente sulla ricerca di base (pubblicazioni) e non applicata</li> <li>Modesta propensione all'innovazione delle PMI che associata al lock-in sulle competenze potrebbe relegare una parte ampia del sistema produttivo regionale lontano dalla frontiera tecnologica accentuandone la debolezza competitiva sul piano dei beni e servizi di qualità esistenti</li> </ul>	Attuazione di almeno 50 nuove idee da industrializzare a supporto ai processi di scoperta imprenditoriale  Industrializzazione di almeno 10 nuove proposte prototipali con alto potenziale commerciale	Concorso di idee innovative a favore di studenti, ricercatori e giovani imprenditori per lo sviluppo di attività di R&S relative a soluzioni da prototipare	Tutti i domini tecnologico-produttivi, della RIS3 Campania con una riserva di fondi per i domini delle Biotecnologie, salute dell'uomo Agroalimentare e Materiali avanzati nanotecnologie	<p><b>1.1.1 - Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori presso le imprese stesse</b></p>	
			<b>RISORSE ALLOCATE</b>		
			5.000.000		

**Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca**

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATI ATTESI	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS3	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di meta-organizzatori (es. DAT) in grado di coordinare e razionalizzare attività cooperative tra imprese ed Organismi di ricerca</li> <li>• Valorizzazione delle filiere tecnologiche produttive attraverso il potenziamento dei DAT e lo sfruttamento della complementarità di conoscenze e specializzazioni tra diversi cluster regionali</li> <li>• Specializzazione significativa in settori maturi caratterizzata dalla scarsa presenza di PMI innovative ed esposizione alla concorrenza internazionale</li> <li>• Elevata identità del prodotto e presenza di settore del <i>Made in Italy/Made in Campania</i></li> <li>• Presenza di un patrimonio culturale diffuso su tutto il territorio regionale, con grandi attrattori culturali di rilevanza internazionale</li> <li>• Limitata vocazione turistica dell'economia regionale</li> </ul>	<p>Sviluppo di prodotti di filiera attraverso la collaborazione tra i soggetti attuatori dei DAT/LPP e le PMI campane</p> <p>Sviluppo di prodotti innovativi nati da processi di cross-fertilisation guidati dai DAT/LPP a favore delle PMI campane</p> <p>Valorizzare la cultura come <i>divver</i> di sviluppo economico e sociale</p> <p>Favorire il riposizionamento competitivo del Sistema moda campano</p>	<p>Incentivi alla spesa per progetti di R&amp;S collaborativi tra imprese e Organismi di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti di innovazione derivata/diffusa, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020</li> <li>• Progetti di trasferimento tecnologico e prima industrializzazione</li> <li>• Progetti <i>Cultural e Creative Lab</i></li> </ul>	<p>Tutti i domini tecnologico-produttivi</p>	<p style="text-align: center;"><b><i>1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&amp;S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi</i></b></p>
			<b>RISORSE ALLOCATE</b>	
			1.00.000.000	

## 5.1.2 QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

### Qualificazione degli intermediari dell'innovazione e promozione di nuovi mercati per l'innovazione

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATI ATTESI	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS3	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ridotta capacità di matching fra domanda e offerta di innovazione per il trasferimento tecnologico</li> <li>Espansione dell'offerta di servizi ad alto contenuto di conoscenza</li> <li>Attivazione del mercato dei servizi qualificati per la RS&amp;I e di meccanismi formali per la valorizzazione del potenziale economico dell'innovazione delle PMI e per l'impiego capitale umano regionale</li> </ul>	Presenza in Campania di strutture qualificate nelle attività di assistenza tecnologica  Miglioramento da parte della PA dei processi di gestione della conoscenza per il sostegno alla RS&I	Voucher per accesso ai servizi reali in materia di innovazione per aspiranti imprese e intermediari dell'innovazione	Tutti i domini tecnologico- produttivi della RIS3 Campania con una riserva di fondi per i settori tradizionali (es. agroalimentare e sistema moda)	<b>1.1.2 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle micro e piccole imprese</b>	
			<b>RISORSE ALLOCATE</b>		
			5.000.000		

### Sostegno ai processi di trasferimento tecnologico a favore delle PMI per lo sviluppo di soluzioni rivolte al mercato e/o alla collettività

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATI ATTESI	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS3	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Elevato livello di spesa pubblica in R&amp;S</li> <li>Limitata propensione del sistema privato (in primis PMI) in spesa per R&amp;S e sottoutilizzo del capitale umano altamente qualificato</li> <li>Scarsa attenzione verso la protezione della proprietà intellettuale (brevetti, marchi, diritto d'autore) su una vastissima gamma di prodotti dal lusso all'<i>agrifood</i></li> <li>Complessità dei processi di commercializzazione e diffusione dell'innovazione a causa di una comunicazione insufficiente e inadeguatezza delle strutture di marketing delle PMI.</li> </ul>	Incremento del 100% della spesa delle imprese in servizi di innovazione e supporto al trasferimento tecnologico  Valorizzazione economica del potenziale di innovazione delle PMI	Voucher per accesso ai servizi reali in materia di innovazione per aspiranti imprese e intermediari dell'innovazione	Tutti i domini tecnologico-produttivi della RIS3 Campania, con particolare sostegno ai domini: Biotecnologie, salute dell'uomo agroalimentare; BB.C.C Turismo Edilizia sostenibile; Energia&Ambiente	<b>1.1.2 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle micro e piccole imprese</b>	
			<b>RISORSE ALLOCATE</b>		
	15.000.000				
		Sostenere e promuovere la domanda di servizi di R&S da parte della PA interessa alla diffusione di soluzioni innovative nella gestione delle emergenze sociali regioni	Innovative Public Procurement per la realizzazione di soluzioni innovative	Tutti i domini tecnologico-produttivi della RIS3 Campania - in concorrenza tra loro – purché in grado di offrire lo sviluppo e concorrere alla diffusione di soluzioni relative a: mobilità; sicurezza; efficienza energetica; gestione integrata dei rifiuti.	<b>1.3.1 Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione</b>
<b>RISORSE ALLOCATE</b>					
25.000.000*					

\* Le risorse assegnate si riferiscono alla copertura delle attività di R&S finalizzate alla prototipazione delle soluzioni tecnologiche da adottare ed alla prima sperimentazione; le risorse necessarie all'acquisto delle soluzioni tecnologiche provverranno dagli assi specifici

### 5.1.3 VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

#### Qualificazione e valorizzazione del capitale umano a disposizione delle imprese e per lo sviluppo di servizi qualificati per il trasferimento tecnologico

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATI ATTESI	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS3	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020
<ul style="list-style-type: none"> <li>Alta concentrazione di laureati in materie tecnico-scientifiche, di ricercatori qualificati</li> <li>Presenza di reti per la strutturazione di percorsi di formazione-innovazione-diffusione</li> <li>Limitata propensione del sistema privato (in primis PMI) in spesa per R&amp;S e sottoutilizzo del capitale umano altamente qualificato</li> <li>Abbassamento delle qualità delle competenze del sistema della ricerca per effetto della riduzione delle risorse pubbliche e l'incapacità di trovare fonti di finanziamento alternative</li> <li>Modesta propensione all'innovazione delle PMI associata al lock-in sulle competenze potrebbe relegare una parte ampia del sistema produttivo regionale lontano dalla frontiera tecnologica accentuandone la debolezza competitiva sul piano dei beni e servizi di qualità esistenti</li> <li>Aumento della disoccupazione qualificata e brain-drain</li> </ul>	Incremento del 100% degli investimenti delle imprese campane nei corsi di Dottorato di ricerca/specializzazione master, ecc.	Sostegno a progetti di innovazione di processo/organizzativa che prevedano l'utilizzo di competenze specialistiche volte a potenziare la capacità di trasferimento tecnologico dell'impresa anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020	Materiali avanzati nanotecnologie; Biotecnologie Salute dell'uomo Agroalimentare; Energia&Ambient; Beni culturali Turismo Edilizia sostenibile	<i>1.1.1 - Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori presso le imprese stesse</i>
	Incremento del 30% di Dottori di ricerca e personale altamente qualificato presso le imprese			
	Riduzione del 10% del flusso di "cervelli in fuga"			
Incremento del 20% del flusso di "talenti attratti"	<b>RISORSE ALLOCATE</b>			
	25.000.0000			

## 5.1.4 RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE EXTRA-REGIONALE

### Sviluppo/potenziamento di partnership di ricerca ed accordi per la diffusione dell'innovazione a

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATI ATTESI	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS3	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di grandi imprese che operano nel mercato internazionale</li> <li>• Forte crescita di export in nicchie tecnologiche di eccellenza (c.d. settori a “domanda globale dinamica” quali aerospazio, automotive, biotecnologie, ecc..)</li> <li>• Scarsa integrazione produttiva internazionale e limitata presenza in reti lunghe della ricerca: poche partnership, assenza dalle catene di valore globali, ridotta presenza in programmi di ricerca comunitari, limitata attrattività per investitori esteri</li> <li>• Partecipazione ai cluster tecnologici nazionali e a JTI/PPP complementari</li> <li>• Elevata competizione a livello internazionale ed erosione della concorrenza dei prodotti standardizzati</li> <li>• Bassa attrattività per gli investimenti internazionali, specie in startup ed early stage</li> <li>• Sfruttamento della posizione geopolitica per divenire hub e piattaforma di commercio internazionale verso paesi MENA</li> </ul>	<p>Presenza in regione Campania di almeno un centro di ricerca eccellente in uno o più dei domini tecnologici prioritari in grado di guidare una delle Grandi infrastrutture della Ricerca in ambito europeo</p>	<p>Incentivi per la realizzazione di reti lunghe della ricerca, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020</p>	<p>Tutti i domini tecnologico-produttivi della RIS3 Campania in concorrenza tra di loro</p>	<p><i>1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione</i></p>	
		<b>RISORSE ALLOCATE</b>			
		15.000.000			
		<p>Interventi di co-finanziamento in Programmi Comunitarie e per la partecipazione a Piattaforme di ricerca ed innovazione europee</p>	<p>Tutti i domini tecnologico-produttivi della RIS3 Campania in concorrenza tra di loro</p>	<p><i>1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione</i></p>	
		<b>RISORSE ALLOCATE</b>			
		20.000.000			
<p>Acquisto di servizi per la realizzazione di mappe informative per i processi di internazionalizzazione delle PMI</p> <p>Incentivi per l'uso delle TIC a supporto dell'innovazione dei processi di commercializzazione sui mercati internazionali</p>	<p>Tutti i domini tecnologico-produttivi della RIS3 Campania con la presenza di imprese con un elevato potenziale all'export</p>	<p><i>3.4.2 – Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI</i></p>			
<b>RISORSE ALLOCATE</b>					
10.000.000					

## 5.1.5 SVILUPPO DI START UP INNOVATIVE E DELLA FINANZA REGIONALE PER LA RS&I

### Sostegno a nuovi progetti imprenditoriali per lo sviluppo di *future emerging technology*

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATI ATTESI	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS3	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprenditorialità limitatamente diffusa</li> <li>• Alta concentrazione di laureati in materie tecnico-scientifiche, di ricercatori qualificati</li> <li>• Possibilità di presidiare mercati nuovi e/o di nicchia anche attraverso il sostegno a start-up</li> <li>• Elevata identità del prodotto e presenza di settore del Made in Italy/Made in Campania</li> </ul>	<p>Sostegno per almeno 50 start-up innovative e spin-off nei processi di sviluppo di impresa</p>	<p>Acquisto di servizi per l'incubazione ed il co-working</p>	Tutti i domini tecnologici produttivi della RIS3 in concorrenza tra loro con una riserva di fondi per le traiettorie tecnologiche finalizzate ad applicazioni rivolte alla Bio-economy; Blue economy; Manifattura 4.0; industrie creative)	<i>1.3.3 Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico</i>		
			<b>RISORSE ALLOCATE</b>			
			10.000.000			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sotto-capitalizzazione del sistema delle imprese e difficoltà nell'approvvigionamento del credito</li> <li>• Complessità dell'accesso ai fondi privati per gli investimenti innovativi e limitata disponibilità di strumenti finanziari per l'innovazione, a partire dal Capitale di Rischio</li> </ul>	<p>Istituzione di un fondo a supporto degli investimenti in R&amp;S degli spin-off e start up (investimenti realizzati attesi almeno 30 milioni)</p>	<p>Fondo dei fondi in partnership con investitori istituzionali qualificati</p> <p>Fondo rotativo per il credito agevolato</p>	<p>Tutti i domini tecnologico-produttivi della RIS3 Campania in concorrenza tra di loro</p>	<i>1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad Alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca.</i>		
	<p>Fondo per il credito agevolato a sostegno del consolidamento delle start-up e le PMI innovative (investimenti realizzati attesi almeno 30 milioni)</p>			<i>3.6.4 - Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage</i>		
	<b>RISORSE ALLOCATE</b>					
30.000.000						

### Start-up e Spin-off nei settori prioritari nati dalla ricerca e ad alto valore per il mercato/sviluppo sociale

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATI ATTESI	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS3	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprenditorialità limitatamente diffusa</li> <li>• Alta concentrazione di laureati in materie tecnico-scientifiche, di ricercatori qualificati</li> <li>• Espansione dell'offerta di servizi ad alto contenuto di conoscenza</li> <li>• Possibilità di presidiare mercati nuovi e/o di nicchia anche attraverso il sostegno a start-up</li> <li>• Rischio di perdita definitiva di competenze distintive in settori rilevanti dell'economia regionale (es. TAC)</li> </ul>	<p>Creazione di almeno 30 nuove start-up innovative in grado di favorire lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni tecnologiche di <i>break-through</i></p> <p>Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza</p>	<p>Pacchetti di aiuti multi-obiettivo per il sostegno a percorsi di R&amp;S-innovazione-pre-industrializzazione presentati da start-up e spin-off industriali, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020</p>	Tutti i domini tecnologico-produttivi, della RIS3 Campania	<i>1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad Alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca</i>
			<b>RISORSE ALLOCATE</b>	
		<p>Sostegno alle start-up operanti nelle emerging industries con alte potenzialità di mercato (es. green economy, eco-innovazione, economia a bassa intensità di carbonio, imprese creative e culturali)</p>	Tutti i domini tecnologico-produttivi, della RIS3 Campania con una riserva di fondi per i domini dell'Aerospazio e Trasporti di superficie Logistica, Biotecnologie Salute dell'uomo Agroindustria	<i>3.5.1 – Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza</i>
			<b>RISORSE ALLOCATE</b>	

## 5.1.6 DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DEI PROGETTI DI RS&I & ANIMAZIONE A SUPPORTO DEI PROCESSI DI ENTREPRENEURIAL DISCOVERY

**Divulgare i risultati ai fini dell'informazione, promozione e sensibilizzazione: pubblicizzare i risultati ottenuti in diversi possibili ambiti applicativi, per favorire la diffusione dei risultati e incoraggiare futuri processi di trasferimento tecnologico**

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATI ATTESI	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS3	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OGGETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Elevato livello di spesa pubblica in R&amp;S</li> <li>Discreta disponibilità di infrastrutture e risorse strumentali per la ricerca e il trasferimento tecnologico</li> <li>Alta concentrazione di laureati in materie tecnico-scientifiche, di ricercatori qualificati</li> <li>Presenza di community strutturate nella gestione delle emergenze sociali (rifiuti, sicurezza del territorio, sicurezza dei cittadini, ecc.) Ridotta capacità di matching fra domanda e offerta di innovazione per il trasferimento tecnologico</li> <li>Imprenditorialità limitatamente diffusa</li> </ul>	<p>Partecipazione degli attori dell'innovazione campani ad eventi di rilevanza nazionale per la disseminazione dei risultati della ricerca in Campania al fine di favorire azioni di matching interregionali</p> <p>Realizzazione di azioni di accompagnamento per i soggetti istituzionali dei DAT/LLP ad almeno una manifestazione all'anno di rilevanza internazionale</p> <p>Realizzazione di eventi e workshop in grado di favorire processi aggregativi a livello territoriale in termini di aria vasta, che possano clusterizzare bisogni e soluzioni della PA e delle comunità intelligenti</p> <p>Realizzazione annua di un evento di rilevanza nazionale per la promozione delle start-up innovative</p> <p>Incremento del 100% della spesa delle imprese per azioni di animazione e promozione dei processi di scoperta imprenditoriale</p> <p>Realizzare processi di open innovation</p>	<p>Acquisto di servizi specialistici a supporto dei processi monitoraggio/valutazione rielaborazione della RIS3 (assistenza specialistica, attività di animazione e coinvolgimento diffuso degli stakeholders dell'innovazione; azioni di diffusione e disseminazione dei risultati del sistema della ricerca regionale; realizzazione di una struttura ad hoc per il foresight tecnologico e di un sistema di KM per la RS&amp;I)</p>	Tutti i domini tecnologico-produttivi della RIS3 Campania	<i>1.3.3 Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico</i>		
			<b>RISORSE ALLOCATE</b>		12.000.000	
				<p>Acquisto di servizi specialistici per l'evoluzione del sistema regionale dell'innovazione (promozione di nuovi mercati per 'innovazione (es. Blue economy; Bio-economy; Manifattura 4.0) , coordinamento dei DAT/APP a livello regionale, nazione in connessione con i Cluster Nazioni ed internazionale in connessione con le JTI e PPP in ambito comunitari) anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020</p>	Tutti i domini tecnologico-produttivi della RIS3 Campania	<i>1.3.3 Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico</i>
					<b>RISORSE ALLOCATE</b>	

## Favorire lo sviluppo di ambienti di social innovation e lo sviluppo delle comunità intelligenti

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATI ATTESI	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS3	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di community strutturate nella gestione delle emergenze sociali (rifiuti, sicurezza del territorio, sicurezza dei cittadini, ecc..) Ridotta capacità di matching fra domanda e offerta di innovazione per il trasferimento tecnologico</li> <li>• Mancata integrazione delle politiche in materia di tutela ambientale, inclusione sociale e lavoro, trasporti e infrastrutture con le azioni per la RS&amp;I</li> <li>• Possibilità di orientare una consistente domanda di innovazione attraverso strumenti innovativi (es. Public Procurement) per lo sviluppo di soluzioni orientate alla gestione delle criticità sociali</li> </ul>	Realizzazione di almeno 5 Piattaforme di collaborative Innovation per la proposta di soluzioni innovative di rilevante impatto sociale	Pacchetti di aiuto per la nascita di Piattaforma di Collaborative innovation	Tutti i domini tecnologico-produttivi della RIS3 Campania	<p style="text-align: center;"><i><b>1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs</b></i></p>
			<b>RISORSE ALLOCATE</b>	
			5.000.000	

### 5.1.7 QUADRO SINOTTICO *OBIETTIVI SPECIFICI- PRIORITÀ* DELLE POLICY IN MATERIA DI RS&I

OBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS3 CAMPANIA	RISORSE ALLOCATE	VANTAGGIO COMPETITIVO PERSEGUITO AL 2018	PRIORITÀ STRATEGICHE
<i>1.5.1 - Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali</i>	Interventi infrastrutturali, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 condizionati alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità prospettica di autosostenersi	50.000.000	<b>Potenziamento dei Centri di ricerca eccellenza nei domini tecnologici prioritari</b>	<b>VALORIZZAZIONE DEGLI ATTORI QUALIFICATI DELLA R&amp;S REGIONALE</b>
<i>1.1.1 - Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori presso le imprese stesse</i>	Sostegno a progetti di innovazione di processo/organizzativa che prevedano l'utilizzo di competenze specialistiche volte a potenziare la capacità di trasferimento tecnologico dell'impresa anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 impiegati in attività di R&S	25.000.000	<b>Qualificazione e valorizzazione del capitale umano a disposizione delle imprese e per lo sviluppo di servizi qualificati per il trasferimento tecnologico</b>	<b>VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO REGIONALE</b>
	Concorso di idee innovative a favore di studenti, ricercatori e giovani imprenditori per lo sviluppo di attività di R&S relative a soluzioni da prototipare	5.000.000	<b>Sviluppo imprenditoriale nato dalla ricerca ad alto valore per il mercato/collettività</b>	<b>QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>
<i>1.1.2 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle micro e piccole imprese</i>	Voucher per accesso ai servizi reali in materia di innovazione per aspiranti imprese e intermediari dell'innovazione	20.000.000	<b>Sostegno ai processi di trasferimento tecnologico a favore delle PMI per lo sviluppo di soluzioni rivolte al mercato e/o alla collettività</b>	<b>QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>
<i>1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&amp;S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi</i>	Incentivi alla spesa per progetti di R&S collaborativi tra imprese e Organismi di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti di innovazione derivata/diffusa, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020</li> <li>• Progetti di trasferimento tecnologico e prima industrializzazione</li> <li>• Progetti Cultural e Creative Lab</li> </ul>	100.000.000	<b>Valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative</b>	<b>QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>
<i>1.2.2 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni funzionali alla realizzazione delle strategie di S3</i>	Programmazione negoziata: Sviluppo dei sistemi di subfornitura per la riqualificazione del tessuto produttivo regionale	50.000.000	<b>Prodotti innovativi complessi ad alto valore aggiunti frutto della co-produzione di più soggetti e all'avanzamento tecnologico delle imprese</b>	<b>VALORIZZAZIONE DEGLI ATTORI QUALIFICATI DELLA R&amp;S REGIONALE</b>
<i>1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione</i>	Programmazione negoziata: Potenziamento dei Distretti ad alta tecnologia e dei Laboratori Pubblico Privati nelle aree tecnologiche prioritarie della RIS3 anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 nell'ambito dei Cluster Nazionali	50.000.000		
	Incentivi per la realizzazione di reti lunghe della ricerca, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020	10.000.000	<b>Sviluppo/potenziamento di partnership di ricerca ed accordi per la diffusione dell'innovazione</b>	<b>RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE EXTRA-REGIONALE</b>

OBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS3 CAMPANIA	RISORSE ALLOCATE	VANTAGGIO COMPETITIVO PERSEGUITO AL 2018	PRIORITÀ STRATEGICHE
	Interventi di co-finanziamento in Programmi Comunitarie e per la partecipazione a Piattaforme di ricerca ed innovazione europee	20.000.000		
<b>1.3.1 Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione</b>	Innovative Public Procurement per la realizzazione di soluzioni innovative	12.000.000	<b>Sostegno ai processi di trasferimento tecnologico a favore delle PMI per lo sviluppo di soluzioni rivolte al mercato e/o alla collettività</b>	<b>QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>
<b>1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs</b>	Pacchetti di aiuto per la nascita di Piattaforma di Collaborative innovation	5.000.000	<b>Favorire lo sviluppo di ambienti di social innovation e lo sviluppo delle comunità intelligenti</b>	<b>DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DEI PROGETTI DI RS&amp;I &amp; ANIMAZIONE A SUPPORTO DEI PROCESSI DI ENTREPRENEURIAL DISCOVERY</b>
<b>1.3.3 Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico</b>	Acquisto di servizi specialistici a supporto dei processi monitoraggio/valutazione rielaborazione della RIS3 (assistenza specialistica, attività di animazione e coinvolgimento diffuso degli stakeholders dell'innovazione; azioni di diffusione e disseminazione dei risultati del sistema della ricerca regionale; realizzazione di una struttura ad hoc per il foresight tecnologico e di un sistema di KM per la RS&I)	12.000.000	<b>Divulgare i risultati ai fini dell'informazione, promozione e sensibilizzazione Favorire lo sviluppo di ambienti di social innovation e lo sviluppo delle comunità intelligenti</b>	<b>DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DEI PROGETTI DI RS&amp;I &amp; ANIMAZIONE A SUPPORTO DEI PROCESSI DI ENTREPRENEURIAL DISCOVERY</b>
	Acquisto di servizi specialistici per l'evoluzione del sistema regionale dell'innovazione (promozione di nuovi mercati per l'innovazione (es. <i>Blue economy</i> ; <i>Bio-economy</i> ; Manifattura 4.0) , coordinamento dei DAT/APP a livello regionale, nazione in connessione con i Cluster Nazioni ed internazionale in connessione con le <i>JTI</i> e <i>PPP</i> in ambito comunitari) anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020	8.000.000	<b>Qualificazione degli intermediari dell'innovazione e promozione di nuovi mercati per l'innovazione</b>	
	Acquisto di servizi per l'incubazione ed il co-working	10.000.000		<b>SVILUPPO DI START UP INNOVATIVE E DELLA FINANZA REGIONALE PER LA RS&amp;I</b>
<b>1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad Alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca.</b>	Pacchetti di aiuti multi-obiettivo per il sostegno a percorsi di R&S-innovazione-pre-industrializzazione presentati da start-up e spin-off industriali, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020	20.000.000	<b>Start-up e Spin-off nei settori prioritari nati dalla ricerca e ad alto valore per il mercato/sviluppo sociale</b>	<b>SVILUPPO DI START UP INNOVATIVE E DELLA FINANZA REGIONALE PER LA RS&amp;I</b>
	Fondo dei fondi in partnership con investitori istituzionali qualificati	10.000.000	<b>Sviluppo della finanza regionale favore delle start-up</b>	

OBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS3 CAMPANIA	RISORSE ALLOCATE	VANTAGGIO COMPETITIVO PERSEGUITO AL 2018	PRIORITÀ STRATEGICHE
<i>3.6.4 - Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage</i>	Fondo rotativo per il credito agevolato	20.000.000		
<i>3.5.1 – Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza</i>	Sostegno alle start-up operanti nelle emerging industries con alte potenzialità di mercato (es. green economy, eco-innovazione, economia a bassa intensità di carbonio, imprese creative e culturali)	15.000.000	<b>Riqualificazione dei settori maturi/ingresso in mercati emergenti</b>	
<i>3.4.2 – Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI</i>	Acquisto di servizi per la realizzazione di mappe informative per i processi di internazionalizzazione delle PMI Incentivi per l'uso delle TIC a supporto dell'innovazione dei processi di commercializzazione sui mercati internazionali	10.000.000	<b>Sviluppo/potenziamento di partnership di ricerca ed accordi per la diffusione dell'innovazione</b>	<b>RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE EXTRA-REGIONALE</b>

## 5.2 GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO AGENDA DIGITALE CAMPANA A SUPPORTO DEL SISTEMA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE

Parte integrante della RIS3 è l'Agenda Digitale: le politiche afferenti all'Agenda Digitale non soltanto affiancano la strategia di *Smart Specialisation* ma concorrono in maniera integrata a costruire le infrastrutture materiali ed immateriali abilitanti per l'abbattimento delle asimmetrie informative, e la fruizione di nuovi e maggiori diritti. Il potenziamento di infrastrutture tecnologiche, la diffusione della banda larga e l'introduzione della banda ultra larga, la razionalizzazione ed *up-grading* dei sistemi informativi regionali, il potenziamento e lo sviluppo di nuove piattaforme ICT di cooperazione, l'introduzione di meccanismi di incentivo per la qualificazione della domanda di innovazione da parte della PA e il sostegno allo sviluppo di comunità intelligenti in grado di esplicitare i fabbisogni tecnologici per la gestione delle principali emergenze sociali e contribuire attivamente, nel contempo allo sviluppo, all'implementazione e all'applicazione delle relative soluzioni tecnologiche sono tutte dimensioni che concorrono in maniera funzionale all'efficacia della strategia di *Smart Specialisation* non soltanto con specifiche roadmap afferenti alla priorità tecnologico-produttiva ma anche per attivare una qualificata domanda pubblica in materia di servizi di R&S e processi di innovazione sociale.

Nel dare continuità al proprio ruolo non solo di attuazione ma di indirizzo, regolazione, programmazione e "governo" del cambiamento, la Regione Campania intende favorire, creando le giuste sinergie e riducendo le disuguaglianze, la **piena diffusione della società dell'informazione** proseguendo, nel nuovo periodo di programmazione, il percorso già avviato per portare alla piena digitalizzazione del territorio regionale, in coerenza con le linee guida e i dettami normativi in materia sia a livello europeo che nazionale.

Il sistema integrato di azioni che il **Piano per l'Agenda Digitale** in Regione Campania intende rappresentare si inserisce all'interno delle seguenti **Linee di intervento prioritarie**:

- ***Sviluppare le infrastrutture per una Regione digitale, efficiente, sicura, sostenibile***: sviluppo delle infrastrutture abilitanti e dei servizi digitali, ovvero l'implementazione di infrastrutture tecnologiche per lo sviluppo di servizi nuovi ed innovativi, che favoriscano la riduzione del divario digitale del territorio regionale rispetto agli standard europei e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga coerentemente con gli obiettivi fissati al 2020 dalla "Digital Agenda" europea – 30 Mbps utilizzato dal 100% della popolazione regionale e 100 Mbps utilizzato dal 50% della popolazione regionale, nonché il potenziamento del datacenter regionale e la creazione di un centro servizi per fornire, in modalità centralizzata/cloud, una vasta gamma di servizi informatici alle pubbliche amministrazioni regionali;
- ***Promuovere servizi digitali della PA efficaci e sostenibili*** : Digitalizzazione dei processi amministrativi, diffusione di servizi digitali della PA offerti a cittadini e imprese (in particolare nella scuola, nella sanità e nella giustizia) e potenziamento della domanda di ICT in termini di utilizzo dei servizi pubblici on line e partecipazione in rete (cittadinanza digitale), valorizzazione del patrimonio informativo pubblico – per mettere a disposizione, in modalità "open", dati e informazioni relative al settore pubblico in modo trasparente ed efficace al fine di favorire la crescita di servizi on line innovativi – attraverso l'interoperabilità dei sistemi e l'affermazione di standard comuni – per collegare tra loro tutti gli operatori pubblici e privati al fine di fornire informazioni e servizi integrati a cittadini e imprese;
- ***Valorizzare l'impiego delle TIC come fattore di competitività e sviluppo socio-economico del sistema regionale***: sviluppo delle TIC presso le imprese ed i cittadini attraverso interventi che incentivino la transizione verso il digitale di processi e servizi
- ***Orientare la ricerca e l'innovazione per lo sviluppo delle Smart cities e communities***: sostegno ai processi di partecipazione degli stakeholders qualificati e dei cittadini nella creazione di contenuti e di soluzioni innovative e sviluppo della ricerca e innovazione nell'ICT rispetto alle sfide sociali prioritarie per lo sviluppo del sistema regionale.

## 5.2.1 SVILUPPARE LE INFRASTRUTTURE PER UNA REGIONE DIGITALE, EFFICIENTE, SICURA, SOSTENIBILE

### AZIONE: 1.1 - Banda larga ed ultralarga

La mancata disponibilità di servizi di comunicazione in banda larga costituisce un fattore critico di divario digitale che si traduce nell'emarginazione di fasce di popolazione, pubbliche amministrazioni ed aree economiche dai flussi di informazione e dall'economia della conoscenza, producendo una diminuzione dei diritti di cittadinanza e della competitività dei territori, inoltre la presenza di una infrastruttura robusta e diffusa rappresenta il fattore abilitante della fornitura di servizi a valore aggiunto sul territorio.

L'Agenda digitale della Commissione europea ha confermato l'obiettivo della **Strategia EU2020** di portare la banda larga di base a tutti i cittadini europei entro il 2013, nonché quello di assicurare che gli stessi, entro il 2020, abbiano accesso a connessioni molto veloci superiori a 30 Mbit/s. Un altro obiettivo molto ambizioso è quello di far abbonare almeno il 50% delle famiglie a servizi internet con una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s.

Questa azione mira ad assicurare la disponibilità di una rete a banda ultralarga ad almeno 30 Mbps per tutta la popolazione e massimizzare la rete a banda ultralarga ad almeno 100 Mbps. A tal fine, in continuità con i risultati già ottenuti e in coerenza con quanto previsto dai piani nazionali sulla banda ultralarga e crescita digitale, si intendono realizzare:

- una rete a banda ultralarga ad almeno 30 Mbps per tutta la popolazione campana residente nelle aree bianche a fallimento di mercato (comuni appartenenti, in massima parte, ai cosiddetti cluster C e D) che ancora non sono state raggiunte da tale rete: alla fine di tali interventi si avrà una disponibilità di una rete a 30 Mbps per tutta la popolazione campana;
- una rete a banda ultralarga ad almeno 100 Mb/s che, che tenendo conto dall'intervento per i 30 Mbps già realizzato, massimizza i collegamenti sia alle unità immobiliari sia ad aziende e PP.AA. campane (con priorità le aziende, le PPAA, gli ospedali e le strutture sanitarie).

In questo contesto sarà importante monitorare, nei prossimi anni, l'evoluzione tecnologica (sia sul fisso che sul mobile) e l'offerta di servizi a banda ultralarga (per cittadini e imprese) per coordinare gli interventi autonomi di operatori privati ad altri eventuali interventi pubblici, per stimolare ed accelerare la nuova domanda di servizi a banda ultralarga, procedendo secondo finalità di equilibrio socio economico.

La realizzazione di connettività in banda ultralarga sul territorio fungerà anche da driver per il collegamento delle pubbliche amministrazioni campane con la rete pubblica delle Università campane (RIMIC) e lo sviluppo della Community Network pubblica regionale. Attraverso tale infrastruttura sarà reso possibile erogare servizi *mission critical* in logica completamente distribuita (disaster recovery e/o continuità operativa), rendendo qualsiasi accesso all'infrastruttura comune completamente indipendente dalla localizzazione fisica delle sedi interessate.

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATI ATTESI	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS3	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBIETTIVO SPECIFICO
<p><i>Incrementare ulteriormente i punti di forza sulla connettività per cogliere l'opportunità di ottenere una ampia diffusione dei servizi a maggior valore aggiunto</i></p>	<p>Assicurare la disponibilità di una rete a banda ultralarga ad almeno 30 Mbps per tutta la popolazione e massimizzare la rete a banda ultralarga ad almeno 100 Mbps (con priorità per le aziende, le PPAA, gli ospedali e le strutture sanitarie).</p>	<p>Completare la rete a banda ultralarga a 30 Mbps per tutta la popolazione e ampliare nel contempo la rete a banda ultralarga a 100 Mbps</p>		<p><i>Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" Europea)</i></p>
			RISORSE ALLOCATE	
			64.000.000	

### AZIONE: 1.2 – Wi-Fi libero nelle aree pubbliche

Questa azione mira a fornire accessi mobili ad Internet, attraverso il Wi-Fi, ad alta velocità e gratuito nei principali luoghi pubblici dei comuni campani. A tal fine si intendono effettuare interventi per la creazione di zone di accesso mobile e gratuito a Internet nei comuni campani tramite hot spot Wi- Fi. Tali zone di accesso saranno create in luoghi pubblici e saranno connessi alla rete fissa a banda ultralarga. In tali luoghi sarà possibile navigare liberamente in Internet attraverso l'accesso Wi-Fi consentendo ai cittadini di poter utilizzare la rete e i servizi connessi (compresi quelli della PA) come se fossero a casa loro e ai turisti di poter ottenere in tempo reale informazioni e servizi, anche con un alto livello di multimedialità, che migliorano la loro esperienza di scoperta del territorio visitato. Tutto questo agevolerà l'erogazione di varie tipologie di servizi (anche con notevoli requisiti di banda) da parte di PA e privati e, in generale, favorirà utilizzo di servizi innovativi, lo sviluppo di iniziative imprenditoriali in settori innovativi e attività collaborative collegate alla social economy e contribuirà ad un maggiore utilizzo di Internet da parte della popolazione campana residente sia in modo permanente che temporaneo per fruire al meglio dei servizi ad alto valore aggiunto.

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATI ATTESI	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS3	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020
<i>Consolidamento dei "punti pubblici di accesso" a Internet e ai servizi digitali della PA</i>	Disponibilità di accessi mobili ad Internet, attraverso il Wi-Fi, ad alta velocità e gratuito nei principali luoghi pubblici dei comuni campani	1.2.1 Realizzazione di interventi per la creazione di zone di accesso mobile e gratuito a Internet nei comuni campani tramite hot spot Wi- Fi		<i>Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete</i>
			<b>RISORSE ALLOCATE</b>	
			2.000.000	

### AZIONE: 1.3 - La PA nella nuvola: Sviluppo di servizi in cloud computing

Perseguendo la logica di sviluppo dell'ICT promossa dall'Agenda Digitale Italiana, l'obiettivo che si delinea è quello di disporre, in Regione Campania, di una infrastruttura IT che fornisca, in modalità centralizzata/cloud, una vasta gamma di servizi informatici alle pubbliche amministrazioni campane regionali. A tal fine, si predisporrà un dettagliato elenco di tutti i possibili servizi (e la relativa valorizzazione economica) messi a disposizione da tale struttura IT (visto, a seconda dei casi, come erogatore di servizi di infrastruttura, di piattaforma e/o software) in maniera trasversale e dinamica e rivolti alle PPAA del territorio. La gestione di una tale offerta di servizi richiede, propedeuticamente, interventi/iniziative che possano assicurare un'evoluzione:

- **culturale** tramite un accrescimento nella PA della consapevolezza sulle tematiche portate avanti dall'Agenda digitale italiana (come, ad es., il cloud computing e gli open data) non termini astratti e decontestualizzati, ma sono come paradigmi che rispondono alle esigenze di apertura, trasparenza e razionalizzazione (degli investimenti) alle quali ogni PA si deve conformare nella definizione e nello sviluppo della propria "mission";
- **organizzativa** per mezzo della promozione, l'utilizzo massivo e l'adesione di tutte le PP.AA. campane a tali modelli di sviluppo anche attraverso idonee e specifiche misure legislative e/o regolamentari;
- **infrastrutturale** attraverso la promozione dello sviluppo/realizzazione di reti e servizi affidabili, a banda larga e, soprattutto, ultralarga, per tutte le PP.AA. (centrali e locali) affinché i servizi erogati da tali data center siano accessibili facilmente, rapidamente e con continuità.

A ciò va ad aggiungersi la necessità di promuovere lo sviluppo di temi, quali l'**interoperabilità**, a cui sono normativamente chiamati ad ottemperare tutte le PP.AA. (servizi di cooperazione applicativa, circolarità anagrafica, ecc.); ciò consentirà di ottenere la reale integrazione dei sistemi, la creazione di cataloghi pubblici dei servizi disponibili e l'ottimizzazione degli investimenti (anche attraverso un concreto sviluppo dell'open source).

L'azione mira, dunque, a realizzare infrastrutture IT operanti in cloud per tutte le PA campane attraverso la quale si possa offrire alle collettività locali servizi innovativi e di qualità e, al contempo, ridurre i costi. In particolare, saranno costituite infrastrutture IT (es. data center) operanti in cloud, sfruttando sinergie sia pubbliche che private, attraverso:

- l'ottimizzazione degli investimenti esistenti e lo sviluppo di soluzioni che offrano servizi di cloud computing e disaster recovery ad altri Enti;
- l'attivazione di intese istituzionali con altre PPAA (locali e/o centrali) per l'erogazione di servizi in cloud computing.

Si tenderà, quindi, verso un modello organizzativo e tecnologico tale da garantire l'offerta di servizi a tutte le PPAA sul territorio (anche attraverso l'utilizzo di modelli "pay per use") e consentire di ospitare, in modalità housing e/o hosting, i servizi IT applicativi e le piattaforme abilitanti così da disporre, in coerenza con il Piano Strategico Nazionale, di infrastrutture IT adeguate ed in grado di fornire servizi in modalità cloud computing (backup, disaster recovery, sicurezza applicativa, ecc.). Tale azione consentirà, inoltre, di offrire alle PPAA del territorio servizi di conservazione sostitutiva, tenuto conto del ruolo preponderante dell'organizzazione e delle metodologie, e prevedendo, all'occorrenza, la stipula di accordi istituzionali con altri soggetti pubblici.

In tale contesto si privilegeranno interventi che possano garantire basso impatto ambientale ed elevata efficienza energetica (isolamento termico/acustico, alimentazione elettrica integrata da sistemi per la produzione di energie alternative, ecc.), coerentemente con il Piano strategico nazionale che prevede la realizzazione di nuovi data-center consolidati (e la centralizzazione dei servizi offerti dalle PPAA) ed è sinergico con le iniziative destinate a realizzare l'Amministrazione Digitale definite sopra (conservazione documentale, digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, sanità e giustizia digitali) attraverso lo sviluppo di centri con i livelli di prestazioni e sicurezza necessari all'erogazione di tali servizi.

Tali interventi garantiranno una maggiore efficienza e faciliteranno anche la cooperazione applicativa tra Amministrazioni, consentendo l'attuazione di un processo di standardizzazione e ottimizzazione dei servizi offerti all'utenza - cittadini e imprese - grazie a migliori e più efficienti rapporti con la PA a livello centrale, regionale e locale. Tale evoluzione consentirà alla Regione Campania di offrire alle PP. AA locali servizi evoluti per la PA (in modalità cloud computing), razionalizzando processi e costi. I servizi offerti saranno di classe enterprise e potranno essere utilizzati dalle amministrazioni sottoscrivendo apposite convenzioni con Regione Campania a condizioni tecniche ed economiche di mercato e beneficiando di servizi di base quali backup e continuità operativa.

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATI ATTESI	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS3	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBIETTIVO SPECIFICO
<i>Indirizzare quanto richiesto dalla Agenda Digitale Italiana in termini di razionalizzazione e normalizzazione dei sistemi, comportando anche semplificazione nei processi di interoperabilità e cooperazione applicativa tra gli enti pubblici.</i>	Disponibilità di infrastrutture IT operanti in cloud per tutte le PA campane attraverso la quale si possano offrire alle collettività locali servizi innovativi e di qualità e, al contempo, ridurre i costi.	Realizzazione di infrastrutture IT (es. data center) operanti in cloud sfruttando sinergie sia pubbliche che private.		<i>Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</i>
			<b>RISORSE ALLOCATE</b>	
				5.000.000

## 5.2.2 PROMUOVERE SERVIZI DIGITALI DELLA PA EFFICACI E SOSTENIBILI

### AZIONE: 2.1 - Integrazione ed ottimizzazione dei servizi e dei processi della Regione Campania

Questa azione mira a realizzare una piena dematerializzazione, riorganizzazione e integrazione dei processi e dei procedimenti regionali come base per l'offerta di servizi innovativi e di qualità per cittadini, professionisti e imprese e la piena interoperabilità con i servizi delle altre PA. In particolare, si prevede, inizialmente, di effettuare un processo di riorganizzazione dei procedimenti e dei processi interni, seguendo il principio del *digital first*, come base per la realizzazione di un sistema informativo innovativo (intervento tecnologico) in cui tutti i software risultino integrati e cooperanti, in un'ottica di servizio, ed ogni dato del patrimonio informativo dell'Ente sia univoco e disponibile in tempo reale a tutti gli utenti abilitati all'utilizzo/visualizzazione. A partire dall'intervento organizzativo, saranno strutturate due distinte e successive fasi di sviluppo dell'intervento tecnologico. Una prima fase sarà finalizzata ad implementare i sistemi orizzontali, funzionali alla dematerializzazione completa del flusso documentale di tutti gli atti amministrativi, misurazione e valutazione delle performance, gestione contabile integrata, gestione del personale e collaborazione amministrativa, gestione degli investimenti pubblici e dei fondi della politica regionale unitaria, *reporting* e *business intelligence*, *intranet*. In una seconda fase saranno implementati ulteriori sistemi settoriali in grado di supportare le attività e le *policy* specifiche condotte dall'Amministrazione regionale o coordinate dalla medesima. L'attività di formazione e affiancamento del personale addetto che ne deriverà potrà essere utilizzata per la riduzione dello *skill shortage* nella PA.

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATI ATTESI	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS33	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020
<i>Piena digitalizzazione delle procedure, dei servizi e dei dati disponibili della PA</i>	Realizzare una piena dematerializzazione, riorganizzazione e integrazione dei processi e dei procedimenti regionali come base per l'offerta di servizi innovativi e di qualità per cittadini, professionisti e imprese e la piena interoperabilità con i servizi delle altre PA.	Implementazione dei sistemi orizzontali, funzionali alla dematerializzazione completa del flusso documentale di tutti gli atti amministrativi, ecc. e successivamente dei sistemi settoriali in grado di supportare le attività e le policy specifiche condotte dall'Amministrazione regionale o coordinate dalla medesima.		<i>Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</i>
			RISORSE ALLOCATE	
				18.000.0000

### AZIONE: 2.2 - Servizi innovativi per i cittadini

Questa azione mira a fornire, ai cittadini, servizi on-line della PA campana semplici e pienamente interattivi per la gestione - compresi i pagamenti - di tutti i procedimenti che li riguardano. In particolare, si intende intervenire sul fronte della domanda e dell'offerta di servizi digitali, realizzando interventi di e-Government finalizzati a ridurre costi e tempi dei procedimenti e a semplificare il rapporto con la PA a partire dal portale informativo regionale dove vi sarà una sezione dedicata al "Come fare per" che indirizzerà cittadini e imprese a trovare una soluzione al proprio problema in pochi, semplici click. Inoltre, verranno realizzati servizi in rete pienamente interattivi quali:

- servizi per la semplificazione del rapporto dei cittadini con le PP.AA. attraverso l'erogazione di servizi di consultazione, presentazione di istanze, rilascio di certificati ed altro, che coprano l'intero ciclo di vita del procedimento;
- servizi per la sanità digitale quale fascicolo sanitario elettronico, taccuino dell'assistito, sistemi di prenotazione e pagamento multicanale, dematerializzazione e conservazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e della medicina di base (referti, dossier clinici, dossier ospedalieri, dossier farmaceutici, dossier di patologia, ecc.);

- pagamenti *on-line* dei tributi e servizi regionali tramite la piattaforma regionale dei pagamenti elettronici (interconnessa al Nodo Nazionale dei Pagamenti - SPC) utilizzando vari strumenti di pagamento (carte di pagamento, bonifici, ecc.) e diversi canali di pagamento (banche, posta, ecc.).

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATO ATTESO	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS33	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020
<i>Massimizzazione dei benefici economici e sociali derivanti dall'utilizzo delle tecnologie informatiche e recuperare il ritardo rispetto ai target ADE per l'utilizzo di Internet, l'eGov e soprattutto per l'eCom</i>	Mettere a disposizione dei cittadini servizi on-line, della PA campana, semplici e pienamente interattivi per la gestione - compresi i pagamenti - di tutti i procedimenti che li riguardano. Attivare il fascicolo sanitario elettronico per tutti i cittadini campani.	Implementazione di servizi per la semplificazione del rapporto dei cittadini con la PA (compresa la sanità digitale e i pagamenti on-line dei tributi e servizi regionali)	BB.CC. Turismo e l'edilizia, Energia, ambiente, Trasporti di superficie, Biotecnologie, agroalimentare e salute dall'uomo	<i>Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</i>
			<b>RISORSE ALLOCATE</b>	
			2.500.000	

### AZIONE: 2.3 - Servizi innovativi per professionisti ed imprese

Questa azione mira a fornire, a professionisti e imprese, tramite portali unitari, servizi online della PA campana semplici e pienamente interattivi per la gestione (compreso l'*e-procurement*) di tutti i procedimenti della PA che li riguardano. In particolare, si intende agire sul fronte della domanda e dell'offerta di servizi digitali per i professionisti e le imprese, realizzando interventi di e-Government finalizzati a ridurre costi e tempi dei procedimenti e a semplificare il rapporto con la PA. Ci si concentrerà sulla realizzazione di piattaforme multicanale unitarie che consentano, in modo immediato di trovare le informazioni necessarie, nonché nella realizzazione di servizi in rete pienamente interattivi quali:

- servizi per la semplificazione e sburocratizzazione degli iter procedurali per professionisti e imprese quali avvio, esercizio, localizzazione e operatività di imprese e professionisti, attraverso la rete SUAP e finalizzati alla semplificazione e all'efficientamento delle procedure;
- servizi di fatturazione elettronica attraverso la specifica piattaforma regionale;
- servizi di *e-procurement* attraverso la creazione delle specifiche piattaforme a servizio della Regione, degli enti strumentali regionali e degli enti locali.

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATO ATTESO	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS33	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020
<i>Massimizzazione dei benefici economici e sociali derivanti dall'utilizzo delle tecnologie informatiche e recuperare il ritardo rispetto ai target ADE per l'utilizzo di Internet, l'eGov e soprattutto per l'eCom</i>	Mettere a disposizione di professionisti e imprese, tramite piattaforme multicanale unitarie, servizi online della PA campana semplici e pienamente interattivi per la gestione (compreso l' <i>e-procurement</i> ) di tutti i procedimenti della PA che li riguardano.	Implementazione di servizi per la semplificazione e sburocratizzazione degli iter procedurali per professionisti ed imprese (compresi il servizio di fatturazione elettronica e i servizi di <i>e-procurement</i> )	BB.CC. Turismo e l'edilizia, Energia, ambiente, Trasporti di superficie, Biotecnologie, agroalimentare e salute dall'uomo	<i>Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</i>
			<b>RISORSE ALLOCATE</b>	
			2.000.000	

#### AZIONE: 2.4 - Servizi di autenticazione centralizzata

Questa azione mira a fornire a tutta la popolazione campana un sistema unico di autenticazione attraverso il quale utilizzare, in sicurezza, tutti i servizi della Pubblica Amministrazione. In particolare, si predisporranno gli strumenti e si implementeranno i servizi di autenticazione, come base per l'erogazione di servizi avanzati a cittadini, professionisti e imprese. Questo avverrà tramite un complesso di attività realizzate in modo coordinato e aderente a quanto stabilito a livello nazionale, con la finalità di consentire a tutti i cittadini, i professionisti e le imprese l'utilizzo dell'identificazione digitale tramite il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale dei cittadini (SPID) e la Carta Nazionale dei Servizi garantendo un elevato grado di usabilità attraverso l'uso di strumenti multiplatforma (mobile first).

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATO ATTESO	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS33	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020
<i>Recuperare il punto di debolezza relativo ad assenza di un sistema di autenticazione federato per garantire un accesso sicuro ai servizi digitali offerti dalla Pubblica Amministrazione</i>	Mettere a disposizione di tutta la popolazione campana un sistema unico di autenticazione attraverso il quale utilizzare, in sicurezza, tutti i servizi della Pubblica Amministrazione.	Implementazione dei servizi di autenticazione centralizzata attraverso il 'Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale' (SPID)	BB.CC. Turismo e l'edilizia, Energia, ambiente, Trasporti di superficie, Biotecnologie, agroalimentare e salute dall'uomo	<i>Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</i>
			RISORSE ALLOCATE	
			2.500.000	

#### AZIONE: 2.5 - Open Data

L'Open Data si richiama alla più ampia disciplina dell'*Open Government*, cioè una dottrina in base alla quale la pubblica amministrazione si apre ai cittadini, tanto in termini di trasparenza quanto di partecipazione diretta al processo decisionale, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In ambito *Open Government*, la promozione della partecipazione civica, anche con il coinvolgimento delle organizzazioni della società civile e l'ascolto dell'utenza per migliorare le politiche e i servizi pubblici, nonché per supportare lo sviluppo di una governance sempre più aperta, trasparente e collaborativa sono priorità fortemente presenti nell'agenda nazionale. In particolare, in questi ambiti il Governo italiano ha avviato una serie di iniziative volte a incrementare la qualità dei servizi pubblici, il miglioramento delle relazioni con i cittadini e gli utenti tramite le consultazioni ed il livello di accountability delle pubbliche amministrazioni.

Questa azione serve a mettere a disposizione della collettività tutti i dati della PA campana in formato aperto attraverso un portale regionale come base di una piena interazione e cooperazione tra PA, cittadini e imprese in ottica di *Open Government*. In particolare, in applicazione della legge regionale sugli Open Data (legge regionale n. 14/2013 "Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale nel territorio della Regione Campania al fine di incentivare la trasparenza e la fruibilità dei dati delle PPAA") si realizzerà il portale Open Data regionale al fine di promuovere ed agevolare il collegamento tra i dati (*Linked Open Data*) e consentire la creazione di sezioni separate per le PP.AA. locali. Inoltre si predisporranno, anche in funzione delle disposizioni nazionali, le linee guida regionali per l'individuazione dei dati da pubblicare (anche svolgendo una analisi propedeutica per individuare tipologie di "dati pubblici" destinabili al riuso e/o derivanti da obblighi di trasparenza), i formati di pubblicazione e le licenze di utilizzo, nonché le modalità di pubblicazione e gestione dei dati e le conseguenti attività organizzative. Verrà quindi effettuato un censimento dei dati regionali nei vari ambiti tematici in ottica di pubblicazione in formato aperto e si procederà ad una revisione delle banche dati esistenti predisponendole per la creazione automatica di *dataset* in formato aperto. Sarà incentivata la pubblicazione dei *dataset* dei vari dipartimenti con priorità per quelli a valore strategico (es. bilancio, ambiente e sanità) che costituiranno anche da esempio per i dati che devono essere pubblicati dagli EE.LL.

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATO ATTESO	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS33	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020
<i>Accrescere la fiducia e la partecipazione della popolazione tramite processi di apertura e trasparenza</i>	Mettere a disposizione della collettività tutti i dati della PA campana in formato aperto attraverso un portale regionale come base di una piena interazione e cooperazione tra PA, cittadini e imprese in ottica di <i>Open Government</i> .	Realizzare il portale <i>Open Data</i> regionale e le linee guida regionali sull' <i>Open Data</i> e consentire la pubblicazione dei dati dei dipartimenti regionali in formato <i>open</i>	BB.CC. Turismo e l'edilizia,	<i>Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</i>
			RISORSE ALLOCATE	
			1.500.000	

### AZIONE: 2.6 - Big Data

Questa azione mira a sviluppare i *Big Data* regionali per creare informazioni a supporto delle decisioni strategiche e per migliorare la qualità dei servizi. In relazione alla disponibilità delle enormi moli di dati della PA e garantendo che questi siano protetti, sicuri e accurati, si procederà all'acquisizione e utilizzo di sistemi idonei a implementare modelli di *Big Data* per effettuare attività di *data mining* e *business intelligence* sul patrimonio informativo pubblico, anche utilizzando i dati provenienti dalle soluzioni per *Smart Cities* e *Internet of Things (IOT)*, anche attraverso tecniche di calcolo parallelo, per un utilizzo più efficace dei dati delle amministrazioni che consenta di supportare le decisioni strategiche e migliorare la qualità dei servizi pubblici acquisendo, al contempo, conoscenze approfondite sulle necessità inespresse della collettività.

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATO ATTESO	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS33	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020
<i>Massimizzazione dei benefici economici e sociali derivanti dall'utilizzo delle tecnologie informatiche.</i>	Sviluppare i <i>Big Data</i> regionali per creare informazioni a supporto delle decisioni strategiche e per migliorare la qualità dei servizi.	Implementazione e utilizzo di sistemi idonei ad implementare i modelli di <i>Big Data</i> per attività di <i>data mining</i> e <i>business intelligence</i>	BB.CC. Turismo e l'edilizia,	<i>Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</i>
			RISORSE ALLOCATE	
			1.000.000	

### 5.2.3 VALORIZZARE L'IMPIEGO DELLE TIC COME FATTORE DI COMPETITIVITÀ E SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL SISTEMA REGIONALE

#### AZIONE: 3.1 Sviluppo delle competenze digitali, l'open innovation e il coinvolgimento degli stakeholders dell'innovazione

Questa azione intende realizzare, attraverso un pacchetto di strumenti multiobiettivo, lo sviluppo delle competenze digitali, l'open innovation e il coinvolgimento degli *stakeholders* dell'innovazione. Nel dettaglio attraverso l'azione si intende favorire:

- la creazione delle competenze digitali della popolazione campana mediante la realizzazione di strumenti tecnologici per facilitare e diffondere la conoscenza. In particolare, verranno realizzate piattaforme di supporto alla formazione di competenze avanzate e innovative tramite soluzioni tecnologiche che dispongano degli strumenti necessari a fornire sessioni formative in modalità sincrona e asincrona. L'aula virtuale sarà utilizzata come metodologia di didattica per facilitare la comunicazione tra i partecipanti e stimolarne la collaborazione, avvantaggiando l'utilizzo/integrazione di tecnologie già mature e riconosciute come *best practices* a livello internazionale. Inoltre, tali strumenti potranno anche essere integrati nei centri di Innovazione Collaborativa e sviluppo degli *Open Data*, in modo da formare coloro che prenderanno parte alle relative iniziative e, al contempo, consentire la diffusione delle specifiche esperienze maturate in tali ambiti, nonché essere utilizzati per la riduzione dello *skill shortage* nella PA.
- lo sviluppo della cultura digitale e l'innovazione aperta di cittadini e imprese attraverso la costituzione e l'attivazione in Campania di centri di collaborazione, anche attraverso un mix di risorse pubblico-private, che siano luoghi d'incontro e di relazione e consentano la creazione sinergica di soluzioni innovative per il territorio. In particolare, verrà realizzato un sistema integrato di tecnologie e strumenti innovativi, da utilizzare per creare network collaborativi sull'intero territorio, tramite centri territoriali in cui è possibile incontrarsi, collaborare fisicamente, utilizzare strumentazione digitale e ricevere attività di tutoring, nonché fungere da *concept lab* per testare le reazioni dei clienti finali alle nuove soluzioni prospettate, cercando, al contempo, di creare canali di collegamento con big player internazionali che possano fungere da facilitatori, anche portando all'attenzione esempi di *best practices* per contribuire allo sviluppo di nuovi modelli di implementazione. In tale sistema integrato sarà incentivato l'uso di sistemi informativi per la gestione del cambiamento, per la capitalizzazione delle conoscenze e delle esperienze e per la gestione del lavoro/idea, in modo da giungere a soluzioni e strumenti che possano fungere da facilitatori dell'innovazione;
- il coinvolgimento dei cittadini nel processo di apertura e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico tramite laboratori aperti e informali per la formazione e lo sviluppo di applicazioni, strumenti ed elaborazioni di *Open Data*. In particolare, verranno realizzati dei laboratori per lo sviluppo degli *Open Data (Open Data Lab)*, utilizzando eventualmente un mix di risorse pubblico-private e *best practices* già esistenti, dove cittadini e *stakeholders* del territorio vengono formati per l'uso degli *Open Data* anche tramite il coinvolgimento di big player internazionali che possano fungere da driver per trasferimento di *know how* e tecnologico. In questi laboratori si svilupperanno applicazioni, strumenti ed elaborazioni che utilizzino prevalentemente software e strumenti open. Gli *Open Data Lab*, realizzati nei vari comuni campani, saranno connessi tramite un sistema integrato di servizi e tecnologie innovative che permetterà ai centri territoriali di condividere idee/lavoro/progetti/sviluppi e formazione a distanza, integrandosi, al contempo, con i sistemi per la diffusione della conoscenza e con quelli di *e-collaboration* per l'innovazione;
- lo sviluppo e diffusione di piattaforme e strumenti di partecipazione democratica affinché i cittadini possano partecipare attivamente alla vita e alle scelte della PA. In particolare, saranno attivate, presso i comuni campani, **piattaforme di partecipazione (*e-participation*)** dei cittadini per la condivisione delle informazioni, il dialogo e la collaborazione con la PA locale in ottica di *Open Government* anche adottando *best practices* e strumenti già in uso. Le piattaforme presenteranno un'architettura modulare consentendo diverse modalità di partecipazione, via via crescente, che prenderanno vita proprio dal processo di pubblicazione dei dati della PA in *Open Data*, e potranno

avvantaggiarsi sia dei nuovi strumenti e servizi creati nei laboratori sugli Open che delle nuove forme di collaborazione avviate con i laboratori di innovazione collaborativa.

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATO ATTESO	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS33	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020
<p><i>Ampia diffusione di servizi a maggior valore aggiunto, tramite dei driver di diffusione, consentendo al contempo lo sviluppo servizi digitali che favoriscano la riduzione del divario digitale.</i></p>	<p>Favorire la creazione delle competenze digitali della popolazione campana mediante la realizzazione di strumenti tecnologici per facilitare e diffondere la conoscenza</p> <p>Favorire la cultura digitale e l'innovazione aperta di cittadini e imprese attraverso la costituzione e l'attivazione in Campania di centri di collaborazione che siano luoghi d'incontro e di relazione e consentano la creazione sinergica di soluzioni innovative per il territorio</p> <p>Favorire il coinvolgimento dei cittadini nel processo di apertura e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico tramite laboratori aperti e informali per la formazione e lo sviluppo di applicazioni, strumenti ed elaborazioni di <i>Open Data</i></p> <p>Mettere a disposizione della collettività piattaforme e strumenti di partecipazione democratica affinché i cittadini possano partecipare attivamente alla vita e alle scelte della PA</p>	<p>Realizzare centri territoriali dotati di tecnologie e strumenti innovativi per creare <i>network</i> di <i>e-collaboration</i> nel territorio campano e <i>Open Data Lab</i> per la formazione e lo sviluppo di soluzioni basate su <i>Open Data</i>, integrati con piattaforme a supporto della formazione di competenze di base, avanzate e innovative e con piattaforme e strumenti di <i>e-participation</i></p>	<p>BB.CC. Turismo e l'edilizia, Energia, ambiente, Trasporti di superficie, Biotecnologie, agroalimentare e salute dall'uomo</p>	<p><i>Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete</i></p>
			<p><b>RISORSE ALLOCATE</b></p>	
			<p>4.000.000</p>	

## 5.2.4 ORIENTARE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE SMART CITIES E COMMUNITIES

Il tema dello sviluppo di comunità intelligenti è solitamente declinato in ambito comunale sottovalutando spesso il ruolo decisivo che, nell'ambito di processi di questa portata, può essere svolto dalla Regione. Invero, competono direttamente al livello regionale o che per loro natura intersecano e travalicano i confini amministrativi comunali le problematiche attinenti a **mobilità, istruzione, energia, ambiente, sicurezza** per citarne alcuni tra quelli maggiormente legati al tema delle smart cities e communities. Inoltre, la stessa articolazione degli insediamenti abitativi e produttivi sul territorio obbliga necessariamente ad adottare una scala programmatica sovracomunale, capace di 'far fare sistema' al territorio e alle sue diverse polarità. In tal senso, rispetto a tale ambito di intervento, la Regione Campania intende qualificare la propria azione come **collante** delle diverse iniziative, **facilitatore** dei processi, **integratore** tra enti locali e tra questi e i soggetti terzi. Punto di partenza in tali processi, infrastrutture abilitanti necessarie per l'interoperabilità tra operatori pubblici e privati, preconditione questa indispensabile per la condivisione di dati, applicazioni, e soluzioni per lo sviluppo di servizi digitali innovativi.

La cooperazione applicativa in particolare abilita e rende possibili azioni in settori come la Mobilità, in cui è particolarmente evidente la necessaria dimensione sovracomunale degli interventi: i cittadini/pazienti viaggiano e si curano non necessariamente e non esclusivamente nel proprio territorio.

La possibilità di favorire lo sviluppo di comunità intelligenti non è solo legata allo sviluppo di tecnologie all'avanguardia, ma richiede un nuovo approccio alle diverse dimensioni che ne costituiscono l'identità: la dimensione del capitale economico, quella del capitale umano e sociale e quella dei meccanismi di governance intensa come partecipazione ed *accountability*.

Andando quindi oltre la tecnologia sono tre le dimensioni principali di per lo sviluppo di smart community:

- economica, legata alla presenza di attività innovative, di ricerca, alla capacità di attirare capitali economici e professionali;
- capitale umano e sociale, una città è smart quando sono smart i suoi abitanti in termini di competenze, di capacità relazionale di inclusione e tolleranza;
- *governance*, sa intendersi nell'adozione di modelli di governo improntati a dare centralità ai beni relazionali e attenzione ai beni comuni. Nella creazione di opportunità per favorire la partecipazione civica nella creazione di valore pubblico.

Assumendo questa prospettiva, il concetto di smart city e community si lega indissolubilmente a quello di innovazione sociale. Le *Smart Cities* sono le città che creano le condizioni di governo, infrastrutturali e tecnologiche per produrre innovazione sociale, per risolvere cioè problemi sociali legati alla crescita, all'inclusione e alla qualità della vita attraverso l'ascolto e il coinvolgimento dei diversi attori locali coinvolti: cittadini, imprese, associazioni.

Sotto tale prospettiva, la città è intesa come ambiente abilitante del capitale sociale (*enabling city*), in grado - attraverso azioni positive di inclusione, di innovazione e di interazione - di sostenere una cittadinanza attiva, una smart community, orientata a risolvere problemi condivisi e creare nuove opportunità sociali, economiche e culturali. In tale prospettiva, l'innovazione diventa un catalizzatore di cambiamento sociale, un processo collaborativo attraverso il quale i cittadini partecipano attivamente alla definizione e alla realizzazione dei progetti, dei programmi e dei servizi a loro rivolti. Il passaggio dall'ottica del controllo a quella dell'abilitazione trasforma le città in veri e propri *hub* per il potenziamento delle comunità: spazi olistici e vivi in cui le persone fanno sentire la propria voce e, a partire dalle proprie esperienze quotidiane, determinano il cambiamento.

### **AZIONE4.1: Realizzazione di Smart Solution per la gestione delle emergenze sociali regionali e la gestione del territorio**

Questa azione mira a realizzare azioni innovative e intelligenti per:

- un trasporto, sia pubblico che privato, rispettoso dell'ambiente, che contribuisca a ridurre le emissioni inquinanti e consenta un'ottimizzazione dell'utilizzo anche attraverso una sempre aggiornata *situational awareness* dello stato delle reti e delle infrastrutture di trasporto. In particolare

si realizzeranno sistemi tecnologici, inclusa l'*Internet of Things* (es. reti di sensori) e *middleware* abilitanti, a supporto degli interventi di mobilità sostenibile;

- la sicurezza del cittadino e del territorio circostante contro i rischi naturali e dolosi. In particolare si realizzeranno sistemi tecnologici, inclusa l'*Internet of Things* (es. reti di sensori) e *middleware* abilitanti, a supporto degli interventi per la sicurezza del cittadino e del territorio quali: sistemi per l'interpretazione ed integrazione dati, reti di comunicazione dedicate alla sicurezza, videosorveglianza, sensori per il monitoraggio della rete di trasporto, monitoraggio sismico, ecc;
- una gestione efficiente delle risorse energetiche disponibili e uno sviluppo massiccio delle fonti rinnovabili. In particolare si realizzeranno sistemi tecnologici e *middleware* abilitanti, inclusa l'*Internet of Things* (es. reti di sensori), a supporto degli interventi per l'efficienza delle risorse energetiche;
- una gestione del ciclo integrato dei rifiuti che miri alla riduzione sia della quantità che della pericolosità dei rifiuti prodotti, nonché del flusso di quelli avviati allo smaltimento. In particolare si realizzeranno sistemi tecnologici, inclusa l'*Internet of Things* (es. reti di sensori) e *middleware* abilitanti, a supporto degli interventi per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti;
- la fruizione e la gestione coordinata delle risorse del territorio regionale attraverso l'introduzione di nuovi modelli di offerta e di utilizzo che sfruttino la tecnologia dell'*Internet of Things*. In particolare si implementeranno iniziative per rendere sempre più il territorio, e quanto in esso contenuto, connesso, aperto, fruibile, stimolando, al contempo, lo sviluppo e l'implementazione di nuovi modelli di offerta. In particolare si realizzeranno ambienti integrati popolabili anche tramite *app* e dispositivi mobili, dove ogni oggetto risulterà multidimensionale e i dati verranno rilasciati in formato aperto, in modo da stimolare il loro riutilizzo in altre forme e rispondere ad esigenze specifiche del territorio.

RISULTATI ANALISI SWOT	RISULTATO ATTESO	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS33	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE	OBBIETTIVO SPECIFICO PO FESR 2014-2020
<i>Massimizzazione dei benefici economici e sociali derivanti dall'utilizzo delle tecnologie informatiche.</i>	Realizzare azioni innovative e intelligenti per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• trasporto, sia pubblico che privato, rispettoso dell'ambiente, che contribuisca a ridurre le emissioni inquinanti e consenta un'ottimizzazione dell'utilizzo anche attraverso una sempre aggiornata situational awareness dello stato delle reti e delle infrastrutture di trasporto.</li> <li>• favore della sicurezza del cittadino e del territorio circostante contro i rischi naturali e dolosi.</li> <li>• una gestione efficiente delle risorse energetiche disponibili e uno sviluppo massiccio delle fonti rinnovabili.</li> <li>• per una gestione del ciclo integrato dei rifiuti che miri alla riduzione sia della quantità che della pericolosità dei rifiuti prodotti, nonché del flusso di quelli avviati allo smaltimento.</li> </ul> <p>la fruizione e la gestione coordinata delle risorse del territorio regionale attraverso l'introduzione di nuovi modelli di offerta e di utilizzo che sfruttino la tecnologia dell'Internet delle cose (IOT)</p>	Realizzazione di sistemi informatici, inclusa l' <i>Internet of Things</i> (es. reti di sensori), a supporto degli interventi per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• mobilità sostenibile</li> <li>• la sicurezza del cittadino e del territorio</li> <li>• l'efficienza delle risorse energetiche.</li> <li>• gestione del ciclo integrato dei rifiuti</li> </ul> <p>fruibilità del territorio</p>	Tutti i domini tecnologico-produttivi della RIS3	<i>Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete</i>
				<b>RISORSE ALLOCATE</b>

## 5.2.5 QUADRO SINOTTICO *OBIETTIVI SPECIFICI- PRIORITÀ* DELLE POLICY PER LO SVILUPPO DELLE SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

Obiettivo specifico PO FESR 2014-2020	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS33	Risorse allocate	Priorità Strategiche
<i>Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga (Digital Agenda Europea)</i>	Completare la rete a banda ultralarga a 30 Mbps per tutta la popolazione e ampliare nel contempo la rete a banda ultralarga a 100 Mbps	64.000.000	Sviluppare le infrastrutture per una regione digitale, efficiente, sicura, sostenibile
<i>Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete</i>	Realizzazione di interventi per la creazione di zone di accesso mobile e gratuito a Internet nei comuni campani tramite hot spot <i>Wi-Fi</i>	2.000.000	
<i>Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</i>	Realizzazione di infrastrutture IT (es. data center) operanti in cloud sfruttando sinergie sia pubbliche che private	5.000.000	
	Implementazione dei sistemi orizzontali, funzionali alla dematerializzazione completa del flusso documentale di tutti gli atti amministrativi, ecc. e successivamente dei sistemi settoriali in grado di supportare le attività e le <i>policy</i> specifiche condotte dall'Amministrazione regionale o coordinate dalla medesima	18.000.000	Promuovere servizi digitali della PA efficaci e sostenibili
	Implementazione di servizi per la semplificazione del rapporto dei cittadini con la PA (compresa la sanità digitale e i pagamenti on-line dei tributi e servizi regionali)	2.500.000	
	Implementazione di servizi per la semplificazione e sburocratizzazione degli iter procedurali per professionisti ed imprese (compresi il servizio di fatturazione elettronica e i servizi di <i>e-procurement</i> )	3.000.000	
	Implementazione dei servizi di autenticazione centralizzata attraverso il 'Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale' ( <i>SPID</i> )	2.500.000	
	Realizzare il portale <i>Open Data</i> regionale e le linee guida regionali sull' <i>Open Data</i> e consentire la pubblicazione dei dati dei dipartimenti regionali in formato open	1.500.000	
	Implementazione e utilizzo di sistemi idonei ad implementare i modelli di <i>Big Data</i> per attività di <i>data mining</i> e <i>business intelligence</i>	1.000.000	

Obiettivo specifico PO FESR 2014-2020	STRUMENTI DI ATTUAZIONE RIS33	Risorse allocate	Priorità Strategiche
<b>Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete</b>	Realizzare centri territoriali dotati di tecnologie e strumenti innovativi per creare network di <i>e-collaboration</i> nel territorio campano e <i>Open Data Lab</i> per la formazione e lo sviluppo di soluzioni basate su Open Data, integrati con piattaforme a supporto della formazione di competenze di base, avanzate e innovative e con piattaforme e strumenti di <i>e-participation</i>	4.000.000	Valorizzare l'impiego del TIC come fattore di competitività e sviluppo socio-economico del sistema regionale
	Realizzazione di sistemi informatici, inclusa l' <i>Internet of Things</i> (es. reti di sensori), a supporto degli interventi per mobilità sostenibile, sicurezza del cittadino e del territorio, efficienza delle risorse energetiche, gestione del ciclo integrato dei rifiuti, fruibilità del territorio	5.000.000	Orientare la ricerca e l'innovazione per lo sviluppo delle <i>smart cities</i> e <i>communities</i>

### 5.3 LA DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ DI SOSTEGNO PUBBLICO PER IL PERIODO 2016-2018 E L'APPORTO ATTESO DAGLI INTERVENTI PRIVATI

PRIORITÀ STRATEGICHE	POSSIBILI INTERVENTI	RISORSE OT1, OT2 (2016-2018)		AREE DI SPECIALIZZAZIONE PRIORITARIE DI INTERVENTO E VANTAGGIO COMPETITIVO PERSEGUIBILE
		ALLOCATE PER INTERVENTO	ALLOCATE PER PRIORITÀ	
<b>VALORIZZAZIONE DEGLI ATTORI QUALIFICATI DELLA R&amp;S REGIONALE</b>	Interventi infrastrutturali, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 condizionati alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità prospettica di autosostenersi	50.000.000	<b>250.000.000</b>	Materiali Avanzati-nanotecnologie per valorizzare in modo trasversale la e KET e le competenze presenti in Campania* Biotecnologie e Salute dell'uomo per il superamento del gap infrastrutturale per le fasi di testing e validazione e delivery di nuovi farmaci e molecole* Aerospazio*
	Sviluppo dei sistemi di subfornitura per la riqualificazione del tessuto produttivo regionale	50.000.000		Aerospazio, Trasporti di superficie Logistica, Biotecnologie Salute dell'uomo Agro-alimentare: aree in grado di sviluppare prodotti innovativi complessi ad alto valore aggiunti frutto della co-produzione di più soggetti e all'avanzamento tecnologico delle imprese
	Potenziamento dei Distretti ad alta tecnologia e dei Laboratori Pubblico Privati nelle aree tecnologiche prioritarie della RIS3 anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 nell'ambito dei Cluster Nazionali	50.000.000		Tutti i domini tecnologico- produttivi della RIS3 purché caratterizzati al momento dell'intervento da una filiera produttiva/sistema di subfornitura strutturato
	Incentivi alla spesa per progetti di R&S collaborativi tra imprese e Organismi di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti di innovazione derivata/diffusa, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020</li> <li>• Progetti di trasferimento tecnologico e prima industrializzazione</li> <li>• Progetti <i>Cultural e Creative Lab</i></li> </ul>	100.000.000		Tutti i domini tecnologico- produttivi della RIS3 in concorrenza tra loro

PRIORITÀ STRATEGICHE	POSSIBILI INTERVENTI	RISORSE OT1, OT2 (2016-2018)		AREE DI SPECIALIZZAZIONE PRIORITARIE DI INTERVENTO E VANTAGGIO COMPETITIVO PERSEGUIBILE
		ALLOCATE PER INTERVENTO	ALLOCATE PER PRIORITÀ	
QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Concorso di idee innovative a favore di studenti, ricercatori e giovani imprenditori per lo sviluppo di attività di R&S relative a soluzioni da prototipare	5.000.000	37.000.000	Energia&Ambiente; Biotecnologie Salute dell'uomo Agroalimentare; BB CC Turismo Edilizia sostenibile
	Voucher per accesso ai servizi reali in materia di innovazione per aspiranti imprese e intermediari dell'innovazione	20.000.00		I domini tecnologico-produttivi Biotecnologie, Salute dell'uomo Agroalimentare, Materiali avanzati nanotecnologie, Aerospazio, Trasporti di superficie logistica avanzata
	Innovative Public Procurement per la realizzazione di soluzioni innovative	12.000.000		Tutti i domini tecnologico-produttivi della RIS3 Campania in concorrenza tra loro, purché in grado di offrire lo sviluppo e concorrere alla diffusione di soluzioni relative a: mobilità sostenibile, efficienza energetica, sicurezza dei luoghi e delle persone; gestione integrata dei rifiuti
VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO REGIONALE	Sostegno a progetti di innovazione di processo/organizzativa che prevedano l'utilizzo di competenze specialistiche volte a potenziare la capacità di trasferimento tecnologico dell'impresa anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 impiegati in attività di R&S	25.000.000	25.000.000	Biotecnologie Salute dell'uomo Agroalimentare; Materiali avanzati nanotecnologie; Energia& Ambiente
RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE EXTRA-REGIONALE	Incentivi per la realizzazione di reti lunghe della ricerca, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020	15.000.000	45.000.000	Tutti i domini tecnologico-produttivi della RIS3 Campania In concorrenza tra loro
	Interventi di co-finanziamento in Programmi Comunitarie e per la partecipazione a Piattaforme di ricerca ed innovazione europee	20.000.000		Tutti i domini tecnologico-produttivi della RIS3 Campania In concorrenza tra loro
	Acquisto di servizi per la realizzazione di mappe informative per i processi di internazionalizzazione delle PMI Incentivi per l'uso delle TIC a supporto dell'innovazione dei processi di commercializzazione sui mercati internazionali	10.000.000		Aerospazio; Trasporti di superficie logistica; Biotecnologie Salute dell'uomo Agroalimentare;
SVILUPPO DI START UP INNOVATIVE E DELLA FINANZA REGIONALE PER LA RS&I	Acquisto di servizi per l'incubazione ed il co-working	10.000.000	80.000.000	Tutti i domini tecnologico-produttivi della RIS3 Campania In concorrenza tra loro
	Pacchetti di aiuti multi-obiettivo per il sostegno a percorsi di R&S-innovazione-pre-industrializzazione presentati da start-up e spin-off industriali, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020-	20.000.000		Tutti i domini tecnologici produttivi della RIS3 Campania in concorrenza tra loro, con riserva di fondi per i domini Aerospazio, Trasporti di superficie Logistica
	Fondo dei fondi in partnership con investitori istituzionali qualificati Fondo rotativo per il credito agevolato	30.000.000		Tutti i domini tecnologico-produttivi della RIS3 Campania In concorrenza tra loro

PRIORITÀ STRATEGICHE	POSSIBILI INTERVENTI	RISORSE OT1, OT2 (2016-2018)		AREE DI SPECIALIZZAZIONE PRIORITARIE DI INTERVENTO E VANTAGGIO COMPETITIVO PERSEGUIBILE
		ALLOCATE PER INTERVENTO	ALLOCATE PER PRIORITÀ	
	Sostegno alle start-up operanti nelle emerging industries con alte potenzialità di mercato	20.000.000		Tutti i domini tecnologico-produttivi della RIS3 in concorrenza tra loro con una riserva di fondi per le traiettorie tecnologiche finalizzate ad applicazioni rivolte alla <i>Bio-economy</i> , <i>Blue economy</i> , <i>Manifattura 4.0</i> , <i>Industrie creative</i>
DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DEI PROGETTI DI RS&I & ANIMAZIONE A SUPPORTO DEI PROCESSI DI ED	Acquisto di servizi specialistici a supporto dei processi monitoraggio/valutazione rielaborazione della RIS3 (assistenza specialistica, attività di animazione e coinvolgimento diffuso degli stakeholders dell'innovazione; azioni di diffusione e disseminazione dei risultati del sistema della ricerca regionale; realizzazione di una struttura ad hoc per il foresight tecnologico e di un sistema di KM per la RS&I)	12.000.000	25.000.000	Tutti i domini tecnologico-produttivi della RIS3
	Acquisto di servizi specialistici per l'evoluzione del sistema regionale dell'innovazione (promozione di nuovi mercati per 'innovazione (es. Blue economy; Bio-economy; Manifattura 4.0) , coordinamento dei DAT/APP a livello regionale, nazione in connessione con i Cluster Nazionali ed internazionale in connessione con le JTI e PPP in ambito comunitari) anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020	8.000.000		
	Pacchetti di aiuto per la nascita di Piattaforma di <i>Collaborative innovation</i>	5.000.000		
ORIENTARE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE SMART CITIES E COMMUNITIES	Realizzazione di sistemi informatici, inclusa l' <i>Internet of Things</i> (es. reti di sensori), a supporto degli interventi per mobilità sostenibile, sicurezza del cittadino e del territorio, efficienza delle risorse energetiche, gestione del ciclo integrato dei rifiuti, fruibilità del territorio	5.000.000	5.000.000	Tutti i domini tecnologico-produttivi della RIS3
SVILUPPARE LE INFRASTRUTTURE PER UNA REGIONE DIGITALE, EFFICIENTE, SICURA,	Completamento della rete a banda ultralarga a 30 Mbps per tutta la popolazione Ampliamento della rete a banda ultralarga a 100 Mbps	64.000.000	71.000.000	Azione trasversale a tutti i settori ed abilitante l'azione di valorizzare l'impiego delle TIC come fattore di competitività e sviluppo socio-economico e l'azione di orientare la ricerca e l'innovazione per lo sviluppo delle <i>Smart Cities</i> e <i>Communities</i>
	Realizzazione di interventi per la creazione di zone di accesso mobile e gratuito a Internet nei comuni campani tramite hot spot <i>Wi-Fi</i>	2.000.000		
	Realizzazione di infrastrutture IT (es. <i>data center</i> ) operanti in <i>cloud</i> sfruttando sinergie sia pubbliche che private.	5.000.000		

PRIORITÀ STRATEGICHE	POSSIBILI INTERVENTI	RISORSE OT1, OT2 (2016-2018)		AREE DI SPECIALIZZAZIONE PRIORITARIE DI INTERVENTO E VANTAGGIO COMPETITIVO PERSEGUIBILE
		ALLOCATE PER INTERVENTO	ALLOCATE PER PRIORITÀ	
<b>PROMUOVERE SERVIZI DIGITALI DELLA PA EFFICACI E SOSTENIBILI</b>	Implementazione dei sistemi orizzontali, funzionali alla dematerializzazione completa del flusso documentale di tutti gli atti amministrativi, ecc. e successivamente dei sistemi settoriali in grado di supportare le attività e le <i>policy</i> specifiche condotte dall'Amministrazione regionale o coordinate dalla medesima	18.000.000	<b>28.500.00</b>	Azione trasversale a tutti i settori ed abilitante l'azione di valorizzare l'impiego delle TIC come fattore di competitività e sviluppo socio-economico e l'azione di orientare la ricerca e l'innovazione per lo sviluppo delle <i>Smart Cities e Communities</i>
	Implementazione di servizi per la semplificazione del rapporto dei cittadini con la PA Implementazione di servizi per la sanità digitale Implementazione dei pagamenti <i>on-line</i> dei tributi e servizi regionali	2.500.000		
	Implementazione di servizi per la semplificazione e sburocraizzazione degli iter procedurali per professionisti ed imprese Implementazione di servizi per la fatturazione elettronica Implementazione dei servizi di <i>e-procurement</i>	3.000.000		
	Implementazione dei servizi di autenticazione centralizzata attraverso il 'Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale' (SPID)	2.500.000		
	Realizzazione del portale <i>Open Data</i> regionale Predisposizione delle linee guida regionali sull' <i>Open Data</i> Pubblicazione dei dati dei dipartimenti regionali in formato open	1.500.000		
	Implementazione e utilizzo di sistemi idonei ad implementare i modelli di <i>Big Data</i> per attività di <i>data mining</i> e business intelligence	1.000.000		
<b>VALORIZZARE L'IMPIEGO DELLE TIC COME FATTORE DI COMPETITIVITÀ E SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO</b>	Realizzare centri territoriali <i>dotati di tecnologie e strumenti innovativi per creare network di e-collaboration</i> nel territorio campano e <i>Open Data Lab</i> per la formazione e lo sviluppo di soluzioni basate su <i>Open Data</i> , integrati con piattaforme a supporto della formazione di competenze di base, avanzate e innovative e con piattaforme e strumenti di <i>e-participation</i>	4.000.000	<b>4.000.000</b>	Azione trasversale a tutti i settori ed abilitante l'azione di valorizzare l'impiego delle TIC come fattore di competitività e sviluppo socio-economico e l'azione di orientare la ricerca e l'innovazione per lo sviluppo delle <i>Smart Cities e Communities</i>

L'attuazione del Piano di azione della RIS3 Campania per il periodo 2016-2018 pur prevedendo una forte allocazione delle risorse FESR per sostenere l'attività di RS&I (circa 600 milioni pari ad oltre il 70% delle risorse disponibili relativamente all'OT1 e OT2 della programmazione 2014-2020) richiede la ricerca di importante addizionalità di risorse private per soddisfare gli investimenti delle imprese in innovazione.

Ulteriori risorse potrebbero derivare dall'impiego sinergico di diversi fondi strutturali, auspicabile quando la misura è indirizzata a più obiettivi o quando, anche nell'ambito di un medesimo obiettivo, è possibile che i fondi cooperino al raggiungimento dello stesso.

Nella tabella successive il dettaglio della copertura auspicata per il soddisfacimento, in alcuni casi parziale, dei fabbisogni finanziari relativi alla piena implementazione dei possibili interventi in tutte e 6 le aree di specializzazione.

È comunque possibile che, al variare delle condizioni di contesto nel corso del settennio, emerga la necessità o la possibilità di modificare gli strumenti prevedendo anche il reperimento di ulteriori risorse.

PRIORITÀ STRATEGICHE	POSSIBILI INTERVENTI 2016-2018	RISORSE ATTIVATE	RISORSE ALLOCATE OT1 + OT2 (ALTRI OT)	CO-FINANZIAMENTO*	ALTRE RISORSE PRIVATE*	RISORSE DI ALTRI PROGRAMMI
VALORIZZAZIONE DEGLI ATTORI QUALIFICATI DELLA R&S REGIONALE	Interventi infrastrutturali, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 condizionati alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità prospettica di autosostenersi	640.000.000	50.000.000	10.000.000		50.000.000 (PNIR)
	Programmazione negoziata: Sviluppo dei sistemi di subfornitura per la riqualificazione del tessuto produttivo regionale		50.000.000 (+50.000.000 da OT3)	120.000.000		50.000.000 (PON I&C)
	Programmazione negoziata Potenziamento dei Distretti ad alta tecnologia e dei Laboratori Pubblico Privati nelle aree tecnologiche prioritarie della RIS3 anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 nell'ambito dei <i>Cluster</i> Nazionali		50.000.000	20.000.000		50.000.000 (PON R&I)
	Incentivi alla spesa per progetti di R&S collaborativi tra imprese e Organismi di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti di innovazione derivata, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020</li> <li>• Progetti di innovazione diffusa, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020</li> <li>• Progetti <i>Cultural e Creative Lab</i></li> </ul>		100.000.000	40.000.000		
QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Concorso di idee innovative a favore di studenti, ricercatori e giovani imprenditori per lo sviluppo di attività di R&S relative a soluzioni da prototipare	47.000.000	5.000.000	1.000.000		
	Voucher per accesso ai servizi reali in materia di innovazione per aspiranti imprese e intermediari dell'innovazione		20.000.000	5.000.000		
	<i>Innovative Public Procurement</i> per la realizzazione di soluzioni innovative		12.000.000	4.000.000		
VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO REGIONALE	Sostegno a progetti di innovazione di processo/organizzativa che prevedano l'utilizzo di competenze specialistiche volte a potenziare la capacità di trasferimento tecnologico dell'impresa anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 impiegati in attività di R&S	55.000.000	25.000.000	10.000.000		20.000.000 (PON R&I)

PRIORITÀ STRATEGICHE	POSSIBILI INTERVENTI 2016-2018	RISORSE ATTIVATE	RISORSE ALLOCATE OT1 + OT2 (ALTRI OT)	CO-FINANZIAMENTO*	ALTRE RISORSE PRIVATE*	RISORSE DI ALTRI PROGRAMMI
RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE EXTRA-REGIONALE	Incentivi per la realizzazione di reti lunghe della ricerca, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020	75.000.000	15.000.000	5.000.000		
	Interventi di co-finanziamento in Programmi Comunitarie e per la partecipazione a Piattaforme di ricerca ed innovazione europee		20.000.000	7.500.000		10.000.000 (PON R&I)
	Acquisto di servizi per la realizzazione di mappe informative per i processi di internazionalizzazione delle PMI Incentivi per l'uso delle TIC a supporto dell'innovazione dei processi di commercializzazione sui mercati internazionali		10.000.000	2.500.000		5.000.000 (PON I&C)
SVILUPPO DI START UP INNOVATIVE E DELLA FINANZA REGIONALE PER LA RS&I	Pacchetti di aiuti multi-obiettivo per il sostegno a percorsi di R&S-innovazione-pre-industrializzazione presentati da start-up e spin-off industriali, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020-	110.000.000	20.000.000	8.000.000		10.000.000 (PON I&C)
	Acquisto di servizi per l'incubazione ed il co-working		10.000.000	2.000.000		
	Fondo dei fondi in partnership con investitori istituzionali qualificati		10.000.000		10.000.000	10.000.000 (PON I&C)
	Fondo rotativo per il credito agevolato		(20.000.000 da OT3)		10.000.000	
	Sostegno alle start-up operanti nelle emerging industries con alte potenzialità di mercato (es. <i>green economy</i> , <i>eco-innovazione</i> , economia a bassa intensità di carbonio, imprese creative e culturali)		(15.000.000 da OT3)			
DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DEI PROGETTI DI RS&I & ANIMAZIONE A SUPPORTO DEI PROCESSI DI ED	Acquisto di servizi specialistici a supporto dei processi monitoraggio/valutazione rielaborazione della RIS3 (assistenza specialistica, attività di animazione e coinvolgimento diffuso degli stakeholders dell'innovazione; azioni di diffusione e disseminazione dei risultati del sistema della ricerca regionale; realizzazione di una struttura ad hoc per il <i>foresight</i> tecnologico e di un sistema di <i>KM</i> per la RS&I)	25.000.000	12.000.000			
	Acquisto di servizi specialistici per l'evoluzione del sistema regionale dell'innovazione (promozione di nuovi mercati per l'innovazione (es. <i>Blue economy</i> ; <i>Bio-economy</i> ; Manifattura 4.0), coordinamento dei DAT/APP a livello regionale, nazione in connessione con i <i>Cluster</i> Nazionali ed internazionale in connessione con le <i>JTI</i> e <i>PPP</i> in ambito comunitari) anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020		8.000.000			2.000.000 (PON I&C)I
	Pacchetti di aiuto per la nascita di <i>Piattaforma di Collaborative innovation</i>		5.000.000			

PRIORITÀ STRATEGICHE	POSSIBILI INTERVENTI 2016-2018	RISORSE ATTIVATE	RISORSE ALLOCATE OT1 + OT2 (ALTRI OT)	CO-FINANZIAMENTO*	ALTRE RISORSE PRIVATE*	RISORSE DI ALTRI PROGRAMMI
SVILUPPARE LE INFRASTRUTTURE PER UNA REGIONE DIGITALE, EFFICIENTE, SICURA,	Completamento della rete a banda ultralarga a 30 Mbps per tutta la popolazione Ampliamento della rete a banda ultralarga a 100 Mbps	88.000.000	64.000.000			17.000.000 (PON I&C; FEASR)
	Realizzazione di interventi per la creazione di zone di accesso mobile e gratuito a Internet nei comuni campani tramite hot spot Wi- Fi		2.000.000			
	Realizzazione di infrastrutture IT (es. data center) operanti in cloud sfruttando sinergie sia pubbliche che private.		5.000.000			
PROMUOVERE SERVIZI DIGITALI DELLA PA EFFICACI E SOSTENIBILI	Implementazione dei sistemi orizzontali, funzionali alla dematerializzazione completa del flusso documentale di tutti gli atti amministrativi, ecc. Implementazione di sistemi settoriali in grado di supportare le attività e le policy specifiche condotte dall'Amministrazione regionale o coordinate dalla medesima	28.5000.000	18.000.000			
	Implementazione di servizi per la semplificazione del rapporto dei cittadini con la PA Implementazione di servizi per la sanità digitale Implementazione dei pagamenti on-line dei tributi e servizi regionali		2.500.000			
	Implementazione di servizi per la semplificazione e sburocratizzazione degli iter procedurali per le imprese Implementazione di servizi per la fatturazione elettronica Implementazione dei servizi di <i>e-procurement</i>		3.000.000			
	Implementazione dei servizi di autenticazione centralizzata attraverso il 'Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale' (SPID)		2.500.000			
	Realizzazione del portale <i>Open Data</i> regionale Predisposizione delle linee guida regionali sull' <i>Open Data</i> Pubblicazione dei dati dei dipartimenti regionali in formato <i>open</i>		1.500.000			
	Implementazione e utilizzo di sistemi idonei ad implementare i modelli di <i>Big Data</i> per attività di <i>data mining</i> e <i>business intelligence</i>		1.000.000			
VALORIZZARE L'IMPIEGO DELLE TIC COME FATTORE DI COMPETITIVITÀ E SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO	Realizzare centri territoriali dotati di tecnologie e strumenti innovativi per creare network di <i>e-collaboration</i> nel territorio campano e <i>Open Data Lab</i> per la formazione e lo sviluppo di soluzioni basate su Open Data, integrati con piattaforme a supporto della formazione di competenze di base, avanzate e innovative e con piattaforme e strumenti di <i>e-participation</i>	4.000.000	4.000.000			

PRIORITÀ STRATEGICHE	POSSIBILI INTERVENTI 2016-2018	RISORSE ATTIVATE	RISORSE ALLOCATE OT1 + OT2 (ALTRI OT)	CO-FINANZIAMENTO*	ALTRE RISORSE PRIVATE*	RISORSE DI ALTRI PROGRAMMI
<b>ORIENTARE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE SMART CITIES E COMMUNITIES</b>	Realizzazione di sistemi informatici, incluso l' <i>Internet of Things</i> (es. reti di sensori), a supporto degli interventi per mobilità sostenibile, sicurezza l cittadino e del territorio, efficienza delle risorse energetiche, gestione del ciclo integrato dei rifiuti, fruibilità del territorio	<b>5.000.000</b>	5.000.000			

\* le risorse indicate nella colonna “Co-finanziamento” sono state determinante applicando rispetto ai singoli interventi e ai potenziali beneficiari le intensità di aiuto previste dal Reg EC 65172014 per le specifiche tipologie di aiuto previste.

\*\* le risorse indicate nella colonna “Altre Risorse Private” sono state stimate sulla base di indicazioni tratte da documenti ufficiali ad oggetto analisi sull’impiego delle risorse FESR, nel dettaglio rispetto agli interventi ad oggetto lo Sviluppo della finanza regionale si è ricorsi alla Relazione speciale n. 2/2012 - STRUMENTI FINANZIARI PER LE PMI COFINANZIATI DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE della Corte dei Conti Europea che, sulla base dell’analisi delle analisi dei dati trasmessi durante l’*audit* dal gestore dello strumento o dall’Autorità di Gestione, determina in 2,2 l’effetto leva per un Fondo di fondi investimenti in VC e in 1,67 l’effetto leva di Prestiti privilegiati (multisetto).

\* le risorse indicate nella colonna “Risorse di altri programmi” sono state determinante sulla base di stime prudenziali sulla possibilità di attivare azioni congiunti con i programmi nazionali indicati.

## 5.4 MECCANISMI ALTERNATIVI DI INCENTIVAZIONE DELLA SPESA PRIVATA IN RS&I

### 5.4.1 GLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA A SUPPORTO DELLA RIS3 CAMPANIA

La Regione Campania intende sfruttare il potenziale della Strategia della Specializzazione Intelligente per favorire lo sviluppo di maggiori investimenti in ricerca e innovazione.

Nell'ottica di concentrare le risorse destinate alla conoscenza ad un limitato numero di priorità, l'Amministrazione Regionale intende innescare uno storico ripensamento degli strumenti di finanza pubblica e privata adottati fino ad oggi<sup>49</sup>. Diventa infatti fondamentale nell'ottica operativa della Regione Campania tenere ben presente la motivazione reale per la quale è necessario incrementare la spesa da parte dei privati: ovvero occorre coinvolgere i finanziatori privati nei percorsi di selezione e promozione dei progetti con maggiore sostenibilità; occorre, infatti, assicurare fonti finanziarie complementari nel momento in cui l'investimento pubblico è esaurito; occorre creare i presupposti per una rotazione dei capitali pubblici; occorre promuovere e coinvolgere competenze specialistiche nella gestione delle imprese.

Se, fino a pochi anni fa, il ridisegno dei meccanismi pubblici di aiuto era di per sé sufficiente a stimolare la domanda, oggi, il contesto di riferimento ha confermato che è mutato l'approccio ai processi di innovazione. Tutti gli attori, primari e secondari, dei processi cooperativi della Ricerca e dell'Innovazione, ivi inclusi gli operatori del credito e dell'industria bancaria, sono tenuti ad incrementare la tendenza ad investire nell'innovazione di prodotto e di processo.

In linea con quanto richiesto dalla Commissione Europea nella definizione della Strategia della Specializzazione Intelligente, la Regione Campania intende fare ricorso, da un lato, alla definizione di processi di partnership pubblico privato che rendano più efficace l'impegno finanziario del settore privato e, dall'altro, creare le condizioni favorevoli alla definizione di percorsi e strumenti innovativi di mobilitazione e attrazione della spesa privata in R&S.

Le difficoltà che la Regione Campania ha attraversato fino ad oggi nel suo tessuto produttivo ed in tutti i settori chiave strategici sono da imputare anche alle problematiche legate all'accesso al credito bancario e alla difficoltà di rendere bancabili ambiziose iniziative promosse dalla Commissione Europea. La scarsità di credito bancario ha frenato gli investimenti e bloccato la crescita. Occorre nuova finanza per le imprese, insieme a interventi specifici diretti a sbloccare il circolo vizioso *credit crunch* - recessione. Non è possibile pensare al conseguimento di risultati nel breve periodo se non si pongono in essere interventi strutturali nel medio lungo che scoraggino atteggiamenti che hanno ostacolato fino ad oggi i soggetti bancabili della RS&I. La Regione Campania auspica che questi nuovi finanziamenti aprano canali alternativi a quello bancario, da tempo individuati ma mai diventati realmente efficaci. Occorre dunque superare i tradizionali limiti di accesso delle aziende italiane ai mercati sperimentando meccanismi alternativi che vedano il soggetto erogato al centro di un circolo di crescita nel quale l'Amministrazione regionale sperimenta positivamente nuove forme di partnership "flessibili" ideando meccanismi e strumenti finanziari all'avanguardia.

Punto di partenza è la valorizzazione dell'esperienza relativa al **Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane**, con cui è stata prevista l'attuazione di strumenti diretti a:

- operazioni a supporto del tessuto produttivo artigianale e di *start up*: Misure a sostegno di investimenti di piccole dimensioni (fino ad euro 250 mila) per imprese, anche di nuova costituzione;

---

<sup>49</sup> È noto che le caratteristiche degli investimenti in R&S, come l'intangibilità del capitale accumulato e la natura di bene pubblico delle eventuali innovazioni, accrescono i problemi di finanziamento per i progetti finalizzati all'innovazione tecnologica. L'analisi delle forme di finanziamento delle Piccole e Medie Imprese evidenzia che oltre tre quarti della spesa in R&S viene coperta da autofinanziamento, mentre gli altri due pilastri finanziari su cui poggia la ricerca privata in Italia sono i sussidi e il credito bancario e agevolato; il capitale di rischio, infatti, riveste un ruolo ancora del tutto trascurabile nel mercato italiano dei capitali con importanti conseguenze per lo sviluppo delle imprese più innovative. La conseguenza di questa composizione delle forme di finanziamento è che la relazione tra le stesse diventa un aspetto importante del problema. In particolare, è possibile verificare che le imprese particolarmente impegnate nella R&S non incontrano difficoltà significative nell'accesso al credito, mentre il contrario accade per le imprese a bassa intensità, le quali vedono con maggiore probabilità rigettate le richieste di finanziamento e la possibilità che le proprie iniziative siano bancabili. Inoltre, una minore probabilità di rigetto è anche associata a un maggior autofinanziamento della ricerca e a quote crescenti di R&S svolta all'interno dell'impresa. Infatti, la probabilità di avere vincoli finanziari cresce man mano che l'impresa è coinvolta in progetti innovativi, ma raggiunto un certo livello di spese in R&S la banca tende a considerarli più favorevolmente, liberando maggiori quote di liquidità.

- iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito: Operazioni di ingegneria finanziaria – c.d. *tranchè cover* - mirate ad agevolare l'accesso al credito delle PMI attraverso la costituzione di c.d. *cash collateral*;
- erogazione di controgaranzie a fronte di garanzie prestate da consorzi fidi per finanziamenti destinati alla copertura fabbisogni aziendali a medio termine;
- misure finalizzate al rafforzamento patrimoniale delle PMI mediante la sottoscrizione di capitale di rischio e/o prestiti partecipativi anche in forma mista c.d. *mezzanine*, e misure specifiche compatibili per reti d'impresa.

La gestione del Fondo è stata affidata a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione con l'incarico di svolgere le seguenti attività: determinazione quantitativa dei round di investimento, la definizione dei bandi e dei disciplinari per l'attuazione, ogni attività propedeutica alla pubblicazione dei bandi, come ad esempio la definizione di specifiche task organizzative per ciascuno strumento, la predisposizione dei form per l'accoglimento delle domande on line, la redazione di manuali operativi riportanti le modalità di espletamento del servizio e di esecuzione dei controlli specifici e di sistema.

Inoltre, la Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi strategici di lungo periodo, attiverà uno strumento specificamente dedicato alle operazioni di seed financing, riproponendo a livello regionale, il format sperimentato con successo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il Fondo High Tech. Fattore critico di successo del Fondo High Tech è stata la sua organizzazione come Fondo di Fondi, che ha consentito di attivare una collaborazione con Fondi di investimento costituiti ad hoc da SGR selezionate con Gara Europea. La condivisione di rischi e rendimenti con partner privati ha garantito, al processo di selezione e monitoraggio degli investimenti, consolidate competenze e relazioni, maturate in numerosi anni di attività nel settore. La Regione Campania istituirà un Fondo di Fondi specificamente dedicato al seed financing; tale fondo cofinanzierà fondi mobiliari chiusi affidati a società di gestione del risparmio che, in base al mercato, valuteranno e realizzeranno investimenti di seed financing e start-up financing nel territorio della Regione Campania. I fondi saranno istituiti e gestiti dalle SGR selezionate mediante apposita procedura di gara, in accordo con la normativa vigente. Al fine di incentivare la raccolta di fondi privati, come nel caso del fondo High Tech la remunerazione per il sottoscrittore pubblico verrà limitata all'hurdle rate.

Nello specifico la RIS3 Campania prevede l'attivazione di specifici meccanismi attraverso i quali mobilitare capitali privati assicurando la qualità dei finanziamenti, un aumento della massa critica e la sostenibilità nel tempo delle iniziative finanziate. In particolare,

PRIORITÀ	OBBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO	POSSIBILI INTERVENTI
SVILUPPO DI START UP INNOVATIVE E DELLA FINANZA REGIONALE PER LA RS&I	<i>Sviluppo di start-up innovative e nuove imprese altamente innovative in grado di favorire lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni tecnologiche di break-through funzionali alla realizzazione delle strategie di S3i</i>	Sostegno per almeno 30 start-up innovative in grado di favorire lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni tecnologiche di <i>break-through</i>	Pacchetti di aiuti multi-obiettivo per il sostegno a percorsi di R&S-innovazione-pre-industrializzazione presentati da start-up e spin-off industriali, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020
	<i>Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza</i>	Sostegno per almeno 50 start-up innovative e spin-off nei processi di sviluppo di impresa	Acquisto di servizi per l'incubazione ed il co-working Pacchetti di aiuti multi-obiettivo per lo sviluppo di future emerging technology
	<i>Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage ed expansion attraverso l'implementazione dei partenariati pubblico privati con operatori del privato equity anche stranieri</i>	Istituzione di un fondo a supporto degli investimenti in R&S degli <i>spin-off</i> e start up (investimenti realizzati attesi almeno 25 milioni) Istituzione di un fondo per il credito agevolato a sostegno del consolidamento delle start-up e PMI innovative	Fondo dei fondi in partnership con investitori istituzionali qualificati  Fondo rotativo per il credito agevolato

L'attuazione di questi dispositivi porterà ad un coinvolgimento dei privati, attraverso un approccio *demand driven*, che potrebbe anche includere l'intervento di investitori informali (ad esempio *business angels* o altri imprenditori) attraverso l'applicazione, per la prima volta nella regione, di fondi di co-investimento, come previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014, art 21, comma 10. b64, per quanto riguarda il capitale di rischio.

Per la progettazione di dettaglio di tali strumenti, nel rispetto del vincolo della valutazione ex-ante di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013, artt. 37.1-2 e 38.3, si prevede di attuare nel corso del 2017 il seguente piano di azione.

<b><u>CRONOPROGRAMMA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA</u></b>	<b><u>2017</u></b>		<b><u>2018</u></b>		<b><u>2019</u></b>	
	<b><u>I Semestre</u></b>	<b><u>II Semestre</u></b>	<b><u>I Semestre</u></b>	<b><u>II Semestre</u></b>	<b><u>I Semestre</u></b>	<b><u>II Semestre</u></b>
Analisi dei fallimenti del mercato, delle condizioni di investimento subottimali e delle esigenze di investimento per settori strategici e priorità di investimento	<b><u>Febbraio 2017</u></b>					
Valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari che si ritiene saranno sostenuti dai fondi SIE	<b><u>Giugno 2017</u></b>					
Pubblicazione della valutazione ex-ante e presentazione al Comitato di Sorveglianza		<b><u>Ottobre 2017</u></b>				
Programma di attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		<b><u>Dicembre 2017</u></b>				
Esame e aggiornamento della valutazione ex ante					<b><u>Marzo 2019</u></b>	
Revisione del Programma di attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria						<b><u>Giugno 2019</u></b>

#### **5.4.2 I NUOVI STRUMENTI DI INGAGGIO TRA AMMINISTRAZIONI E FORNITORI**

Il perseguimento delle priorità della RIS3 al 2018 prevede, tra l'altro, l'acquisto di beni e servizi innovativi da parte del settore pubblico (domanda pubblica a fini di innovazione) attraverso le modalità del *public procurement for innovation*. Tale modalità consiste nell'acquisto da parte delle autorità pubbliche di prodotti – beni o servizi - che ancora non esistono, o che esistono ma necessitano di essere migliorati, e possono essere probabilmente ottenuti/sviluppati in tempi ragionevoli attraverso attività di R&S e innovazione. Gli investimenti che i fornitori sono portati a realizzare per soddisfare le richieste dell'acquirente pubblico, avrebbero l'effetto, dunque, di sviluppare nuovi prodotti o migliorare quelli già esistenti.

In particolare, la Regione Campania intende agire come *intelligent customer* - ovvero come soggetto capace di identificare le esigenze di innovazione, intercettare i trend tecnologici in atto, dialogare con i potenziali fornitori, gestire i contratti, monitorare e valutare i risultati – negli ambiti di intervento della RIS3 che più attengono alla sfera sociale ed all'erogazione di servizi per la collettività, ovvero negli interventi finalizzati ad esplicitare fabbisogni collettivi e favorire la ricerca e sviluppo di soluzioni in grado di gestire le emergenze sociali regionali.

Con tale forma di intervento, l'Amministrazione Regionale intende sostenere lo sviluppo di mercati di servizi collettivi attraverso la definizione di percorsi di valorizzazione dello sviluppo delle traiettorie tecnologiche prioritarie (cfr § 4.4) in predefiniti ambiti di intervento (cfr. § 4.5.4): mobilità sostenibile, efficienza delle risorse energetiche, sicurezza delle persone e dei territori e gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Momento iniziale di tali percorsi è il sostegno a Piattaforme di *Collaborative innovation*, che formate da PA locali, associazioni, cittadini, ecc., consentano di esplicitare, attraverso il meccanismo della "chiamata di idee" (c.d. call of ideas), precisi fabbisogni di innovazione, caratterizzati da un elevato grado di diffusività, nei servizi di interesse generale.

Nel dettaglio le Piattaforme di Collaborative Innovation sono chiamate a

- realizzare una prequalifica di possibili soluzioni tecnologiche
- attivare un primo dialogo tecnico con le imprese finalizzato a perfezionare la definizione del perimetro di attuazione degli strumenti di domanda pubblica da attivare nella fase successiva.

Al fine di sostanziare una risposta effettiva alle istanze della domanda pubblica e di migliorare la qualità e sostenibilità dei servizi pubblici, i risultati delle progettualità delle Piattaforme di Collaborative Innovation potranno, poi, essere finalizzati a:

- ad un successivo esperimento di gare d'appalto pre-commerciale e, conseguentemente,
- all'adozione di appalti di fornitura commerciale relativi ai beni e servizi validati nella fase pre-commerciale,

Nel dettaglio, l'adozione della procedura dell'appalto pubblico pre-commerciali, sarà finalizzato a all'individuazione, rispetto alle progettualità di cui sopra, di soluzioni innovative caratterizzate da un elevato grado di fattibilità industriale. La procedura dell'appalto pubblico pre-commerciali consente di:

- “sfidare” il mercato in modo aperto e trasparente, incentivando soggetti qualificati a elaborare, in concorrenza, le migliori soluzioni possibili per risolvere il problema;
- analizzare e confrontare i pro e i contro di soluzioni alternative, nell'ottica di meglio tarare le esigenze funzionali e i requisiti di prestazione sul lato della domanda, e sulle capacità e sulle limitazioni dei nuovi sviluppi tecnologici sul lato dell'offerta;
- condividere tra committente e fornitore i rischi e i benefici delle attività di R&S necessarie allo sviluppo di soluzioni innovative, più efficienti di quelle disponibili, per i fabbisogni di innovazione già esplicitati;
- poter sviluppare e validare sul campo, anche grazie al supporto di strumenti ad hoc come l'azione relativa alle Smart Cities) un primo set di prodotti in situazioni operative reali del servizio pubblico cui sono destinate.

Successiva a tale fase, sarà poi, ove ritenuto opportuno, l'attuazione di appalti di fornitura commerciale relativi ai beni e servizi validati nella fase pre-commerciale,

<b><u>CRONOPROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL PPP</u></b>	<b><u>2017</u></b>		<b><u>2018</u></b>		<b><u>2019</u></b>		<b><u>Fonti di finanziamento</u></b>
	<b><u>I Semestre</u></b>	<b><u>II Semestre</u></b>	<b><u>I Semestre</u></b>	<b><u>II Semestre</u></b>	<b><u>I Semestre</u></b>	<b><u>II Semestre</u></b>	
Chiamata di Idee per le Piattaforme di Collaborative Innovation	<b><u>Maggio 2017</u></b>						R.A.1.3.2 PO FESR 2014-2020
Procedura di Appalto pre-commerciale		<b><u>Settembre 2017</u></b>					RA 1.3.1 PO FESR 2014-2020
Appalti di fornitura commerciale						<b><u>Gennaio 2019</u></b>	Assi specifici PO FESR 2014-2020

## 5.5 IL QUADRO DELLE FONTI FINANZIARE PER LA RIS3 CAMPANIA

La Regione Campania, nei suoi diversi ambiti di intervento, assegna alla realizzazione della RIS3 un ruolo prioritario in termini di allocazione di budget dell'intera programmazione 2014-2020 relativamente a:

- Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020;
- Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020;
- Programma Operativo Nazionale Ricerca ed Innovazione 2014-2020
- Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020.

Nel dettaglio, la strategia di specializzazione, nell'arco del periodo di programmazione 2014-2020, potrà contare sullo stanziamento delle seguenti risorse pubbliche:

- circa 170 milioni di Euro rivolti ad interventi finalizzati ad incrementare l'attività di innovazione delle imprese nell'ambito del POR FESR;
- circa 260 milioni di Euro rivolti al rafforzamento del sistema innovativo regionale incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento nell'ambito del POR FESR;
- ulteriori 80 milioni di Euro circa di risorse regionali per il finanziamento di interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione e della specializzazione innovativa in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza nell'ambito del POR FESR;
- circa 110 milioni di Euro rivolti alla riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga nell'ambito del POR FESR;
- circa 100 milioni di Euro rivolti alla digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese nell'ambito del POR FESR;
- circa 40 milioni di Euro rivolti al potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete nell'ambito del POR FESR;
- oltre 150 milioni di Euro circa di risorse regionali per il finanziamento di interventi finalizzati al sostegno della competitività dei sistemi produttivi fondati su percorsi di RS&I ovvero sull'attivazione e consolidamento di start-up innovative nell'ambito del POR FESR;
- ulteriori 120 milioni di Euro circa per il finanziamento di interventi finalizzati alla valorizzazione ed "estensione" dei risultati degli interventi in materia di RS&I in specifici ambiti di intervento delle policy regionali (es. ambiente, risorse naturali, energia, sicurezza, ecc...) nell'ambito del POR FESR;
- circa 150 milioni di Euro rivolti alla qualificazione e valorizzazione del capitale umano e delle strutture di alta formazione nell'ambito del POR FSE;

A queste si dovranno aggiungere risorse attualmente non prevedibili a valere in particolare su:

- la partecipazione ad iniziative nazionali per la ricerca e l'innovazione del PON Ricerca ed Innovazione 2014-2020, per il quale la partecipazione regionale ammontata a circa 400 milioni di Euro e per il PON Competitività che riserva oltre 120 milioni di euro per interventi connessi all'innovazione;
- la partecipazione ad iniziative di collaborazione interregionale degli stakeholders dell'innovazione regionali attraverso i Programmi europei a gestione diretta (es. Horizon 2020), in coerenza con gli obiettivi Strategia di Specializzazione.

In sostanza, per il periodo 2014-2020, ammonteranno a circa 1,5 miliardi di Euro le risorse pubbliche dirette. Considerando un moltiplicatore diretto di investimenti privati quasi alla pari e le ulteriori risorse pubbliche indirette (Horizon 2020, Programmi nazionali), è presumibile che l'attuazione della RIS3 Campania favorirà un investimento complessivo di oltre 3 miliardi di Euro per le attività di RS&I e Società dell'Informazione.

Qui di seguito, si evidenziano le fonti di finanziamento da cui saranno attinte le risorse necessarie a realizzare le azioni della RIS3 Campania (i valori riportati sono al lordo delle risorse necessarie alla realizzazione dei diversi programmi).

	ASSE	OGGETTO TEMATICO	RISORSE DISPONIBILI (MLN)	RISORSE RICHIESTE DALLA RIS3 CAMPANIA
PORFESR 2014-2020	I - RICERCA E INNOVAZIONE	<i>OT 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione)</i>	514	514
	II – ICT E AGENDA DIGITALE	<i>OT 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime</i>	349	349
	III – COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO	<i>OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura</i>	352	150.
	IV – ENERGIA SOSTENIBILE	<i>OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</i>	616	120
	V – PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI	<i>OT 5 – Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi</i>	369	
	VI – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE	<i>OT 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</i>	997	
	VII – TRASPORTI	<i>OT 7 - Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete</i>	223	
	VIII – INCLUSIONE SOCIALE	<i>OT9 - Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione</i>	149	
	IX – INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE REGIONALE	<i>OT10 - Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente</i>	286	
PO FSE 2014-2020	1 – OCCUPAZIONE		450	150
	2 – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ		240	
	3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE		220	
	4 - CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA		35	

	ASSE	OBIETTIVO TEMATICO	RISORSE DISPONIBILI (MLN)	RISORSE RICHIESTE DALLA RIS3 CAMPANIA
PON R&I 2014-2020	I – INVESTIMENTI IN CAPITALE UMANO	<i>OT10 - Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente</i>	283	400 (di cui 80 direttamente connessi con interventi PO FESR)
	II – PROGETTI TEMATICI	<i>OT 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione)</i>	952	
	III – SUPPORTO STRUMENTALE ALLE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	<i>OT 11 - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente</i>	51	
PON R&I 2014-2020	I – RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE	<i>OT 01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione</i>	492	120 (di cui 75 direttamente connessi con interventi PO FESR)
	II – MIGLIORARE L'ACCESSO E L'UTILIZZO DEL ICT, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME	<i>OT 02 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime</i>	172	
	III – PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	<i>OT 03 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese</i>	643	

## 5.6 ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE COME ELEMENTI DI ATTIVAZIONE DELLA RIS3 CAMPANIA

Le attività di comunicazione rappresentano un elemento essenziale dell'attuazione della RIS3 Campania. Esse saranno finalizzate a garantire i principi di visibilità, trasparenza e partecipazione sia a tutti coloro che direttamente possono beneficiare delle opportunità offerte sia, più in generale, all'intera popolazione campana.

La Regione Campania, seguendo gli orientamenti comunitari, intende continuare a ridurre il divario e la distanza tra istituzioni pubbliche e società civile. Per il raggiungimento di tale obiettivo la formalizzazione di partenariati, secondo quanto descritto nel capitolo III, non è sufficiente: necessario è alimentare un dialogo continuo ed effettivo tra le parti in tutti i momenti che caratterizzeranno l'implementazione della strategia, dalla sua valutazione ed eventuale revisione.

A tal fine, la RIS3, anche nell'ottica di conseguire pienamente la priorità *Disseminazione dei risultati dei progetti di RS&I & Animazione a supporto dei processi di ED* (scoperta imprenditoriale), intende dotarsi di una propria **Strategia di Comunicazione**, finalizzata a garantire

- **Conoscenza** da parte dei cittadini dei benefici e dei risultati delle azioni previste dalla RIS3 Campania, onde consentire la costruzione di relazioni di fiducia tra Amministrazione regionale e cittadinanza, finalizzate anche ad una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione europea, dall'Italia e dalla Regione per lo sviluppo innovativo e sostenibile del territorio;
- **Trasparenza** relativamente alle opportunità offerte, fornendo informazioni affinché l'accesso ai programmi attuativi della RIS3 Campania ed alle risorse diventi più facile ed agevole, aiutando l'amministrazione nell'implementazione delle proprie politiche di sviluppo come declinate nei documenti di programmazione per una maggiore efficienza ed efficacia;
- **Accessibilità** Disponibilità (e aggiornamento continuo) di tutto il flusso di informazione su interventi e beneficiari in modalità open e secondo standard di interoperabilità che renda più agevole l'accesso e l'interazione strategica ai contenuti.

Tali condizioni, hanno rappresentato il presupposto per instaurare un dialogo con gli stakeholders dell'innovazione, basato sulla fiducia e sulla condivisione degli obiettivi e rappresentano (e rappresenteranno) gli elementi di attivazione dei partenariati intelligenti nella fase di attuazione e monitoraggio della strategia stessa.

In tale senso, la strategia di comunicazione della RIS3 Campania intende porre al centro dell'attenzione il cittadino, gli enti locali, il **partenariato pubblico-privato**, sia come destinatari finali che come soggetti attuatori, spingendo al tempo stesso l'organizzazione regionale ad un cambiamento culturale più orientato al risultato. L'informazione e la comunicazione rappresentano una risorsa preziosa per raggiungere simili, irrinunciabili obiettivi: ascoltare i beneficiari per conoscerne i bisogni e favorirne la partecipazione quali protagonisti delle scelte dell'amministrazione. Nella strategia di comunicazione rientrerà anche l'allargamento nella diffusione dei risultati e delle buone pratiche a livello nazionale ed europeo, quale elemento decisivo per un nuovo rapporto, più trasparente e continuativo, tra i cittadini e amministrazione regionale.

L'implementazione corretta della RIS3 Campania richiede quindi l'elaborazione di un Piano di Comunicazione finalizzato ad assicurare un **approccio integrato** che preveda:

- **l'integrazione con il partenariato istituzionale** per condividere gli obiettivi e gli strumenti di comunicazione che trasmettano una visione regionale generale delle opportunità e delle politiche anche salvaguardando le esigenze di informazione a livello locale;
- **l'integrazione con il partenariato economico-sociale**, nel rispetto di una comunicazione guidata dal principio di democrazia partecipativa inclusiva;
- **l'integrazione con le attività di comunicazione istituzionale della Regione Campania**. Occorre, infatti, sviluppare una "*visione di sistema*", coerente con la strategia di intervento e con gli obiettivi generali della politica regionale campana. La comunicazione della strategia sarà parte integrante e sarà coerente al più ampio programma di comunicazione dei fondi strutturali 2014-2020. I Piani di comunicazione dei Programmi Operativi (FESR, FSE, PSR FEASR, PAR FSC) conterranno il

dettaglio degli strumenti che saranno attivati (misure di marketing, misure informative, misure di accompagnamento) al fine di valorizzare l'apporto di ciascun Fondo alla strategia;

- **l'integrazione di strumenti e di canali** e una comunicazione mirata alle caratteristiche e alle esigenze dei gruppi destinatari, attraverso: a) un'informazione corretta, completa e trasparente: adattandola ad un linguaggio comprensibile ai target a cui ci si rivolge; b) l'ascolto: la comunicazione dovrà essere concepita come un'attività bidirezionale che consenta la partecipazione democratica dei cittadini, attraverso la raccolta di pareri; c) la vicinanza ai territori (*Connecting with citizens by "going local"*): le attività di comunicazione devono essere organizzate in modo tale da essere vicine agli interessi specifici dei territori e attraverso canali;
- **la definizione di un calendario di incontro e momenti di animazione con i destinatari:** nell'ottica di una strategia aperta ed integrata, caratterizzata da una logica di complementarità anche delle fonti finanziarie che la sostengono, in fase di implementazione ciascuno strumento finanziario attivato si farà intermediario della comunicazione delle azioni che saranno realizzate in attuazione della strategia mediante la organizzazione di convegni atti ad illustrare le procedure che si intendono attivare, nonché mediante l'invio di newsletter informative, dedicate alle Associazioni, agli studenti universitari e al mondo della ricerca, alle istituzioni ed alle imprese

Al fine di rendere il percorso attuativo condiviso e realmente partecipato, nell'ottica che il cambiamento possa essere innestato soltanto attraverso l'unione di tutte le "forze" esistenti sul territorio, la comunicazione si articolerà su più livelli:

- diretta al grande pubblico (GP) orientata a informare e sensibilizzare i cittadini, attraverso un'area web con questo scopo specifico, che sarà adeguatamente sostenuta e integrata da specifici strumenti e momenti di comunicazione finalizzati ad assicurare che ciascun soggetto può fornire il proprio contributo per realizzare l'idea di sviluppo sostenibile del territorio qui espressa, consentendo pertanto di attivare le potenzialità locali facendo leva sugli asset regionali e sui talenti.
- mirata verso target specifici (potenziali beneficiari (PB) e beneficiari effettivi (BE) , stakeholders dell'innovazione sovregionali, istituzioni sovregionali, ecc.), realizzata attraverso newsletter, strumenti social, workshop tematici, con il coinvolgimento di soggetti intermedi (Distretti ad Alta Tecnologia, Società in house della Regione Campania, intermediari dell'innovazione, associazioni di imprese, ecc.).

Nel dettaglio i beneficiari effettivi (soggetti fruitori dei finanziamenti dei programmi europei) saranno informati ed assistiti sugli obblighi da rispettare e sostenuti nella realizzazione delle azioni di comunicazione previste dai Regolamenti. Collegate alle azioni di comunicazione per tali gruppi di soggetti, saranno le azioni verso i soggetti moltiplicatori (SM): gruppi di destinatari specifici individuati in base agli interventi da promuovere in grado di ritrasmettere le informazioni ai potenziali beneficiari (es. associazioni di categoria, ordini professionali, enti pubblici, istituzioni, università e centri di ricerca, imprese, organizzazioni non governative, consulenti della pubblica amministrazione, esperti, professionisti, giornalisti, etc.. Tra i soggetti moltiplicatori i mass media occuperanno un ruolo fondamentale.

Le azioni di comunicazione integrata della RIS3 Campania saranno coerenti con l'attuazione della Strategia del POR Campania FESR 2014- 2020 e saranno realizzate in accordo e sinergia con l'AdG prevedendo un focus di riferimento agli assi principali con cui la RIS3 Campania impatta.

Di seguito sono descritte le azioni di comunicazione previste al 2020 e le modalità di realizzazione (canali e strumenti: Comunicazione digitale, Comunicazione tradizionale, Relazioni con i moltiplicatori)

## COMUNICAZIONE DIGITALE

### • Sito web istituzionale della RIS3 CAMPANIA

Il sito istituzionale della RIS3 Campania, raggiungibile dal sito istituzionale della Regione Campania e da quello del POR FESR 2014-2020, renderà disponibili le informazioni e i documenti relativi all'elaborazione e revisione del documento RIS3 Campania, le informazioni relative all'attuazione del Piano di Azione 2016-2018, i momenti di incontro e animazione per le aree di specializzazione interessate dalla RIS3 Campania e i documenti prodotti dai Tavoli Tematici; le informazioni sui momenti

di peer review realizzati in Regione Campania e quelli a cui la Regione è coinvolti; le informazioni e i documenti relativi alla Strategia Nazionale di specializzazione Intelligente e quelle dei momenti di incontro con le regioni; i rapporti di monitoraggio e lo stato degli interventi programmati in corso di realizzazione; i risultati dei singoli interventi del piano di azione 2016-2018 realizzati (dati dei progetti finanziati) le informazioni su ogni evento e/o iniziativa connessa ai programmi europei (consultazioni pubbliche, convegni, etc.). Saranno inoltre pubblicati gli avvisi e Bandi di gara, attivati su progetti dei Programmi, relativi a progetti attuati direttamente dall'Amministrazione titolare del Programma o dagli Organismi Intermedi (ovvero da loro soggetti in House che operano ai fini dell'attuazione del Programma).

*Destinatari:* (GP) (PB) (BE) (SM)

### **Social network**

I social media verranno utilizzati per diffondere al meglio le informazioni e raccogliere feedback. Si utilizzeranno prevalentemente *Facebook* e *Youtube*.

Sarà utilizzato un apposito canale video sulla piattaforma *YouTube* che consentirà la diffusione di notizie, avvenimenti, appuntamenti tematici. Per evitare la dispersione delle informazioni con l'apertura di numerosi profili saranno utilizzati i profili istituzionali già esistenti della Regione Campania e Campania Competitiva.

*Destinatari:* (GP) (PB) (SM)

### **Newslettering**

Si prevede la realizzazione di una newsletter telematica RIS3 Campania per avvisare gli iscritti dell'uscita di bandi ed in merito ad ogni altra notizia di interesse. La newsletter avrà cadenza bimensile, si prevedono 6 numeri annui. La banca data degli iscritti alla mailing è stata arricchita durante la fase di consultazione della RIS3 Campania che ha coinvolto tutte le Province della Regione per raccogliere le istanze sul documento. Potranno essere inoltre utilizzate newsletter tematiche, dedicate a specifici progetti. Attraverso questi strumenti si intende favorire un approccio alla relazione con i pubblici di riferimento orientato al Citizen Relationship Management (CRM), focalizzato quindi sulla relazione di servizio, in un'ottica di miglioramento, personalizzazione e soddisfazione delle aspettative.

*Destinatari:* (GP) (PB) (SM) (BE)

### **Multimedia broadcasting**

Verranno realizzate produzioni multimediali per ogni area di specializzazione della RIS3 e un video generale dedicato alla Strategia di Specializzazione Intelligente da utilizzare in tutti gli eventi pubblici e nei progetti che coinvolgono i diversi Programmi europei oltre che gli eventi specifici previsti nel Piano di Comunicazione della RIS3 Campania. I video devono raccontare l'innovazione delle aree di specializzazione, informare il grande pubblico, i potenziali beneficiari e i beneficiari effettivi sulle opportunità. Il materiale sarà realizzato in modo da poter essere veicolato attraverso tutti mezzi di comunicazione necessari a raggiungere i target prefissati di volta in volta. Verrà utilizzata, anche, ove possibile e opportuno, negli eventi, la diretta video attraverso lo streaming.

*Destinatari:* (GP) (PB) (SM)

## **COMUNICAZIONE TRADIZIONALE**

### **Campagne**

Campagne generaliste o rivolte a specifici target o tematiche, ad esempio in occasione di eventi annuali di bilancio delle attività e dello stato di attuazione dei programmi.

*Strumenti:* TV locali e circuiti, radio, carta stampata, affissioni, cinema, online, etc.

*Destinatari:* GP

*Destinatari:* (GP) (PB)

### **EVENTI, CONVEGNI, WORKSHOP, SEMINARI**

Si prevede la realizzazione di un evento annuale con tavoli tematici dedicati alle aree di specializzazione con

la presentazione di un REPORT annuale.

### Eventi di verifica e/o monitoraggio

Si prevede la realizzazione di eventi di verifica e/o monitoraggio del Piano di Azione 2016-2018 con le seguenti scadenze:

**Date:**

- Evento maggio 2017( prima verifica )
- Evento maggio 2018 ( verifica intermedia)
- Evento maggio 2019( verifica conclusiva)

### Partecipazione a manifestazioni ed eventi tematici

Annualmente sarà programmata la partecipazione a manifestazioni ed eventi tematici coerenti con la programmazione e con le finalità e gli obiettivi della RIS3Campania.

La partecipazione avverrà attraverso uno stand interamente dedicato, all'interno del quale ospitare e realizzare eventi a tema, svolgere attività di comunicazione e di formazione.

Si prevede la partecipazione ad eventi regionali e nazionali con cadenza annuale e di seguito riportati:

- Innovation Village nell'ambito di Energy Med
- Startup Week End di Caserta
- Convegno nazionale “Le startup innovative: una risorsa per il sistema paese”
- Futuro Remoto
- Premio Best Practices per l'innovazione
- Technology BIZ
- Digita XP
- Borsa della Ricerca
- SMAU organizzato con Smau Servizi (Berlino, Milano, Napoli)
- European Maker Faire

Destinatari: (GP) (PB)

MANIFESTAZIONI ED EVENTI TEMATICI DI INTERESSE	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Innovation Village												
Startup week												
European Maker Faire												
SMAU												
Futuro Remoto												
Le start up innovative												
Premio Best Practices												
Tecnology BIZ												
Borsa della ricerca												
Digita XP												
Evento di monitoraggio RIS3												
Evento di bilancio RIS3												
		Momenti di attivazione dei Tavoli Tematici e di animazione diffusa										
		Momenti di diffusione dei risultati della ricerca de ll'innovazione del sis										
		Momenti per il momitoraggio e valutazione della RIS3 Campania										

### **Missioni all'estero**

Per le missioni all'estero le aree di massimo interesse sono rappresentate da Europa, Cina e Area Nafta.

### **Inserzioni, pubblicazioni e redazionali**

Su quotidiani e/o periodici locali e nazionali, cartacei e web.

Partnership con media specializzati sui temi dell'innovazione e agenda digitale.

Costruzione di una rubrica ad hoc per web tv.

### **Realizzazione di una banca dati immagini e foto**

Le immagini video e fotografiche "tracceranno" i diversi appuntamenti previsti dal Piano di Comunicazione.

*Destinatari:* (PB)

### **PUBBLICAZIONI E MATERIALE EDITORIALE**

Realizzazione di una brochure generale dedicata alla RIS3 Campania

Realizzazione di una brochure per ogni Area di Specializzazione

*Destinatari:* (GP) (PB)

A dicembre 2016, in occasione di SMAU Napoli, sarà stampata la versione definitiva della RIS3 Campania.

### **RELAZIONE CON I MOLTIPLICATORI**

#### **Comunicati stampa**

(SM) Giornalisti

#### **Interventi formativi**

Per rafforzare il ruolo del giornalismo locale e rafforzare la conoscenza delle opportunità derivanti dai Programmi Europei, saranno realizzati interventi formativi rivolti ai giornalisti che mireranno ad aggiornare la categoria riguardo le peculiarità dei fondi SIE nel periodo 2014-20, i meccanismi di funzionamento dei PO, di assegnazione delle risorse, la rendicontazione dei risultati. All'uopo sarà realizzata un accordo di collaborazione tra **Ordine dei Giornalisti della Campania e Regione Campania**. Agli incontri si prevede la partecipazione di esperti europei sulle diverse tematiche oggetto di approfondimento.

### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

L'attuazione del Piano di Comunicazione non può prescindere dalla valutazione della sua efficacia in fase di realizzazione per la verifica dei risultati ottenuti in merito alla diffusione delle informazioni, pertanto saranno poste in essere attività di monitoraggio e valutazione.

I dati raccolti dal monitoraggio rappresentano la base per svolgere un'azione di autovalutazione rispetto a quanto realizzato e di valutazione dei risultati ottenuti.

Il monitoraggio individua:

- i destinatari delle azioni informative;
- gli strumenti realizzati, la quantità e i contenuti principali;
- quantità e modalità della distribuzione degli strumenti/attività prodotte (spazi *media*, distribuzione a convegni, manifestazione, ecc.).

Ed il miglioramento continuo della qualità delle azioni di comunicazione di anno in anno necessita di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate efficace ed efficiente.

A tal fine sono stati individuati:

- **indicatori di realizzazione**, che mirano a verificare l'attuazione e lo sviluppo delle azioni di comunicazione individuate;
- **indicatori di risultato**, che mirano a verificare l'impatto delle azioni di comunicazione sui diversi pubblici a cui sono rivolte.

I metodi di rilevazione individuati per la realizzazione della valutazione sono:

- indagini a campione su *target* intermedi e finali

- questionari rivolti ai beneficiari finali
- indici di ascolto delle trasmissioni radiotelevisive
- indice di diffusione delle pubblicazioni realizzate
- rilevazione dei presenti alle manifestazioni organizzate
- analisi dei *feed-back* forniti dai servizi interattivi.

Tra gli strumenti individuati per verificare la realizzazione delle attività previste nel Piano, e che saranno adottati, si possono citare a titolo esemplificativo, la rilevazione di:

- numero di partecipanti agli incontri ed alle manifestazioni
- numero di strumenti di comunicazione prodotti (pubblicazioni, gadgets, ecc.) o numero di accessi alle aree web dedicate
- numero di passaggi pubblicitari (per le campagne mediatiche)
- comunicati stampa realizzati e diffusi; eventi organizzati
- copie distribuite (per materiale informativo/promozionale) numero di abbonamenti alla newsletter
- numero di richieste allo Sportello informativo, percentuale di accessi ai siti istituzionali.

## **Altri esempi indicatori**

### **Indicatori di risultato**

**Campagne:** Evidenze documentali che testimonino la realizzazione

**Sportelli fisici:** Numero di contatti

**Partecipazione a manifestazioni ed eventi tematici:** Numero di manifestazioni in cui è stato allestito uno stand

**Workshop e seminari :** Numero di workshop e seminari organizzati

**Convegni:** Numero di convegni organizzati

**Inserzioni:** Numero di inserzioni pubblicate

**Pubblicazioni e materiale editoriale:** Numero di pubblicazioni realizzate, in format cartaceo o digitale

**Strumenti:** Questionario di gradimento e rivelazioni del livello di soddisfazione mediante indagine campionaria, focus group, interviste in profondità con interlocutori privilegiati, web sentiment analysis.

**Di seguito si dà evidenza del Budget al 2020 del Piano di Comunicazione della RIS3 Campania** allocate sull'Asse I - Ricerca e Innovazione del PO FESR 2014-2020 per l'azione 1.3.3 e al Piano di comunicazione del PO FESR Campania 2014-2020.

<b>BUDGET/COSTI</b>	
<b>AZIONI /CANALI/STRUMENTI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Comunicazione digitale: Sito RIS3 Campania e gestione Piattaforma di consultazione</b>	150.000,00
<b>Comunicazione digitale: Social Network</b>	100.000,00
<b>Comunicazione digitale: newslettering</b>	50.000,00
<b>Multimedia broadcasting</b>	150.000,00
<b>Comunicazione tradizionale: campagne</b>	500.000,00
<b>Eventi tematici e Manifestazioni</b>	2.500.000,00
<b>Eventi Peer Review e best practies RIS3</b>	150.000,00
<b>Missioni all'estero</b>	650.000,00
<b>Inserzioni, pubblicazioni, redazionali</b>	250.000,00
<b>Realizzazione banca dati immagini e foto</b>	30.000,00
<b>Realizzazione materiali di comunicaione Tavoli Tematici</b>	170.000,00
<b>Stampa e impaginazione RIS3 Campania</b>	150.000,00
<b>Relazione con i moltiplicatori</b>	150.000,00
	<b>5.000.000,00</b>

## 5.7 I PASSI SUCCESSIVI PER IL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI E LA VALUTAZIONE DELLA RIS3 CAMPANIA

<b>Cronoprogramma per il monitoraggio e la valutazione</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>		<b>2018</b>		<b>2019</b>	
	<b>Dicembre</b>	<b>maggio</b>	<b>dicembre</b>	<b>Maggio</b>	<b>Dicembre</b>	<b>Maggio</b>	<b>Giugno</b>
Incontri per ciascun Tavolo Tematico	Individuazione dei componenti della struttura permanente di ciascun Tavolo Definizione del calendario	Concorso alla caratterizzazione degli interventi del Piano di Azione		Concorso alla caratterizzazione degli interventi del Piano di Azione		Elaborazione del Rapporto di valutazione	Partecipazione al processo di follow-up/revisione della RIS3 Campania
Incontri di animazione e promozione e momenti di consultazione pubblica	Diffusione del documento RIS3 Campania così come approvato	Manifestazioni, fiere e workshop per la valorizzazione e promozione dell'innovazione campana					
	Comunicazione degli interventi del Piano di azione di prossima attuazione		Comunicazione degli interventi del Piano di azione di prossima attuazione	Report annuale di monitoraggio degli interventi	Comunicazione degli interventi del Piano di azione di prossima attuazione	Report annuale di monitoraggio degli interventi	
	Partecipazione a Manifestazioni di interesse per l'attuazione degli interventi						
Attuazione del Piano di azione 2016-2018 della RIS3 Campania <sup>50</sup>							
Confronto della RIS3 Campania sul piano interregionale e nazionale		Costituzione del tavolo di coordinamento dei DAT e relative reti				Report sullo sviluppo di reti lunghe della ricerca	
Analisi e monitoraggio degli interventi in essere	Manutenzione evolutiva del SIM	Implementazione delle procedure		Elaborazione del report annuale di monitoraggio degli interventi		Elaborazione del report annuale di monitoraggio degli interventi	
Processo di valutazione e follow-up delle azioni						Analisi del Report di valutazione della strategia	Revisione della strategia (eventuale)
						Partecipazione a momenti di peer review tra le regioni europee che e i rappresentanti ed esperti della S3 Platform	

<sup>50</sup> Ad eccezione degli interventi già in essere, tra cui: la manutenzione evolutiva del SIM e lo sviluppo del KMS ad esso integrato; il Sistema di informatizzazione dei processi regionali; Pagamenti elettronici.

## **5.8 IL CRONOPROGRAMMA DEL PIANO DI AZIONE DELLA RIS3 CAMPANIA**

Di seguito si dà evidenza del Cronoprogramma del Piano di Azione 2016-2018 sulla cui base, in coerenza con le modalità e la tempistica prevista nei Programmi Operativi della Politica di Coesione, saranno attuati i singoli interventi.

In linea di massima, per i diversi interventi del Piano si prevedono le seguenti fasi di attuazione, monitoraggio e controllo:

- a) Predisposizione degli strumenti attuativi, secondo le modalità previste nel Piano di azione della RIS3 Campania;
- b) Selezione e finanziamento degli interventi: saranno coinvolti gli stakeholder e i rappresentanti delle imprese per la conoscenza e la condivisione e delle procedure da attivare;
- c) Realizzazione degli interventi/progetti;
- d) Monitoraggio annuale dell'avanzamento degli indicatori di transizione;
- e) Avvio delle attività di diffusione e comunicazione e animazione, in coerenza con i Piani di comunicazione dei Programmi Operativi (FESR, FSE, PSR FEASR, PAR FSC);
- f) Valutazione degli interventi/progetti.

LINEA DI INTERVENTO	MODALITA' DI ATTUAZIONE	Strumenti di intervento per la RS&I	2016	2017			2018			2019	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE
			III Quadrimestre	I Quadrimestre	II Quadrimestre	III Quadrimestre	I Quadrimestre	II Quadrimestre	III Quadrimestre	I Quadrimestre	
DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DEI PROGETTI DI RS&I & ANIMAZIONE A SUPPORTO DEI PROCESSI DI ENTERPRENEURIAL DISCOVERY	<b>COMMESSA ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE PER LA RS&amp;I e ICT*</b>	Acquisto di servizi specialistici a supporto dei processi monitoraggio/valutazione rielaborazione della RIS3 (assistenza specialistica, attività di animazione e coinvolgimento diffuso degli stakeholders dell'innovazione; azioni di diffusione e disseminazione dei risultati del sistema della ricerca regionale; realizzazione di una struttura ad hoc per il foresight tecnologico e di un sistema di KM per la RS&I)	Realizzazione degli interventi			Monitoraggio dell'avanzamento	Realizzazione degli interventi			Valutazione degli interventi	<i>Tutti i domini tecnologico-produttivi</i>
	<b>BANDO PIATTAFORME COLLABORATIVE INNOVATION</b>	Pacchetti di aiuto per la nascita di Piattaforma di Collaborative innovation	Coinvolgimenti stakeholders per Manifestazione di interesse	Predi-sposizione degli strumenti attuativi	Monitoraggio dell'avanzamento	Realizzazione degli interventi	Valutazione degli interventi				<i>Tutti i domini tecnologico-produttivi in grado di offrire soluzioni per la gestione delle emergenze sociali regionali</i>
QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	<b>ACQUISTO DI SERVIZI REALI</b>	Acquisto di servizi specialistici per l'evoluzione del sistema regionale dell'innovazione (promozione di nuovi mercati per l'innovazione (es. Blue economy; Bio-economy; Manifattura 4.0) , coordinamento dei DAT/APP a livello regionale, nazione in connessione con i Cluster Nazioni ed internazionale in connessione con le JTI e PPP in ambito comunitari) anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020	Predisposi-zione degli strumenti attuativi			Monitoraggio dell'avanzamento	Realizzazione degli interventi			Valutazione degli interventi	<i>Tutti i domini tecnologico-produttivi</i>
	<b>BANDO PER INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI QUALIFICATI PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Voucher per accesso ai servizi reali in materia di innovazione per aspiranti imprese e intermediari dell'innovazione Acquisto di servizi per la promozione di nuovi mercati per l'innovazione (es. Blue economy; Bio-economy; Manifattura 4.0)	Predi-sposizione degli strumenti attuativi	Realizzazione degli interventi			Valutazione degli interventi	Realizzazione degli interventi		Valutazione degli interventi	<i>Tutti i domini tecnologico-produttivi in concorrenza tra loro</i>
	<b>BANDO CONCORSO DI IDEE</b>	Concorso di idee innovative a favore di studenti, ricercatori e giovani imprenditori	Predisposi-zione degli strumenti attuativi	Realizzazione degli interventi			Valutazione degli interventi				<i>Energia&amp;Ambiente; Biotecnologie Salute dell'uomo Agroalimentare; BB CC Turismo Edilizia sostenibile</i>
	<b>BANDO PPP</b>	Innovative Public Procurement per la realizzazione di soluzioni innovative			Predi-sposizione degli strumenti attuativi	Realizzazione degli interventi			Monitoraggio dell'avanzamento		<i>Tutti i domini tecnologico-produttivi in grado di offrire soluzioni per la gestione delle emergenze sociali regionali</i>
VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO REGIONALE	<b>BANDO RETI DI ECCELLENZA PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**</b>	Sostegno a progetti di innovazione di processo/organizzativa che prevedano l'utilizzo di competenze specialistiche volte a potenziare la capacità di trasferimento tecnologico dell'impresa anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020				Predi-sposizione degli strumenti attuativi	Realizzazione degli interventi				<i>Materiali avanzati nanotecnologie; Biotecnologie Salute dell'uomo Agroalimentare; Energia&amp;Ambiente; BB CC Turismo Edilizia sostenibile</i>

LINEA DI INTERVENTO	MODALITA' DI ATTUAZIONE	Strumenti di intervento per la RS&I	2016	2017		2018		2019		AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE
			III Quadrimestre	I Quadrimestre	II Quadrimestre	III Quadrimestre	I Quadrimestre	II Quadrimestre	III Quadrimestre	
VALORIZZAZIONE DEGLI ATTORI DELLA R&S REGIONALE	<b>BANDO INFRASTRUTTURE DI RICERCA PER L'ECCELLENZA</b>	Interventi infrastrutturali anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020, condizionati alla realizzazione di piani industriali di sviluppo che ne evidenzino la capacità prospettica di autosostenersi	Censimento delle Infrastrutture di ricerca e Elaborazione Piano regionale	Predisposizione degli strumenti attuativi	Realizzazione degli interventi		Monitoraggio dell'avanzamento		<i>Biotecnologie Salute dell'uomo Agroalimentare; Mnanotecnologie, Energia&amp; Ambiente</i>	
	<b>BANDO FILIERE TECNOLOGICHE REGIONALI</b>	Sviluppo dei sistemi di subfornitura per la riqualificazione del tessuto produttivo regionale Potenziamento dei Distretti ad alta tecnologia e dei Laboratori Pubblico Privati nelle aree tecnologiche prioritarie della R&S3 anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 nell'ambito dei Cluster Nazionali.	Coinvolgimenti stakeholders per Manifestazione di interesse	Predisposizione degli strumenti attuativi	Realizzazione degli interventi		Monitoraggio dell'avanzamento		<i>Aerospazio; Trasporti di superficie logistica; Biotecnologie Salute dell'uomo Agroalimentare;</i>	
	<b>BANDO SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE**</b>	Incentivi alla spesa per progetti di R&S collaborativi tra imprese e Organismi di ricerca. Progetti di innovazione derivata/ diffusa, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione Progetti Creative e Cultural Lab	Predisposizione degli strumenti attuativi	Monitoraggio dell'avanzamento		Coinvolgimenti stakeholders per Manifestazione di interesse	Predisposizione degli strumenti attuativi	Realizzazione degli interventi	Valutazione delle prime linee interventi	<i>Tutti i domini tecnologico-produttivi in concorrenza tra loro</i>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RETI LUNGHE DELLA RICERCA	<b>BANDO RETI LUNGHE DELLA RICERCA**</b>	Incentivi alla spesa per lo sviluppo/potenziamento di reti lunghe della ricerca, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 Acquisto di servizi per azioni di animazione e sensibilizzazione degli attori dell'innovazione alle JTI e PPP in ambito comunitario, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020		Predisposizione degli strumenti attuativi	Monitoraggio dell'avanzamento		Monitoraggio dell'avanzamento		<i>Tutti i domini tecnologico-produttivi in concorrenza tra loro</i>	
	<b>BANDO H2020, JTI&amp;PPP</b>	Interventi di co-finanziamento in Programmi Comunitarie e la partecipazione a Piattaforme di ricerca ed innovazione europee			Coinvolgimenti stakeholders per Manifestazione di interesse	Predisposizione degli strumenti attuativi	Realizzazione degli interventi		<i>Tutti i domini tecnologico-produttivi in concorrenza tra loro</i>	
	<b>BANDO PER LE RETI LUNGHE COMMERCIALI</b>	Acquisto di servizi per la realizzazione di mappe informative per i processi di internazionalizzazione delle PMI innovative Incentivi per l'uso delle TIC a supporto dei processi di commercializzazione sui mercati internazionali	Predisposizione degli strumenti attuativi	Monitoraggio dell'avanzamento		Valutazione delle prime linee interventi	Predisposizione degli strumenti attuativi	Realizzazione degli interventi		<i>Aerospazio; Trasporti di superficie logistica; Biotecnologie Salute dell'uomo Agroalimentare;</i>

LINEA DI INTERVENTO	MODALITA' DI ATTUAZIONE	Strumenti di intervento per la RS&I	2016	2017			2018			2019	AREE DI SPECIALIZZAZIONE INTERESSATE
			III Quadrimestre	I Quadrimestre	II Quadrimestre	III Quadrimestre	I Quadrimestre	II Quadrimestre	III Quadrimestre	I Quadrimestre	
SVILUPPO DI START UP INNOVATIVE E DELLA FINANZA REGIONALE PER LA RS&I	BANDO PER LA NASCIATA E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE	Pacchetti di aiuti multi-obiettivo per il sostegno a percorsi di R&S-innovazione-pre-industrializzazione presentati da start-up e spin-off industriali, anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020**	Realizzazione degli interventi							Valutazione degli interventi	Tutti i domini tecnologico-produttivi della RIS3 in concorrenza tra loro riserve di fondi per , con riserva di fondi per i domini Aerospazio, Trasporti di superficie Logistica e per le traiettorie tecnologiche finalizzate ad applicazioni rivolte alla Bio-economy, Blue economy, Manifattura 4.0, Industrie creative
		Sostegno alle start-up operanti nelle emerging industries con alte potenzialità di mercato (es. green economy , eco-innovazione, economia a bassa intensità di carbonio, imprese creative e culturali)				Predisposizione degli strumenti attuativi			Realizzazione degli interventi		
		Acquisto di servizi per l'incubazione ed il co-working	Coinvolgimenti stakeholders per Manifestazione di interesse	Predisposizione degli strumenti attuativi	Realizzazione degli interventi			Monitoraggio dell'avanzamento	Valutazione degli interventi		
	BANDO PER LA FINANZA D'IMPRESA REGIONALE	Fondo dei fondi in partnership con investitori istituzionali qualificati	Coinvolgimenti stakeholders per Manifestazione di interesse	Predisposizione degli strumenti attuativi		Realizzazione degli interventi			Monitoraggio dell'avanzamento	Valutazione degli interventi	Tutti i domini tecnologico-produttivi in concorrenza tra loro
		Fondo rotativo per il credito agevolato				Predisposizione degli strumenti attuativi	Realizzazione degli interventi			Monitoraggio dell'avanzamento	Tutti i domini tecnologico-produttivi in concorrenza tra loro

Strumenti per la SI	2016	2017			2018			2019	
Descrizione Strumenti	III Q	I Q	II Q	III Q	I Q	II Q	III Q	I Q	
Completare la rete a banda ultralarga a 30 Mbps per tutta la popolazione e ampliare nel contempo la rete a banda ultralarga a 100 Mbps	Presiposizione strumenti	Realizzazione interventi						Valutazione	
			Monitoraggio			Monitoraggio			
Realizzazione di interventi per la creazione di zone di accesso mobile e gratuito a Internet nei comuni campani tramite hot spot Wi- Fi		Verifica manifestazione di interesse	Presiposizione strumenti attuativi	Realizzazione interventi				Valutazione interventi	
						Monitoraggio			
Realizzazione di infrastrutture IT (es. data center) operanti in cloud sfruttando sinergie sia pubbliche che private.		Verifica manifestazione di interesse	Presiposizione strumenti attuativi	Realizzazione interventi				Valutazione interventi	
Implementazione dei sistemi orizzontali, funzionali alla dematerializzazione completa del flusso documentale di tutti gli atti amministrativi, ecc. e successivamente dei sistemi settoriali in grado di supportare le attività e le policy specifiche condotte dall'Amministrazione regionale o coordinate dalla medesima	Presiposizione strumenti attuativi	Realizzazione interventi						Valutazione interventi	
			Monitoraggio			Monitoraggio			
Implementazione di servizi per la semplificazione del rapporto dei cittadini con la PA (compresa la sanità digitale e il pagamento on-line dei tributi e servizi regionali)	Presiposizione strumenti attuativi		Coinvolgimento stakeholders		Realizzazione interventi			Valutazione interventi	
				Monitoraggio		Monitoraggio			
Implementazione di servizi per la semplificazione e sburocraizzazione degli iter procedurali per professionisti ed imprese (compresi il servizio di fatturazione elettronica e i servizi di e-procurement)	Presiposizione strumenti attuativi		Realizzazione interventi						Valutazione interventi
				Monitoraggio		Monitoraggio			

Strumenti per la SI	2016	2017			2018			2019
Descrizione Strumenti	III Q	I Q	II Q	III Q	I Q	II Q	III Q	I Q
Implementazione dei servizi di autenticazione centralizzata attraverso il 'Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale' (SPID)	Presiposizione strumenti attuativi	Realizzazione interventi			Monitoraggio		Valutazione interventi	
Realizzare il portale Open Data regionale e le linee guida regionali sull'Open Data e consentire la pubblicazione dei dati dei dipartimenti regionali in formato open		Presiposizione strumenti attuativi		Coinvolgimento stakeholders				Valutazione interventi
			Realizzazione interventi					
				Monitoraggio		Monitoraggio		
Implementazione e utilizzo di sistemi idonei ad implementare i modelli di Big Data per attività di data mining e business intelligence					Presiposizione strumenti attuativi	Realizzazione interventi		Valutazione interventi
Realizzare centri territoriali dotati di tecnologie e strumenti innovativi per creare network di e-collaboration nel territorio campano e Open Data Lab per la formazione e lo sviluppo di soluzioni basate su Open Data, integrati con piattaforme a supporto della formazione di competenze di base, avanzate e innovative e con piattaforme e strumenti di e-participation		Coinvolgimento stakeholders						
			Verifica manifestazione di interesse					
				Presiposizione strumenti attuativi				
					Realizzazione interventi		Valutazione	
						Monitoraggio		
Realizzazione di sistemi informatici, inclusa l'Internet of Things (es. reti di sensori), a supporto degli interventi per mobilità sostenibile, sicurezza del cittadino e del territorio, efficienza delle risorse energetiche, gestione del ciclo integrato dei rifiuti, fruibilità del territorio		Verifica manifestazione di interesse						
			Presiposizione strumenti attuativi					
					Realizzazione interventi			Valutazione interventi
						Monitoraggio		

## CAPITOLO VI – IL SISTEMA INTEGRATO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

### 6.1 IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLA RIS3 CAMPANIA

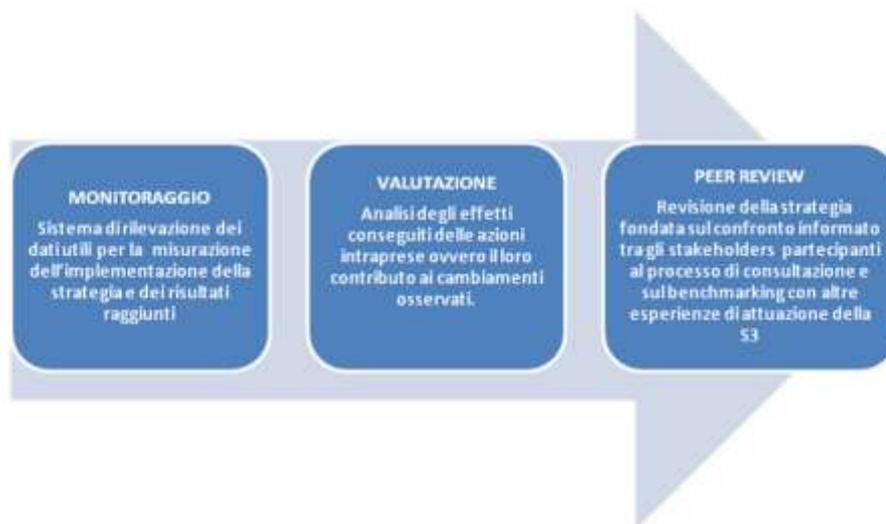
La Regione Campania allo scopo di implementare il processo di monitoraggio e valutazione delle iniziative regionali nell'ambito della RIS3, per cogliere gli **impatti** nel breve periodo e infine per “verificare” in tempi rapidi la risposta del territorio rispetto alle iniziative predisposte dell'Amministrazione regionale, ritiene necessario legare i criteri di valutazione ai nuovi obiettivi della strategia di specializzazione intelligente, permettendo così di integrare con nuovi indicatori il sistema di monitoraggio e valutazione già esistente, nel rispetto e secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione pubblica europea.

Il successo della strategia per la specializzazione intelligente della Regione Campania dipende, oltre che dall'indicazione di corrette priorità, anche dalla capacità di orientarne l'attuazione ricorrendo ad idonei strumenti di gestione. In tal senso, **un monitoraggio costante ed una valutazione tempestiva *in itinere*** sono considerati elementi fondamentali per consentire di:

- migliorare la configurazione della strategia mediante l'introduzione di cambiamenti nel processo di delivery della policy consentendo di superare le criticità e i vincoli che si manifesteranno;
- consentire un adeguamento/adattamento costante della strategia ai sempre più veloci e mutevoli cambiamenti delle condizioni di contesto e all'evoluzione dello scenario esterno alla regione.

A tal scopo la RIS3 Campania pone in essere **un sistema integrato** che verte su tre attività distinte: il monitoraggio degli indicatori quantitativi e qualitativi, la valutazione periodica e la *peer review*.

**Figura n. 19** – *Le fasi per il controllo e la revisione della RIS3 Campania*



Il processo di monitoraggio e di valutazione sarà legato al principio della premialità a favore delle esperienze eccellenti e alla rilevazione e verifica delle eventuali criticità di attuazione di una o più azioni e dei risultati ottenuti, rispetto a quelli attesi, consentendo all'Amministrazione pubblica regionale di acquisire elementi oggettivi utili per valutare la qualità, l'efficacia e la coerenza delle politiche di sviluppo e di conseguenza, l'eventuale necessità di riorientarle e modificarle secondo nuovi criteri.

Strumento chiave del processo di valutazione, inoltre, è la predisposizione di un **set di indicatori** per ciascuno degli obiettivi specifici delineati nel Piano per verificare il raggiungimento dei risultati previsti nel medio termine (2016-2018): i piani annuali costituiranno, a tal fine, il quadro operativo di dettaglio nel quale

verranno puntualmente descritti i singoli indicatori e definiti i tempi e le modalità per la realizzazione degli interventi.

Il processo di monitoraggio e valutazione della RIS3 Campania ha alla base:

- la scelta di **un numero limitato e definito di indicatori**, particolarmente riferiti agli obiettivi strategici regionali e alle priorità individuate in materia di R&I;
- l'adozione di **un puntuale sistema di rilevazione dei dati** che precisi, per ciascun indicatore, i valori di partenza (*baseline*) ed i target attesi;
- **la verifica periodica** da parte delle preposte strutture di governance dell'andamento degli indicatori e dei loro eventuali scostamenti dai target;
- se necessario, l'intervento di ridefinizione degli obiettivi quantitativi alla luce dei risultati delle verifiche sul loro puntuale andamento nel tempo e la possibile, conseguente azione di riallocazione delle risorse.

La strategia deve dunque garantire, attraverso la sua azione di governance nel tempo, la circolarità e l'aggiornamento del processo “*definizione obiettivi/priorità - scelta indicatori - monitoraggio periodico del loro andamento - eventuale revisione di obiettivi /priorità - azione riallocativa*”.

**Figura n. 20** – La circolarità del processo di controllo della RIS3 Campania



In linea con le indicazioni fornite dalla guida per la definizione della RIS3 Campania, il sistema di indicatori individuato risponde alle esigenze di:

- a) *rilevanza/pertinenza*: rispetto alla politica, l'indicatore è sensibile e riflette le operazioni e gli obiettivi degli assi prioritari;
- b) *chiarezza*: la definizione dell'indicatore è comprensibile ed inequivocabile, non crea dubbi interpretativi indipendentemente dal soggetto che lo utilizza;
- c) *robustezza*: il valore dell'indicatore è validato statisticamente;
- d) *accessibilità*: le informazioni per l'alimentazione dell'indicatore sono reperibili ad un costo accettabile;
- e) *disponibilità dei valori base*: sono presenti dati per definire il 'punto di partenza' dell'indicatore e nella quantificazione della *baseline* sono stati utilizzati i dati più recenti.

## 6.2 GLI STRUMENTI A SUPPORTO DEL CONTROLLO DELLE POLICY IN MATERIA DI RS&I

Il processo di controllo della RIS3 Campania è comprensivo di due distinte attività: monitoraggio e valutazione.

I due momenti del processo operano in sinergia pur non contestualmente, infatti: come noto, il monitoraggio rappresenta un processo che accompagna tutta l'implementazione della Strategia, mentre la valutazione della stessa è circoscritta a determinati momenti; entrambi si basano su di un sistema coerente e razionale di indicatori.

Il sistema di monitoraggio della Strategia si focalizza sulla individuazione di appositi indicatori di strategia<sup>51</sup> articolati in *indicatori di contesto del sistema regionale dell'innovazione* e *indicatori di transizione del sistema regionale dell'innovazione*.

Il sistema di valutazione della Strategia sarà invece basato su *indicatori di risultato ed output* relativi ai *singoli interventi* di attuazione della strategia stessa, in coerenza con gli indicatori di output comuni e specifici per programma del PO FESR 2014-2020 ed *indicatori di risultato per Aree di specializzazione*.

Ai fini dell'applicazione degli indicatori in esame, risulterà cruciale la realizzazione di un **monitoraggio sistematico** e puntuale dei risultati prodotti dall'azione regionale, anche attraverso il coinvolgimento più attivo dei beneficiari a cui, ad esempio, dovrebbe poter essere richiesto di comunicare con cadenza periodica (almeno annuale) dati e informazioni sull'*outcome* complessivo dei progetti realizzati, coinvolgendoli in tal modo nell'analisi critica dell'efficacia delle iniziative messe in atto da Regione con un approccio sistemico di *policy bottom up*.

In termini operativi, il monitoraggio degli interventi previsti dal Piano della RIS3 sarà supportato dal **Sistema Integrato di Monitoraggio (SIM)**. È infatti prevista, nell'attuale commessa relativa all'attuazione del Piano di azione per la ricerca, sviluppo, innovazione e ICT della Regione Campania, una manutenzione evolutiva del SIM finalizzata ad associare alle attuali funzionalità di supporto alla gestione delle procedure (bandi e gare) e di *decision making* rispetto agli interventi realizzati/in corso di realizzazione, funzionalità a supporto della raccolta e elaborazione delle informazioni relative sia all'evoluzione di variabili di contesto del territorio, sia allo stato di attuazione sulle iniziative attuate, sull'andamento della spesa, anche disaggregata per obiettivi specifici.

Ciò consentirà di *implementare-monitorare-valutare-rielaborare* la strategia con maggiore efficacia e controllo, nel rispetto del principio dell'*accountability* delle *policy*, offrendo dati e informazioni per:

- la **Struttura regionale di implementazione/riprogrammazione della RIS3 Campania** che possono assicurare la verifica dei risultati l'animazione a livello progettuale, la continuità nelle relazioni;
- la **Struttura di monitoraggio e controllo della RIS3 Campania** che possono assicurare una **revisione della strategia** coerente con i cambiamenti in essere del contesto di intervento e delle nuove condizioni emerse in fase di attuazione delle azioni programmate.

Nel dettaglio il processo di *peer review* si caratterizzerà per la reiterazione periodica delle principali attività propedeutiche alla elaborazione della strategia, ed in particolare:

- aggiornamento delle analisi di contesto per la rilevazione della persistenza delle condizioni necessarie a determinare i cambiamenti previsti;
- verifica della validità della strategicità/potenzialità di sviluppo dei domini tecnologici-produttivi selezionati;
- riconvocazione di *focus group* con *key stakeholder* per attività di *priority setting* da realizzarsi sulla base di meccanismi di analisi e selezione così come descritti nei paragrafi 4.2 e 4.3).

Infine, in virtù del ruolo attribuito a Sviluppo Campania, il processo di valutazione-revisione sarà arricchito dall'applicazione dei metodi di prospezione strategica per la costruzione e l'aggiornamento degli scenari

---

<sup>51</sup> Cfr. methodological note "*Outcome indicators and targets*" produced for DG Regional Policy by an expert group led by F. Barca and P. McCann; EUROPEAN COHESION FUND EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND

futuri all'interno dei quali definire le policy più adatte, a favore della più adeguata e funzionale revisione delle strategie stesche nell'ottica di strategia emergente maggiormente rispondente alle opportunità di sviluppo ed alla valorizzazione dei punti di forza degli attori regionali dell'innovazione.

## 6.2.1 GLI INDICATORI DI CONTESTO E DI TRANSIZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE

Il sistema di monitoraggio della RIS3 ha l'obiettivo di fornire dati utili per la misurazione dell'implementazione della strategia e dei risultati raggiunti, anche al fine di apportare eventuali azioni correttive. Il monitoraggio non coincide con la valutazione, non misura cioè l'impatto/efficacia delle politiche- che e delle singole azioni messe in campo, ma è uno degli strumenti attraverso cui realizzare una attività di valutazione di tipo integrato sui sistemi produttivi e sul territorio.

Monitorare la RIS3 significa, pertanto, monitorare il cambiamento, la transizione in atto nei sistemi produttivi e nel contesto sociale rispetto agli obiettivi della RIS3. La strategia individua – infatti – delle traiettorie di cambiamento, rappresentate sia dagli orientamenti tematici e priorità tecnologiche definite, sia dai driver dell'innovazione e dall'innovazione nei servizi, definendo rispetto a ciascuna linee di intervento strumenti e target attesi. Obiettivo del sistema di monitoraggio è di verificare se tali cambiamenti attesi si stanno realizzando, in quale direzione e con quale intensità. Si tratta dunque di individuare degli indicatori di cambiamento, in grado di misurare, e non di interpretare o di definirne le cause, le modifiche rilevabili nelle direzioni individuate dalla RIS3.

Il sistema di monitoraggio della Strategia si focalizza sulla individuazione di apposite tipologie di indicatori articolate in: *indicatori di contesto* e *indicatori di transizione del sistema regionale dell'innovazione*.

**Indicatori di contesto:** tali indicatori misurano i cambiamenti strutturali delle condizioni di contesto regionale. Al fine di consentire un'attività di *benchmarking* rispetto alla media nazionale/europea o di regioni comparabili con la Campania, per questa finalità specifica sono stati adottati indicatori già rilevati da fonti statistiche ufficiali.

Nell'ottica di ricondurre tutte le attività di monitoraggio legate alla *politica di coesione* all'interno di un unico quadro conoscitivo, una quota significativa degli indicatori di contesto prescelti discendono dal quadro degli indicatori identificati dall'Accordo di Partenariato (AdP) per gli ambiti di policy più direttamente interessati dall'attuazione della Strategia, vale a dire gli Obiettivi Tematici 1, 2 e 3 perseguiti a livello regionale dal POR FESR 2014-2020.

Per tali indicatori è stato individuato il valore *baseline* più aggiornato, **un target intermedio al 2018** e uno finale al **2023**, da misurare alla fine del 2024. Tali valori target sono coerenti con quanto determinato nel Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020, in particolare, nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti in favore della Crescita e dell'Occupazione*".

INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	BASELINE (ANNO DI RIFERIMENTO)	TARGET (2018)	TARGET (2023)	FONTE (NUMERO INDICATORE)
<b>Obiettivo 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione</b>					
Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	%	1,31 (2013)	1,40	1,50	ISTAT (114)
Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL	%	0,6 (2013)	0,6	0,8	ISTAT (418)
Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti	%	0,3 (2013)	0,33	0,37	ISTAT (416)
Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	%	60,3 (2012)	65	70	ISTAT (417)
Addetti alla Ricerca e Sviluppo (R&S)	%	2,5 (2013)	2,9	3,2	ISTAT (251)
Spesa totale per R&S in percentuale sul PIL (a prezzi correnti) del settore Pubblico,	%	0,7 (2012)	0,9	1,3	ISTAT (092)
Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	10,5 (2014)	11,3	13	ISTAT (396)
Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati	%	27,91 (2013)	28,5	30	ISTAT (432)
Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	2,5 (2013)	2,8	3,0	ISTAT (419)
Numero di PMI innovative	n. di Unità	27 (2016))	100	200	Infocamere
Numero di start-up Innovative	n. di Unità	411 (2016)	500	650	Infocamere
Brevetti presentati all'EPO	N. per milione di ab.	9,2 (2011)	10,5	20	Eurostat (152)
<b>Obiettivo 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime</b>					
Penetrazione della banda ultra larga	%	0,12 (2013)	1	2	ISTAT (429)
Grado di partecipazione dei cittadini attraverso web a attività politiche e sociali	%	19,6 (2015)	21,2	23,5	ISTAT (428)
Disponibilità di wi-fi pubblico nei Comuni	%	25,5 (2012)	26,5	28	ISTAT (427)
Grado di utilizzo di Internet nelle famiglie	%	49,3 (2014)	53	57	ISTAT (426)
<b>Obiettivo 3 - Promuovere la competitività delle PMI</b>					
Investimenti privati in percentuale sul PIL	%	11,73 (2013)	15,5	16,4	ISTAT (471)
Addetti alle nuove imprese	%	3,7 (2014)	4,3	5	ISTAT (398)
Tasso di innovazione del sistema produttivo	%	23,3 (2012)	25,2	26	ISTAT (148)
<b>Obiettivo tematico 11, Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente</b>					
Cohesion Open Government Index su trasparenza, partecipazione e collaborazione nelle politiche di coesione	%	98,0 (2013)	110	120	ISTAT (403)

Caratterizzato il contesto dell'innovazione regionale (**profilo della regione in materia di RS&I**), il sistema di monitoraggio della RIS3 Campania prevede la selezione di variabili rappresentative del cambiamento di «rotta» che si vogliono imprimere alla traiettoria di sviluppo territoriale rispetto alle specifiche priorità di intervento.

Gli **indicatori di transizione** sono collegati alle variabili su cui agire per realizzare il mutamento di traiettoria a cui la strategia tende. Nello specifico sono stati individuati i seguenti indicatori di transizione:

INDICATORE DI TRANSIZIONE	METRICA	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
<i>Specializzazione produttiva del sistema manifatturiero regionale</i>	Variazione del valore aggiunto dell'industria manifatturiera per branca	Rilevazione annuale Banca d'Italia Fonte: elaborazioni su dati ISTAT
<i>Presenza nelle catene di fornitura internazionale</i>	Variazione del grado di concentrazione del valore delle esportazioni ed importazioni regionali all'interno delle filiere produttive.	Rilevazione annuale Rapporto ICE
<i>Presenza nelle reti lunghe della ricerca</i>	Variazione del numero di partecipanti regionali a call europee destinate alle persone/imprese/organismi di ricerca/consorzi.	Rilevazione ad hoc su dati Commissione
<i>Sviluppo innovativo del tessuto imprenditoriale</i>	Variazione del peso del valore aggiunto dei servizi innovativi ad alto valore aggiunto (diversi dalla PA) e del manifatturiero ad alto contenuto tecnologico sull'economia regionale	Rilevazione ISTAT
<i>Attrattività di capitale umano altamente qualificato</i>	Variazione della percentuale degli occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati (totale)	Rilevazione ISTAT (ind. 419)
<i>Shift da settori manifatturieri maturi a gruppi ATECO immediatamente correlati, a maggior valore aggiunto</i>	Variazione del Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Rilevazione ISTAT (ind. 396)
<i>Profittabilità delle aree di specializzazione</i>	Variazione del numero di interventi di Venture capital (ovvero investimenti esteri) nelle singole aree di specializzazione.	Rilevazione AIFI
<i>Diffondersi dell'imprenditorialità ad alta intensità di conoscenza:</i>	Variazione del numero di nuove imprese innovative (start up, PMI innovative, Spin-off industriali e di ricerca).	Rilevazione ISTAT - Infocamere
<i>Capacità di soddisfare bisogni collettivi</i>	Variazione della posizione media delle città campane nel ranking dello Smart City Index	Elaborazione regionale su Rilevazione E&Y – Agenzia per l'Italia Digitale
<i>Innovatività della domanda pubblica</i>	Variazione della spesa in servizi innovativi da parte delle PA	Assinform
<i>Strutturazione della Società dell'informazione</i>	Investimenti pubblico e/o privati in soluzioni ICT per settore di interesse (scuola, giustizia, sanità, ecc..) ISTAT 424 Comuni con servizi pienamente interattivi- ISTAT 404 Giacenza media dei procedimenti civili- ISTAT 405 Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo- ISTAT 406 Ritardo nei tempi di attuazione delle opere pubbliche	Rilevazione ISTAT

<p><i>Diffusione della società dell'informazione</i></p>	<p>Variatione peso del valore aggiunto dei servizi offerti mediante piattaforme e dispositivi ICT.</p> <p>ISTAT 062 Grado di diffusione di Internet nelle famiglie- ISTAT 071 Indice di diffusione della banda larga nelle imprese- ISTAT 427 Disponibilità di wi-fi pubblico nei Comuni- ISTAT 434 Utilizzo dell'e-government da parte delle imprese.</p>	<p>Rilevazione ISTAT</p>
--	--	--------------------------

### **6.2.2 GLI INDICATORI DI RISULTATO ED OUTPUT PER VALUTARE L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI IN MATERIA RS&I**

I meccanismi di valutazione degli interventi, delle azioni e delle priorità, sono parte integrante della strategia di *smart specialisation* poiché servono a favorire la formulazione e verifica di obiettivi ben individuati e quindi consentono un'efficace ed effettiva implementazione della strategia.

A tal fine, nell'ottica di assicurare coerenza al processo di valutazione delle policy in materia di RS&I sono definiti specifici indicatori di risultato per singolo intervento, mentre come corrispondenti indicatori di outcome sono stati utilizzati gli indicatori comuni presenti nel PO FESR

PRIORITÀ - VALORIZZAZIONE DEGLI ATTORI DELLA R&S REGIONALE					
LEVA PER IL CAMBIAMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	INDICATORE DI OUTPUT	
				Descrizione (Fonte)	Target (anno)
Incremento del numero di Centri di ricerca campani censiti tra le Grandi infrastrutture della Ricerca in ambito europeo	1.5.1 - Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali	Presenza in regione Campania di almeno un centro di ricerca eccellente in uno o più dei domini tecnologici prioritari in grado di guidare una delle Grandi infrastrutture della Ricerca in ambito europeo	Numero dei Centri di ricerca campani censiti tra le Grandi infrastrutture della Ricerca in ambito comunitario	CO 25 - Numero di Ricercatori che operano in infrastrutture di ricerca migliorate (SIM)	100 (2018)
		Presenza in regione Campania di almeno due centri di ricerca eccellenti in uno o più dei domini tecnologici prioritari in grado di partecipare attivamente ad una delle Grandi infrastrutture della Ricerca in ambito nazionale	Numero dei Centri di ricerca campani censiti tra le Grandi infrastrutture della Ricerca in ambito nazionale		
Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i DAT e LP	1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione	Realizzazione di 5 di sistemi di subfornitura per la riqualificazione del tessuto produttivo regionale	Numero di progetti finanziati con taglio medio superiore a 10 milioni	CO 01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno un sostegno (SIM)  CO 24 -Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute (SIM)	350 (2018) 850 (2021) 1.495 (2023)  110 (2018) 250 (2019) 1000 (2023)
		Incremento del 10% del numero di ricercatori assunti all'interno dei DAT/APP e relativi partner  Incremento del 20% della spesa in attività di R&S attivata all'interno di ciascun DAT-LPP per l'industrializzazione di prodotti e su larga scala	Incremento della spesa in R&S da parte della filiera/piattaforma tecnologica sostenuta		
Sostegno a prodotti innovativi complessi ad alto valore aggiunti frutto della co-produzione di più soggetti e all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala	1.2.2 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni funzionali alla realizzazione delle strategie di S3	Definizione di interventi di impatto sistemico ad oggetto lo sviluppo di prodotti di filiera per almeno tre dei settori produttivi strategici regionali	Numero di Contratti di programmi o strumenti negoziali similari a sostegno di progetti filiera in collaborazione con i DAT-LPP finanziati non superiore a 3	CO 01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno (SIM)	) 350 (2018) 850 (2021) 1.495 (2023)
Incentivi alla spesa per progetti di R&S collaborativi tra imprese e Organismi di ricerca: (Progetti di innovazione derivata/diffusa, Progetti di trasferimento tecnologico e prima industrializzazione i, Progetti Cultural e Creative Lab	1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	Valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative	Numero di imprese che introducono un'innovazione di prodotto/processo/organizzativa	CO 26 - Numero di Imprese che cooperano con istituti di ricerca CO 26 - Numero di Imprese che cooperano con istituti di ricerca	250 (2018) 100 (2018) 150 (2021) 200 (2023)

					(SIM)	
Sostegno ai processi di sviluppo imprenditoriale nati dalla ricerca ad alto valore per il mercato/la collettività	Sostegno (aiuti) ai processi di innovazione delle imprese attraverso il finanziamento della realizzazione di proof of concept, dell'industrializzazione dei risultati della ricerca e dell'applicazione di soluzioni innovative.	Supporto alla creazione di almeno 50 Progetti per lo sviluppo di nuove idee da industrializzare a supporto ai processi di scoperta imprenditoriale	Numero di idee presentate non inferiore a 100	Numero di idee giudicate fattibili sotto il profilo tecnico-industriale non inferiori a 50	CO 24 -Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute (SIM)	110 (2018) 250 (2019) 1000 (2023)
		Supporto alla valorizzazione dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale	Numero di Progetti presentati non inferiori a 100	Numero di soggetti finanziati non superiore a 75	CO 26 - Numero di Imprese che cooperano con istituti di ricerca (SIM)	100 (2018) 150 (2021) 200 (2023)

PRIORITÀ - QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO					
LEVA PER IL CAMBIAMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	INDICATORE DI OUTPUT	
				Descrizione (Fonte)	Target (anno)
Servizi qualificati per l'innovazione ad alto valore aggiunto con cofinanziamento delle imprese in grado di coprire l'intero ciclo della innovazione e della catena del valore	Incentivi per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	Presenza sul territorio regionale di almeno 15 soggetti regionali classificabili come intermediari dell'innovazione	Incremento del numero di strutture qualificate nelle attività di assistenza tecnologica e brevettazione	CO 01 Numero di imprese che ricevono un sostegno (SIM)	350 (2018) 850 (2021) 1.495 (2023)
		Incremento del 100% della spesa delle imprese in servizi di innovazione e supporto al trasferimento tecnologico	Numero annuo di domande di brevetto, marchi e delle altre opere dell'ingegno		
Spesa di "affitto di personale qualificato" della GI/OdR da parte della PMI					
Sostegno a progetti di trasferimento tecnologico e di prima industrializzazione a favore delle imprese e della collettività	Presenza in Campania di almeno un centro qualificato di rilevanza nazionale per le attività di testing e laboratorio in ciascuno dei tecnologici prioritari	Presenza sul territorio regionale di almeno un centro qualificato di rilevanza nazionale per le attività di testing e laboratorio in ciascuno dei domini tecnologici prioritari	CO 24 Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute (SIM)	110 (2018) 250 (2021) 1.000 (2023)	
	Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale	Sviluppo di almeno 4 piattaforme di collaborative innovation	Numero di piattaforme di collaborative innovation	CO 01 Numero di imprese che ricevono un sostegno (SIM)	350 (2018) 850 (2021) 1.495 (2023)

**PRIORITÀ - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO**

LEVA PER IL CAMBIAMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	INDICATORE DI OUTPUT	
				Descrizione (Fonte)	Target (anno)
Sostegno a progetti di innovazione di processo/organizzativa che prevedano l'utilizzo di competenze specialistiche volte a potenziare la capacità di trasferimento tecnologico dell'impresa anche in collegamento con il PON Ricerca 2014-2020 impiegati in attività di R&S	<i>1.1.1 - Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori presso le imprese stesse</i>	Incremento del 100% degli investimenti delle imprese campane nei corsi di Dottorato di ricerca/specializzazione master, ecc.	Spese delle Grandi imprese nel sostenere corsi di dottorato ed assegni di ricerca	CO 24 Ricerca, Innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno (SIM)	1.000 (2023)
		Incremento del 30% di Dottori di ricerca e personale altamente qualificato presso le imprese	Numero di Dottori di Ricerca assunti dalle grandi e medie imprese campane		
		Riduzione del 10% del flusso di "cervelli in fuga"	% di laureati campani con un'occupazione presso un soggetto operanti al di fuori del territorio regionale		
		Incremento del 20% del flusso di "talenti attratti"	% di studenti esteri iscritti ad un master e a un dottorato di ricerca in una delle università campane	CO 08 Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno (SIM)	83,00 (2023)

PRIORITÀ - RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE EXTRA-REGIONALE					
LEVA PER IL CAMBIAMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	INDICATORE DI OUTPUT	
				Descrizione (Fonte)	Target (anno)
Servizi qualificati per l'internazionalizzazione della ricerca e dell'innovazione	<i>Sostegno alla partecipazione degli attori dei territori alle piattaforme di concertazione/reti nazionali di specializzazione tecnologica</i>	Presenza di una struttura di coordinamento e governance delle relazioni tra i DAT/LPP regionali e gli equivalenti aggregati extra-regionale  Definizione dei programmi strategici dei DAT/LPP in un'ottica internazionale	Numero di Progetti presentanti in partnership (es Reti) tra i DAT/APP	CO 05 Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno (SIM)	70 (2023)
			Numero di DAT/APP partecipanti ai Cluster Nazionali	CO 28 – Ricerca innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato (SIM)	75 (2023)
	<i>Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3</i>	Differenziazione tecnologica dei DAT_LPP nella catena del valore internazionale  Incremento del 100% della partecipazione di soggetti campani a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (H2020)	Numero di partnership internazionali attivate dai DAT/APP	CO 03 Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (SIM)	50 (2023)
			Risorse finanziarie investite a supporto ad iniziative lanciate da <i>Best Loser</i> campani nell'ambito di Call di Programmi Comunitari in materia di RS&I	C.O. 03 Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (SIM)	50 (2023)
Inserimento in reti nazionali e internazionali di competenze	<i>Sostegno alle infrastrutture pubbliche e private della ricerca considerate critiche/cruciali per il sistema nazionale</i>	Presenza in regione Campania di almeno un due centri di ricerca eccellenti a livello sovra regionale	Numero dei Centri di ricerca campani censiti tra le Grandi infrastrutture della Ricerca in ambito nazionale e comunitario	CO 25 Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca (SIM)	800 (2023)
	<i>Sostegno alla partecipazione degli attori regionali alle piattaforme di concertazione/reti nazionali di specializzazione tecnologica</i>	Differenziazione tecnologica dei domini tecnologico-produttivi strategici regionali	Numero di partnership internazionali attivate dai soggetti campani nell'ambito di PPP e JTI	CO 03 Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (SIM)	50 (2023)
			Investimenti in TIC delle PMI innovative per la commercializzazione sui mercati internazionali	CO 05 Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno (SIM)	70 (2023)

PRIORITÀ - SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E DELLA FINANZA REGIONALE PER LA RS&I					
LEVA PER IL CAMBIAMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	INDICATORE DI OUTPUT	
				Descrizione (Fonte)	Target (anno)
<b>Start-up e Spin-off nei settori prioritari nati dalla ricerca e ad alto valore per il mercato/sviluppo sociale</b>	<i>Sviluppo di start-up innovative e nuove imprese altamente innovative in grado di favorire lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni tecnologiche di breakthrough funzionali alla realizzazione delle strategie di S3</i>	Creazione di almeno 30 nuove start-up e spin-off innovative in grado di favorire lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni tecnologiche di breakthrough	Numero di start-up innovative nate da ricercatori	Numero di start-up Innovative (Infocamere)	550 (2023)
				CO 05 Investimento produttivo: numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	70 (2023)
<b>Sostegno a nuovi progetti imprenditoriali per lo sviluppo di future emerging technology</b>	<i>Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza</i>	Sostegno per almeno 50 start-up innovative nella fase di sviluppo di impresa	Tasso di sopravvivenza delle start-up innovative e a due anni	Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza. (ISTAT- ASIA demografia d'impresa)	70 (2023)
				CO 03 Investimento produttivo: numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (SIM)	50 (2023)
	<i>Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage ed expansion attraverso l'implementazione dei partenariati pubblico privati con operatori del private equity anche stranieri</i>	Realizzazione fondo per gli spin-off della ricerca e lo start-up innovative a supporto delle relative attività di R&S con investimenti realizzati per almeno 25 milioni di euro	Capitale di rischio - <i>early stage</i> : investimenti nelle fasi di <i>seed</i> e start-up relativi allo sviluppo iniziale di un prodotto/servizio e al marketing di supporto delle imprese	Investimenti in capitale di rischio - early stage in percentuale del PIL (ISTAT)	0,0072 (2023)
				Fondo per il credito agevolato a sostegno del consolidamento delle start-up e le PMI innovative	Incremento del numero di impieghi bancari

PRIORITÀ - DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DEI PROGETTI DI RS&I & ANIMAZIONE A SUPPORTO DEI PROCESSI DI ENTREPRENEURIAL DISCOVERY					
LEVA PER IL CAMBIAMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	INDICATORE DI OUTPUT	
				Descrizione (Fonte)	Target (anno)
Pubblicizzare i risultati ottenuti in diversi possibili ambiti applicativi, per favorire la diffusione dei risultati e incoraggiare futuri processi di trasferimento tecnologico	<i>Sostegno (aiuti) ai processi di innovazione delle imprese attraverso il finanziamento della realizzazione di proof of concept, dell'industrializzazione dei risultati della ricerca e dell'applicazione di soluzioni innovative</i>	Incremento del 25% Partecipazione degli attori dell'innovazione campani ad eventi di rilevanza nazionale per la disseminazione dei risultati della ricerca in Campania al fine di favorire azioni di matching interregionali	Numero di eventi in materia di promozione, diffusione e matching di rilievo nazionale a cui hanno partecipato imprese e/organismi di ricerca nel periodo di rilevazione	Numero di partecipanti alla Piattaforma RIS3 Campania (SIM)	5.0000 (2023)
	<i>Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei Distretti Tecnologici e dei Laboratori Pubblico-Privati</i>	Partecipazione attiva di almeno 3 azioni di accompagnamento per i ciascuno dei soggetti istituzionali dei DAT/LLP a manifestazioni di rilevanza internazionale	Numero di eventi in materia di promozione, diffusione e matching di rilievo nazionale a cui hanno partecipato imprese e/organismi di ricerca nel periodo di rilevazione		
	<i>Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs</i>	Realizzazione di almeno 5 Piattaforme di collaborative Innovation per la proposta di soluzioni innovative di rilevante impatto sociale	Variazione del numero di piattaforme di Collaborative innovation operanti in Campania		



### 6.2.3 GLI INDICATORI DI RISULTATO PER AREA DI SPECIALIZZAZIONE

Gli indicatori di risultato relativi alle Aree di specializzazione misurano la transizione verso il cambiamento atteso in termini di evoluzione della struttura regionale e devono essere in grado di esprimere una relazione diretta di causa-effetto tra azione/policy implementata ed *output* conseguito. Data l'elevata specificità di alcuni indicatori di risultato, ai fini della loro quantificazione si renderanno necessarie alcune rilevazioni basate su indagini di campo *ad hoc*. Nelle tabelle, suddivise per **priorità di sviluppo tecnologico per le aree di specializzazione**, sono stati riportati oltre al valore *baseline* e la fonte di riferimento, la periodicità della rilevazione, e data dell'ultimo aggiornamento disponibile.

AEROSPAZIO								
CAMBIAMENTO ATTESO	VARIABILE DI TRANSIZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	SPECIFICHE INDICATORE	BASELINE (ANNO DI RIFERIMENTO)	TARGET (2023)	FORNTE	NOTE
Incremento della competitività economica e della sostenibilità sociale e ambientale -Garanzia standard di sicurezza	Tecniche di manufacturing basate su ALM; Sviluppo di Materiali avanzati per <i>Safety</i> e <i>Security</i> ; Processi a completa automazione; Sistemi di monitoraggio avanzato	Variazione numero occupati nelle PMI del settore aeronautico	ΔN	Variazione percentuale del numero di occupati	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Indagine ad hoc*	Rilevazione ad hoc - Indagine campionaria pre-intervento, con cadenza successiva biennale a partire da 2016 (anno di riferimento)
		Quota fatturato generato dalle PMI del settore sul totale regionale	%	% del fatturato delle imprese rilevate rispetto al totale del fatturato regionale	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Indagine ad hoc*	Rilevazione ad hoc - Indagine campionaria pre-intervento, con cadenza successiva biennale a partire da 2016 (anno di riferimento)

\*Entro la fine del I semestre 2017 saranno realizzate due rilevazioni ad hoc, nell'ambito dell'intervento ad oggetto l'acquisto di servizi di assistenza specialistica, relativamente al "Variazione numero occupati nelle PMI del settore aeronautico" e la "Quota valore aggiunto assicurata dalle PMI del settore sul totale regionale".

**TRASPORTI E LOGISTICA AVANZATA**

CAMBIAMENTO ATTESO	VARIABILE DI TRANSIZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	SPECIFICHE INDICATORE	BASELINE (ANNO DI RIFERIMENTO)	TARGET (2023)	FONTE	NOTE
Incremento per la realizzazione di veicoli puliti -Sviluppo di Sistemi Intelligenti- Miglioramento dei trasporti- Incremento delle reti intermodali- Miglioramento della Sicurezza	Sviluppo di metodologie per il riuso dei materiali; Processi per l'utilizzo di materiali innovativi a basso impatto ambientale; sistemi per l'alimentazione alternativa; sistemi integrati per una maggiore sicurezza	Emissioni di gas ad effetto serra	TEQ. CO2	Emissioni di CO2 in tonnellate equivalenti petrolio del settore dei trasporti	8.792,0 (2010)	8.500	ISTAT- Tema trasporti e mobilità - ind 383 -	Fonte ISPRA Periodicità della rilevazione quinquennale- Ultimo aggiornamento disponibile gennaio 2015
		Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita in navigazione di cabotaggio sul Totale delle modalità	%	Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita in navigazione di cabotaggio sul totale delle modalità	12,7 (2010)	15%	ISTAT- Tema trasporti e mobilità - ind 022 -	Fonte: elaborazioni Istat su dati Istat; Trenitalia Spa - Periodicità della rilevazione quinquennale- Ultimo aggiornamento disponibile gennaio 2015
		Variazione numero occupati nelle PMI dei Trasporti e Logistica Avanzata	ΔN	Variazione percentuale del numero di occupati	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Indagine ad hoc	Rilevazione ad hoc - Indagine campionaria pre-intervento, con cadenza successiva biennale a partire da 2016 (anno di riferimento)
		Quota fatturato generato assicurata dalle PMI del settore sul totale regionale	%	% del fatturato delle imprese rilevate rispetto al totale del fatturato regionale	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Indagine ad hoc	Rilevazione ad hoc - Indagine campionaria pre-intervento, con cadenza successiva biennale a partire da 2016 (anno di riferimento)

**BIOTECNOLOGIE E SALUTE DELL'UOMO E AGROALIMENTARE**

CAMBIAMENTO ATTESO	VARIABILE DI TRANSIZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	SPECIFICHE INDICATORE	BASELINE (ANNO DI RIFERIMENTO)	TARGET (2023)	FONTE	NOTE
Incremento demografico; Riduzione delle patologie croniche e degenerative; Efficienza della spesa sanitaria; Incremento della ricerca scientifica	Biorisanamento del territorio; Sviluppo di orphan drugs, Efficientamento dei processi di gestione socio sanitari	Presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata	%	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre).	2,8 (2012)	3,2	ISTAT – Servizi Cura – ind. 144	Elaborazioni ISTAT; Ministero della Salute. Periodicità della rilevazione annuale. Ultimo aggiornamento disponibile gennaio 2015
		Incidenza del costo dell'Assistenza Domiciliare Integrata sul Totale della Spesa Sanitaria	%	Incidenza percentuale del costo dell'ADI sul totale della spesa sanitaria regionale per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza	1,6 (2012)	2	ISTAT – Servizi di Cura – ind. 145	Elaborazioni ISTAT; Ministero della Salute. Periodicità della rilevazione annuale. Ultimo aggiornamento disponibile dicembre 2014
		Nuove terapie per la lotta alle patologie oncologiche	n.	Numero di nuove terapie sviluppate in corso di validazione/validate	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Indagine ad hoc	Rilevazione ad hoc -Indagine campionaria con cadenza successiva biennale a partire da 2018 (anno di riferimento)
		Imprese della filiera agroalimentare che hanno introdotto innovazioni	%	Numero di imprese biotecnologiche che innovano	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Indagine ad hoc	Rilevazione ad hoc su dati rilevazione ISTAT su R&S Periodicità rilevazione biennale a partire da 2016
		Numero di infrastrutture di ricerca operanti nel settore dei materiali appartenenti a rete lunghe della ricerca	n. infrastrutture	Numero di Infrastrutture che erogano servizi rispetto allo sviluppo delle biotecnologie	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Indagine ad hoc	Rilevazione ad hoc -Indagine campionaria, con cadenza successiva biennale a partire da 2019 (anno di riferimento)
		Numero di startup innovative nell'ambito delle Biotecnologie	n. Startup	Numero di imprese innovative	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Indagine ad hoc	Rilevazione ad hoc -Indagine campionaria, con cadenza successiva biennale a partire da 2016 (anno di riferimento)

**TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI, IL TURISMO E L'EDILIZIA SOSTENIBILE**

CAMBIAMENTO ATTESO	VARIABILE DI TRANSIZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	SPECIFICHE INDICATORE	BASELINE (ANNO DI RIFERIMENTO)	TARGET (2023)	FONTE	NOTE
Valorizzazione Patrimonio culturale; Valorizzazione delle risorse naturali; Riduzione inquinamento; Sicurezza infrastrutture	Ingegnerizzazione di strumenti per la prevenzione dei rischi; Sviluppo nuovi materiali; Sistemi costruttivi integrati; Rilevanza delle attività di servizio complementari all'offerta turistica	Produttività del lavoro nel settore turistico	ULA	Valore aggiunto del settore del turismo per ULA dello stesso settore	31,97 (2013)	35	ISTAT – Tema turismo – ind 132	Fonte: elaborazioni Istat su dati Istat; Conti economici territoriali. Periodicità della rilevazione Annuale. Ultimo aggiornamento dicembre 2015
		Tasso di Turisticità	gg esercizi recettivi	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	3,1 (2014)	4	ISTAT – Tema turismo – ind 105	Periodicità della rilevazione Annuale. Ultima rilevazione disponibile gennaio 2016
		Indice di domanda culturale del patrimonio statale	n. visitatori	Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto statale	111,8 (2014)	130	ISTAT – Tema Beni Culturali – ind. 018	Elaborazioni Istat su dati MIBACT. Periodicità della rilevazione annuale. Ultima rilevazione disponibile ottobre 2015
		Incidenza della Spesa per ricreazione e cultura	%	Consumi interni (dei residenti e non) per ricreazione e cultura sul totale dei consumi interni (%)	5,6	6	ISTAT – Tema Beni Culturali – ind. 028	Rilevazione Annuale. Ultima rilevazione disponibile dicembre 2015
		Nuove imprese specializzate in attività economiche mirate ad innalzare i livelli, le modalità e i canali di accesso all'offerta turistica e al patrimonio culturale	n. imprese	Numero d imprese turistiche innovative	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Indagine ad hoc	Rilevazione ad hoc -Indagine campionaria, con cadenza successiva biennale a partire da 2016 (anno di riferimento)
		Numero di startup innovative nell'ambito dei Beni Culturali, Turismo ed Edilizia Sostenibile	n. Startup	Numero di nuove imprese innovative	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Indagine ad hoc	Rilevazione ad hoc -Indagine campionaria, con cadenza successiva biennale a partire da 2016 (anno di riferimento)

ENERGIA E AMBIENTE								
CAMBIAMENTO ATTESO	VARIABILE DI TRANSIZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	SPECIFICHE INDICATORE	BASELINE (ANNO DI RIFERIMENTO)	TARGET (2023)	FONTE	NOTE
Maggiore sostenibilità sistema energetico; Abbattimento delle emissioni; efficientamento energetico	Stazioni di interscambio di energia; Sviluppo di materiali avanzati; Nuovi processi di fabbricazione; Sviluppo di sistemi di microgenerazione; Ricerca di fonti alternative ed impegno nell'Industria.	Emissioni di gas ad effetto serra	TEQ. CO2	Emissioni di CO2 in tonnellate equivalenti petrolio del settore dei trasporti	8.792,0 (2010)	8.500	ISTAT- Tema trasporti e mobilità - ind 383 -	Fonte ISPRA – Periodicità della rilevazione quinquennale- Ultimo aggiornamento disponibile gennaio 2015
		Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	%	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani	47,6 (2014)	75	ISTAT – Tema rifiuti – ind. 052	Elaborazioni ISTAT su dati ISPRA- Periodicità della rilevazione annuale- Ultimo aggiornamento disponibile novembre 2015
		Energia prodotta da fonti rinnovabili	GWh %	Percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili su produzione totale	35,8	51	ISTAT – Tema Energia – ind. 080	Elaborazioni ISTAT su dati Terna Spa. Periodicità della rilevazione annuale- Ultimo aggiornamento disponibile febbraio 2014
		Variazione numero occupati nelle PMI dell'Energia e Ambiente	ΔN	Variazione assoluta del numero di occupati	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Indagine ad hoc	Rilevazione ad hoc -Indagine campionaria pre-intervento, con cadenza successiva biennale a partire da 2016 (anno di riferimento)
		Quota fatturato generato dalle PMI del settore sul totale regionale	%	% del fatturato delle imprese medio piccole rilevate rispetto al totale del fatturato regionale	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Indagine ad hoc	Rilevazione ad hoc -Indagine campionaria pre-intervento, con cadenza successiva biennale a partire da 2016 (anno di riferimento)

MATERIALI AVANZATI E NANOTECNOLOGIE								
CAMBIAMENTO ATTESO	VARIABILE DI TRANSIZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	SPECIFICHE INDICATORE	BASELINE	TARGET (2023)	FONTE	NOTE
Incremento dei mezzi di trasporto sicuri leggeri a bassa emissione; Sviluppo di Sistemi di Cura e prevenzione Smart; Incremento dell'efficienza energetica; Utilizzo materiali rinnovabili	Sviluppo e ricerca nuovi materiali con applicazioni in ambito industriale; Nuovi processi tecnologici per la riduzione di tempi nel ciclo produttivo	Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia	%	Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati	2,5 (2013)	2,75	ISTAT – Tema Competitività- ind. 419	Istat su dati Eurostat – Periodicità della rilevazione annuale- Ultimo aggiornamento disponibile febbraio 2015
		Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese delle industria e dei servizi	%	Addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza in percentuale sul totale addetti, nelle unità locali delle imprese dell'industria e dei servizi	15,3 (2013)	17	ISTAT – Tema Competitività – ind. 523	Elaborazioni su dati Istat - ASIA unità locali- Periodicità della rilevazione annuale. Ultimo aggiornamento disponibile dicembre 2015
		Emissioni di gas ad effetto serra	TEQ. CO2	Emissioni di CO2 in tonnellate equivalenti petrolio del settore dei trasporti	8.792,0 (2010)	8.500	ISTAT- Tema trasporti e mobilità - ind 383 -	Fonte ISPRA – Periodicità della rilevazione quinquennale- Ultimo aggiornamento disponibile gennaio 2015
		Numero di imprese dell'Aerospazio dei Trasporti e delle Biotecnologie comprese quelle Agroalimentari che introducono innovazioni basate sui nuovi materiali	n. imprese	Numero di imprese manifatturiere interessate allo sviluppo dei materiali	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Indagine ad hoc	Rilevazione ad hoc -Indagine campionaria, con cadenza successiva biennale a partire da 2018 (anno di riferimento)
		Numero di infrastrutture di ricerca operanti nel settore dei materiali appartenenti a rete lunghe della ricerca	n. infrastrutture	Numero di Infrastrutture che erogano servizi riseppto allo sviluppo dei materiali	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Indagine ad hoc	Rilevazione ad hoc -Indagine campionaria, con cadenza successiva biennale a partire da 2019 (anno di riferimento)
		Numero di startup innovative nell'ambito del Materiali e delle Nanotecnologie	n. startup	Numero di imprese innovative	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Da definire sulla base dell'indagine ad hoc	Indagine ad hoc	Rilevazione ad hoc -Indagine campionaria, con cadenza successiva biennale a partire da 2016 (anno di riferimento)

#### **6.4 GLI INDICATORI PER MISURARE I RISULTATI ATTESI IN MATERIA DI SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE**

Per verificare l'avanzamento delle linee di intervento sono definiti di seguito specifici indicatori di risultato per singolo intervento, mentre come corrispondenti indicatori di *outcome* sono stati utilizzati gli indicatori comuni presenti nel PO FESR. Tali indicatori sono riepilogati di seguito, suddivisi per priorità di azione.

<b>PRIORITÀ</b>					
<b>SVILUPPARE LE INFRASTRUTTURE PER UNA REGIONE DIGITALE, EFFICIENTE, SICURA, SOSTENIBILE</b>					
<b>Leva per il cambiamento</b>	<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Risultato atteso</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Indicatore di output</b>	
				<b>Descrizione (Fonte)</b>	<b>Target (anno)</b>
Assicurare connessioni ad alta velocità per la fornitura e fruizione dei servizi a valore aggiunto	Sviluppo della Banda Ultralarga Regionale	Assicurare la disponibilità di una rete a banda ultralarga ad almeno 30 Mbps per tutta la popolazione	Copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps	Unità abitative aggiuntive con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps	100.000 (2018) 400.000 (2023)
				Unità abitative aggiuntive con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	10.000 (2018) 60.000 (2023)
		Massimizzare la rete a banda ultralarga ad almeno 100 Mbps (con priorità per le aziende, le strutture sanitarie e le PP.AA).	Copertura con banda ultra larga ad almeno 100 Mbps	Numero di sedi di PP.AA. aggiuntive con accesso alla banda ultra larga 100 Mbps	200 (2018) 1.400 (2023)
				Numero di imprese aggiuntive con accesso alla banda ultra larga 100 Mbps	200 (2018) 1.600 (2023)
Assicurare connessioni anche in mobilità per la fornitura e fruizione dei servizi a valore aggiunto	Wi-Fi libero nelle aree pubbliche	Disponibilità di accessi mobili ad Internet, attraverso il Wi-Fi, ad alta velocità e gratuito nei principali luoghi pubblici dei comuni campani	Territorio coperto da Wifi pubblico (Comuni che forniscono punti di accesso wi-fi gratuiti sul proprio territorio)	Numero di aree pubbliche interessate da interventi per il WiFi (Regione Campania)	50 (2018) 300 (2023)
Garantire una maggiore efficienza e facilitare la cooperazione applicativa tra Amministrazioni, consentendo l'attuazione di un processo di standardizzazione e ottimizzazione dei servizi offerti, sfruttando il cloud.	La PA nella nuvola: Sviluppo di servizi in cloud computing	Disponibilità di infrastrutture IT operanti in cloud per tutte le PA campane attraverso la quale si possano offrire alle collettività locali servizi innovativi e di qualità e, al contempo, ridurre i costi.	Percentuale di Comuni con servizi pienamente interattivi	Numero Data Center realizzati (Regione Campania)	1 (2023)
				Numero di servizi digitali delle PA campane migrati presso i data center federato (Regione Campania)	100 (2020) 200 (2023)